Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014

Sommario

Relazione intermedia sulla gestione al 31 marzo 2014

Il Gruppo Telecom Italia 3
Highlights dei primi tre mesi del 2014 5
Andamento economico consolidato 7
Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia 14
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute 24
Andamento patrimoniale e finanziario consolidato 28
Tabelle di dettaglio – Dati consolidati 36
Eventi successivi al 31 marzo 2014 46
Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 46
Principali rischi e incertezze 46
Organi sociali al 31 marzo 2014 47
Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2014 49
Informazioni per gli investitori 51
Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti 54
Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali 54
Indicatori alternativi di performance 55

Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia 57

Indice 58
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 59
Conto economico separato consolidato 61
Conto economico complessivo consolidato 62
Movimenti del patrimonio netto consolidato 63
Rendiconto finanziario consolidato 64
Note al Bilancio consolidato 66
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio abbreviato 111
Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari 112

Il Gruppo Telecom Italia

Le Business Unit

DOMESTIC

La **Business Unit Domestic** opera con consolidata leadership di mercato nell'ambito dei servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) e altri operatori (wholesale).

In campo internazionale opera nell'ambito dello sviluppo di reti in fibre ottiche per clienti wholesale (in Europa, nel Mediterraneo e in Sud America).

Olivetti opera nell'ambito dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali.

CORE DOMESTIC

- Consumer
- Business
- National Wholesale
- Other (Strutture di supporto)

INTERNATIONAL WHOLESALE

Gruppo Telecom Italia Sparkle

- Telecom Italia Sparkle S.p.A.
- Gruppo Lan Med Nautilus

OLIVETTI

Gruppo Olivetti

- Olivetti S.p.A.

BRASILE

La **Business Unit Brasile** (**gruppo Tim Brasil**) offre servizi nelle tecnologie UMTS,GSM e LTE. Inoltre, con le acquisizioni e le successive integrazioni nel gruppo di Intelig Telecomunicações e di Tim Fiber RJ e Tim Fiber SP, il portafoglio dei servizi si è ampliato con l'offerta di trasmissione dati su fibra ottica in tecnologia full IP come DWDM e MPLS e con l'offerta di servizi di banda larga residenziale.

Tim Brasil Serviços e Participações S.A.

- Tim Participações S.A.
  - Intelig Telecomunicações Ltda
  - Tim Celular S.A.

MEDIA

Media opera nella gestione di reti di trasmissione analogiche e digitali e nei servizi accessori di trasmissione del segnale radiotelevisivo.

Telecom Italia Media S.p.A.

- TI Media Broadcasting S.r.l.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Collegio Sindacale

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone Gianluca Ponzellini Salvatore Spiniello Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock Vittorio Mariani Franco Patti Fabrizio Riccardo Di Giusto

Highlights dei primi tre mesi del 2014

Anche il primo trimestre 2014 è stato caratterizzato dalle tensioni recessive del mercato domestico e dal rallentamento della crescita dell'economia nei paesi latinoamericani.
Il mercato delle telecomunicazioni continua a evidenziare un trend di aumento dei servizi innovativi che compensa solo marginalmente la flessione dei prezzi e dei ricavi da servizi tradizionali. Infatti, nonostante la conferma dei segnali di raffreddamento e miglioramento delle dinamiche competitive (in particolare del Mobile domestico), i servizi tradizionali presentano ancora una forte dinamica di riduzione dei ricavi medi per cliente, non solo del Mobile ma anche del Fisso, anche per effetto di una strategia di riposizionamento dei clienti verso offerte di tipo bundle e/o convergenti fisso-mobile che – a fronte di una riduzione della redditività nel breve periodo – potranno consentire nel breve una tenuta delle market share e, nel medio-lungo periodo, anche una progressiva stabilizzazione della spesa e dei ricavi. Sui risultati continuano inoltre a incidere negativamente anche alcune dinamiche e aspetti regolamentari, in particolare sui prezzi dei servizi wholesale.
In Brasile la crescita economica è risultata modesta e il tasso di cambio ha registrato una svalutazione di quasi il 20% rispetto al primo trimestre 2013. In un contesto di maggiore pressione competitiva, il mercato dei clienti mobili ha evidenziato un rallentamento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente che non ha tuttavia compromesso la crescita della partecipata brasiliana.
Per quanto concerne l'Argentina, si ricorda che, in data 13 novembre 2013, il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto, avanzata dal gruppo Fintech, dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina (business unit Argentina). A partire dal bilancio 2013 la Business Unit è perciò stata classificata come Discontinued Operations (Attività destinate ad essere cedute). Il completamento della cessione è sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni locali.

In particolare, per il primo trimestre 2014 si evidenzia quanto segue:

- Il Fatturato consolidato si attesta a 5,2 miliardi di euro, in riduzione rispetto al primo trimestre 2013 dell'11,9% (-6,2% in termini organici), mentre l'EBITDA, pari a 2,2 miliardi di euro, risulta in calo dell'8,4% (-5,7% in termini organici).
- L'EBITDA Margin organico è pari al 42,4%, in incremento di 0,2 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.
- Il Risultato Operativo (EBIT) ammonta a 1,2 miliardi di euro e registra un incremento dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2013 (+2,7 % in termini organici). L'EBIT Margin organico è del 22,5% con un incremento di 2,0 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.
- L'utile del periodo attribuibile ai Soci della Controllante è positivo per circa 0,2 miliardi di euro (0,4 miliardi di euro nel primo trimestre 2013).
- L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato è pari a 27,5 miliardi di euro al 31 marzo 2014 in incremento di 0,7 miliardi di euro rispetto a fine 2013 ma con una riduzione nell'arco dei 12 mesi, rispetto al 31 marzo 2013, di oltre 1,2 miliardi di euro.

Financial Highlights

(milioni di euro)		1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione % Reported	Variazione % Organica
Ricavi		**5.188**	**5.889**	(11,9)	(6,2)
EBITDA	(1)	**2.200**	**2.402**	(8,4)	(5,7)
EBITDA Margin		*42,4%*	*40,8%*	*1,6pp*	
EBITDA Margin Organico		*42,4%*	*42,2%*	*0,2pp*	
EBIT	(1)	**1.167**	**1.154**	1,1	2,7
EBIT Margin		*22,5%*	*19,6%*	*2,9pp*	
EBIT Margin Organico		*22,5%*	*20,5%*	*2,0pp*	
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		**133**	**97**	37,1	
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante		**222**	**364**	(39,0)	
Investimenti Industriali (CAPEX)		**684**	**766**	(10,7)	
		31.3.2014	**31.12.2013**	**Variazione assoluta**	
Indebitamento finanziario netto rettificato	(1)	**27.529**	**26.807**	722	

(1) Per i relativi dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Indicatori alternativi di performance". Si segnala inoltre che, a partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT è calcolata escludendo i soli effetti derivanti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio; non sono quindi più considerati, come in passato, eventuali proventi/oneri "non organici".

Si rammenta che, a partire dal Bilancio consolidato dell'esercizio 2013, il gruppo Sofora – Telecom Argentina è stato classificato come gruppo in dismissione; il periodo a confronto è stato pertanto omogeneamente ricostruito.

Andamento economico consolidato

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2014 a 5.188 milioni di euro, in calo dell'11,9% rispetto al primo trimestre 2013 (5.889 milioni di euro); la riduzione di 701 milioni di euro è sostanzialmente attribuibile alle Business Unit Domestic (-338 milioni di euro) e Brasile (-335 milioni di euro); quest'ultima ha in particolare risentito della debolezza del tasso di cambio, con una svalutazione del real brasiliano verso euro di quasi il 20% rispetto al primo trimestre 2013 (in termini di tassi medi).
La variazione organica dei ricavi consolidati registra un decremento del 6,2% (-340 milioni di euro), ed è calcolata come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	Variazioni (a-b) Assolute	%
RICAVI SU BASE STORICA	**5.188**	**5.889**	**(701)**	**(11,9)**
Effetto conversione bilanci in valuta		(334)	334	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		(27)	27	-
RICAVI COMPARABILI	**5.188**	**5.528**	**(340)**	**(6,2)**

L'effetto della variazione dei cambi(1) è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-332 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV, entrambe appartenenti alla Business Unit Media, intervenute rispettivamente ad aprile e settembre 2013.

L'analisi dei ricavi ripartiti per settore operativo è la seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	peso %	1° Trimestre 2013	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic (*)	3.728	71,9	4.066	69,0	(338)	(8,3)	(8,3)
Core Domestic	*3.469*	*66,9*	*3.832*	*65,1*	*(363)*	*(9,5)*	*(9,5)*
International Wholesale	*301*	*5,8*	*283*	*4,8*	*18*	*6,4*	*7,1*
Olivetti	*49*	*0,9*	*52*	*0,9*	*(3)*	*(5,8)*	*(5,8)*
Brasile	1.451	28,0	1.786	30,3	(335)	(18,8)	(0,2)
Media e Altre Attività (*)	15	0,3	48	0,8	(33)		
Rettifiche ed Elisioni	*(6)*	*(0,2)*	*(11)*	*(0,1)*	*5*		
Totale consolidato	**5.188**	**100,0**	**5.889**	**100,0**	**(701)**	**(11,9)**	**(6,2)**

(*) A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

La **Business Unit Domestic,** (distinta fra Core Domestic, International Wholesale e Olivetti) presenta nel primo trimestre 2014 un andamento dei ricavi in riduzione di 338 milioni di euro (-8,3%) rispetto allo stesso periodo del 2013. Su tale performance - seppur con conferma dei segnali di lieve miglioramento già evidenziati negli ultimi mesi del 2013 - incide il persistere di uno sfavorevole contesto macroeconomico e della erosione dei prezzi ed ARPU sui servizi tradizionali (in particolare sul Mobile), derivante del trascinamento degli effetti delle accese dinamiche competitive che hanno caratterizzato l'esercizio passato, prevalentemente già sui servizi Mobile.

(1) Il tasso di cambio medio utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari nel primo trimestre 2014 a 3,23981 e nel primo trimestre 2013 a 2,63739. L'impatto della variazione dei tassi di cambio è calcolato applicando al periodo posto a confronto i tassi di conversione delle valute estere utilizzati per il periodo corrente.

In dettaglio:

- i ricavi da servizi sono pari a 3.554 milioni di euro e registrano, nel confronto con il primo trimestre 2013, una contrazione dell'8,8%. In particolare, i ricavi da servizi del Mobile sono pari a 1.099 milioni di euro e presentano una riduzione di 192 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (-14,9%). I ricavi da servizi del Fisso sono pari a 2.715 milioni di euro e risultano in contrazione per 216 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (-7,4%);
- la componente di vendita prodotti (inclusa la variazione dei lavori in corso) presenta ricavi pari a 174 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (+2 milioni di euro), con crescita sul Fisso e leggera contrazione sul Mobile.

Per quanto concerne la **Business Unit Brasile**, i ricavi del primo trimestre 2014 risultano sostanzialmente in linea, in termini organici, con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-0,2%). I ricavi da servizi confermano il trend positivo (+0,3% rispetto al primo trimestre 2013) sostenuti dalla crescita della base clienti (raggiunte circa 73,9 milioni di linee al 31 marzo 2014, in aumento dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2013) mentre per i ricavi da terminali si segnala un andamento negativo (-3,4% rispetto al primo trimestre del 2013).

Per un'analisi più dettagliata degli andamenti dei ricavi delle singole Business Unit si rimanda al capitolo "Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia".

EBITDA

E' pari a 2.200 milioni di euro (2.402 milioni di euro nel primo trimestre 2013) e si riduce di 202 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 con un'incidenza sui ricavi del 42,4% (40,8% nel primo trimestre 2013).
L'EBITDA organico evidenzia una variazione negativa per 134 milioni di euro (-5,7%) rispetto al primo trimestre 2013, con un'incidenza sui ricavi in miglioramento di 0,2 punti percentuali, passando dal 42,2% del primo trimestre 2013 al 42,4% del primo trimestre 2014.
L'EBITDA organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	Variazioni (a-b) Assolute	%
EBITDA SU BASE STORICA	**2.200**	**2.402**	**(202)**	**(8,4)**
Effetto conversione bilanci in valuta		(87)	87	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		19	(19)	-
EBITDA COMPARABILE	**2.200**	**2.334**	**(134)**	**(5,7)**

L'effetto della variazione dei cambi è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-86 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV, entrambe appartenenti alla Business Unit Media, intervenute rispettivamente ad aprile e settembre 2013.

Il dettaglio dell'EBITDA e dell'incidenza percentuale del margine sui ricavi, ripartiti per settore operativo, è il seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	peso %	1° Trimestre 2013	peso %	Variazioni assolute	%	% organica
Domestic (*)	1.792	81,5	1.953	81,3	(161)	(8,2)	(8,2)
% sui Ricavi	*48,1*		*48,0*			*0,1 pp*	*0,1 pp*
Brasile	406	18,5	463	19,3	(57)	(12,3)	7,8
% sui Ricavi	*28,0*		*25,9*			*2,1 pp*	*2,1 pp*
Media e Altre Attività (*)	3	–	(13)	(0,6)	16		
Rettifiche ed elisioni	*(1)*	–	*(1)*	–	–		
Totale consolidato	**2.200**	**100,0**	**2.402**	**100,0**	**(202)**	**(8,4)**	**(5,7)**
% sui Ricavi	*42,4*		*40,8*			*1,6 pp*	*0,2 pp*

(*) A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Sull'EBITDA hanno inciso in particolare gli andamenti delle voci di seguito analizzate:

- **Acquisti di materie e servizi (2.179 milioni di euro; 2.557 milioni di euro nel primo trimestre 2013).** La riduzione di 378 milioni di euro è principalmente attribuibile alla Business Unit Brasile (-263 milioni di euro, comprensivi di un effetto cambio negativo pari a 206 milioni di euro) che, principalmente a causa della riduzione delle tariffe di interconnessione, registra una contrazione delle quote da riversare ad altri operatori, e alla Business Unit Domestic (-80 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013). Per altro, la riduzione registrata dalla Business Unit Domestic è stata in parte compensata dai maggiori costi, iscritti nel conto economico, relativi al valore del sussidio al cliente per l'acquisto di terminali delle così dette "offerte bundle". Tali costi sino al 2013 erano oggetto di capitalizzazione e ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale con il cliente (da 24 a 30 mesi); in dettaglio, nel primo trimestre 2014 sono stati spesati costi per il sussidio del terminale per 25 milioni di euro, a fronte di 34 milioni di euro oggetto di capitalizzazione, fra le attività immateriali, nel corrispondente periodo del 2013. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota

"Altre attività immateriali" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia.

- **Costi del personale (775 milioni di euro; 845 milioni di euro nel primo trimestre 2013).**
  Registrano un decremento di 70 milioni di euro; hanno influito su tale variazione:
  - la flessione di 65 milioni di euro della componente italiana dei costi del personale, principalmente dovuta alla riduzione dei costi e oneri ordinari del personale per 44 milioni di euro nonché alla presenza, nel 2013, degli oneri di mobilità ex lege 223/91 per complessivi 21 milioni di euro. In dettaglio, la riduzione dei costi e oneri ordinari è conseguente:
    - alla contrazione della forza media retribuita di -3.019 unità medie rispetto al primo trimestre 2013, (di cui -2.585 unità medie derivanti dall'applicazione dei cosiddetti "Contratti di solidarietà" da parte della Capogruppo, di T.I. Information Technology e di Olivetti S.p.A.; si rammenta che nel 2013 la Capogruppo aveva applicato i Contratti di solidarietà a partire dal mese di aprile 2013, mentre T.I. Information Technology, dal mese di maggio 2013);
    - all'uscita dal perimetro di consolidamento della società La7 S.r.l. e del gruppo MTV (con una riduzione di 612 unità medie) cedute rispettivamente ad aprile e settembre 2013;
  - il decremento di 5 milioni di euro della componente estera; gli effetti dell'aumento della forza media retribuita, per complessive 602 unità medie, e delle dinamiche retributive locali sono stati più che compensati da una differenza cambio negativa per circa 17 milioni di euro, essenzialmente dovuta alla Business Unit Brasile.

- **Altri costi operativi (267 milioni di euro; 327 milioni di euro nel primo trimestre 2013).**
  Si riducono di 60 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013.
  Tale decremento è principalmente attribuibile alla Business Unit Domestic (-30 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (-27 milioni di euro, comprensivi di un effetto cambio negativo pari a 32 milioni di euro).
  In dettaglio includono:
  - le svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti (83 milioni di euro; 111 milioni di euro nel primo trimestre 2013) si riferiscono principalmente alla Business Unit Domestic per 59 milioni di euro (82 milioni di euro nel primo trimestre 2013) e alla Business Unit Brasile per 24 milioni di euro (28 milioni di euro nel primo trimestre 2013);
  - gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (18 milioni di euro; 27 milioni di euro nel primo trimestre 2013), si riferiscono alla Business Unit Brasile per 17 milioni di euro (23 milioni di euro nel primo trimestre 2013), e alla Business Unit Domestic per 1 milione di euro (4 milioni di euro nel primo trimestre 2013);
  - i contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni (108 milioni di euro; 128 milioni di euro nel primo trimestre 2013) si riferiscono alla Business Unit Brasile per 95 milioni di euro (112 milioni di euro nel primo trimestre 2013) e alla Business Unit Domestic per 13 milioni di euro (16 milioni di euro nel primo trimestre 2013).

Ammortamenti
Sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita	465	480	(15)
Ammortamento delle attività materiali di proprietà e in leasing	605	669	(64)
Totale	**1.070**	**1.149**	**(79)**

La riduzione degli ammortamenti è principalmente dovuta alla Business Unit Domestic (-47 milioni di euro) sostanzialmente a causa delle minori consistenze ammortizzabili, e alla Business Unit Brasile (-29 milioni di euro, già inclusivi di una differenza cambio negativa di 47 milioni di euro in assenza della quale gli ammortamenti sarebbero risultati in aumento di 19 milioni di euro).

Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti
Nel primo trimestre 2014 la voce ammonta a 37 milioni di euro e si riferisce principalmente alla plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito in Milano; il prezzo di cessione è stato pari a 75 milioni di euro.
Nel primo trimestre 2013 la voce ammontava a 6 milioni di euro e si riferiva alle plusvalenze nette su attività non correnti essenzialmente riferibili alla Business Unit Domestic.

Svalutazioni nette di attività non correnti
Nel primo trimestre 2014 la voce è nulla.
In sede di Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014 il Gruppo ha effettuato il Processo di impairment test sull'Avviamento; il test di impairment, che ha avuto a riferimento il Piano industriale 2014 – 2016, non ha richiesto la svalutazione dell'Avviamento relativo alle singole Cash Generating Unit del Gruppo.
Nel primo trimestre 2013 le svalutazioni nette di attività non correnti erano pari a 105 milioni di euro e si riferivano alla perdita, comprensiva degli oneri accessori, che si prevedeva di realizzare a seguito della cessione, da parte di Telecom Italia Media S.p.A., dell'intera partecipazione detenuta in La7 S.r.l.. La cessione è stata completata nel corso del 2013, la relativa perdita è stata successivamente riclassificata quale minusvalenza da realizzo.

EBIT

E' pari a 1.167 milioni di euro (1.154 milioni di euro nel primo trimestre 2013) e si incrementa di 13 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 con un'incidenza sui ricavi del 22,5% (19,6% nel primo trimestre 2013).
L'EBIT organico evidenzia una variazione positiva per 31 milioni di euro (+2,7%) rispetto al primo trimestre 2013, con un'incidenza sui ricavi in miglioramento di 2,0 punti percentuali, passando dal 20,5% del primo trimestre 2013 al 22,5% del primo trimestre 2014.
L'EBIT organico è calcolato come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	Variazioni (a-b) Assolute	%
EBIT SU BASE STORICA	**1.167**	**1.154**	**13**	**1,1**
Effetto conversione bilanci in valuta		(40)	40	-
Effetto variazione perimetro di consolidamento		22	(22)	-
EBIT COMPARABILE	**1.167**	**1.136**	**31**	**2,7**

L'effetto della variazione dei cambi è sostanzialmente relativo alla Business Unit Brasile (-39 milioni di euro), mentre la variazione del perimetro di consolidamento è conseguenza delle cessioni di La7 S.r.l. e del gruppo MTV, entrambe appartenenti alla Business Unit Media, intervenute rispettivamente ad aprile e settembre 2013.

Saldo altri proventi/(oneri) da partecipazioni

E' positivo per 11 milioni di euro e si riferisce essenzialmente alla rimisurazione a fair value della quota di partecipazione del 41,07% già detenuta in Trentino NGN S.r.l., effettuata, come previsto dall'IFRS 3, a seguito dell'acquisizione del controllo della società da parte di Telecom Italia S.p.A. per un corrispettivo pari a 17 milioni di euro. Al 31 marzo 2014 la quota posseduta in Trentino NGN S.r.l. è pari al 97,4%.

Saldo dei proventi/(oneri) finanziari

Il saldo dei proventi/(oneri) finanziari, negativo per 685 milioni di euro (negativo per 512 milioni di euro nel 2013), è aumentato di 173 milioni di euro.

Tale andamento è connesso all'effetto netto derivante da un lato dalla variazione di alcune partite non monetarie, di natura valutativa e contabile, connesse in particolare alla contabilizzazione dei derivati, cui si è contrapposta la riduzione degli oneri finanziari correlati alla posizione debitoria.

In particolare si segnala:

- un incremento del saldo degli oneri finanziari connesso all'andamento delle valutazioni di alcuni derivati di copertura, imputabile alle oscillazioni di mercato legate alla conversione delle valute (tali variazioni, di natura valutativa e contabile, non comportano per altro un'effettiva regolazione monetaria), cui si è contrapposto l'effetto positivo, di circa 8 milioni di euro, derivante dall'applicazione, a partire dal 2013, dell'IFRS 13.
- l'emissione da parte di Telecom Italia Finance S.A. del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."), ha comportato, nel 2013, la rilevazione contabile dell'opzione implicita inclusa nello strumento finanziario ("option embedded"), in modo separato dalla sua componente patrimoniale passiva. Al 31 marzo 2014 la valutazione dell'opzione al *fair value* attraverso il conto economico, ha determinato un impatto negativo degli adeguamenti sui derivati non di copertura per 155 milioni di euro; tale valutazione non comporta alcun impatto in termini di flussi di cassa, alla scadenza del prestito infatti l'eventuale valore residuo della componente opzionale verrà stornato in contropartita delle riserve di patrimonio netto.

Imposte sul reddito

Sono pari a 254 milioni di euro e si riducono di 37 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (291 milioni di euro) principalmente a causa della minore base imponibile della Capogruppo Telecom Italia. La Business Unit Brasile evidenzia minori imposte per 10 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013; tale andamento è dovuto a un effetto cambio, pari a circa 12 milioni di euro, in assenza del quale le imposte sul reddito sarebbero risultate in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, coerentemente con l'andamento della base imponibile espressa in valuta locale.

Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Nel primo trimestre 2014 la voce Utile da Attività non correnti destinate ad essere cedute è pari a 133 milioni di euro (97 milioni di euro nel primo trimestre 2013) e si riferisce alla contribuzione positiva al consolidato da parte del gruppo Sofora - Telecom Argentina. Si ricorda infatti che, in data 13 novembre 2013, il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto, avanzata dal gruppo Fintech, dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina che è perciò stata classificata come Discontinued Operations (Attività destinate ad essere cedute). Il completamento della cessione è sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni locali.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel capitolo "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" della presente Relazione intermedia sulla gestione e alla Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Utile (perdita) del periodo

E' così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Utile (perdita) del periodo	**367**	**448**
Attribuibile a:		
Soci della controllante:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	196	342
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	26	22
Utile (perdita) del periodo attribuibile ai Soci della Controllante	**222**	**364**
Partecipazioni di minoranza:		
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	38	9
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	107	75
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle Partecipazioni di minoranza	**145**	**84**

Principali dati economici e operativi delle Business Unit del Gruppo Telecom Italia

A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati.

Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	3.728	4.066	(338)	(8,3)	(8,3)
EBITDA	1.792	1.953	(161)	(8,2)	(8,2)
% sui Ricavi	*48,1*	*48,0*		*0,1pp*	*0,1pp*
EBIT	990	1.073	(83)	(7,7)	(7,6)
% sui Ricavi	*26,6*	*26,4*		*0,2pp*	*0,2pp*
Personale a fine periodo (unità)	53.302	(1) 53.377	(75)	(0,1)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Fisso

	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2013
Accessi fisici a fine periodo (migliaia) (1)	20.238	20.378	21.016
di cui Accessi fisici retail a fine periodo (migliaia)	*13.027*	*13.210*	*13.777*
Accessi BroadBand BU Domestic a fine periodo (migliaia) (2)	8.761	8.740	8.878
di cui Accessi BroadBand retail a fine periodo (migliaia)	*6.933*	*6.915*	*6.984*
Infrastruttura di rete in Italia:			
rete di accesso in rame (milioni di km coppia, distribuzione e giunzione)	115,0	114,9	114,6
rete di accesso e trasporto in fibra ottica (milioni di km fibra)	7,0	6,7	5,9
Totale traffico:			
Minuti di traffico su rete fissa (miliardi)	21,6	91,2	24,2
Traffico nazionale	17,8	75,8	20,7
Traffico internazionale	3,8	15,4	3,5
Volumi traffico DownStream e UpStream (PByte)	725	2.533	629

(1) Non include OLO full infrastructured e WIMAX.
(2) Non include OLO ULL e NAKED, satellite, full infrastructured e WIMAX.

Mobile [1]

	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2013
Consistenza linee a fine periodo (migliaia)	30.996	31.221	31.858
Variazione delle linee (%)	(0,7)	(2,9)	(0,9)
Churn rate (%) [2]	6,1	30,4	7,1
Totale traffico medio uscente per mese (milioni di minuti)	3.588	3.581	3.538
Totale traffico medio uscente e entrante per mese (milioni di minuti)	5.230	5.084	4.879
Volumi Browsing Mobile (PByte) [3]	28,5	98,1	24,4
Ricavo medio mensile per linea (euro) [4]	11,5	13,1	13,1

(1) A seguito dei risultati emersi da verifiche sui sistemi di gestione della base clienti mobile, la Società ha costituito un apposito gruppo di lavoro che ha provveduto ad aggiornare le modalità di configurazione tecnica, nonché le Linee Guida e le procedure interne relative ai meccanismi di proroga della durata delle SIM Card ricaricabili (oltre l'iniziale periodo - 13 o 24 mesi a seconda della tipologia di offerta - decorrente dalla prima attivazione). Il gruppo di lavoro ha stabilito quale criterio generale che possono dar luogo all'estensione della vita delle SIM Card unicamente gli eventi commerciali, di vendita e post-vendita, esplicitamente richiesti dal cliente (gratuiti od a pagamento), ovvero quelli che determinano oneri a suo carico. Fermo restando le regolarizzazioni effettuate nel corso del 2013 e già oggetto di comunicazione nel Bilancio al 31 dicembre 2013, al 31 marzo 2014 sono state completate le attività di regolarizzazione (compresa la disattivazione) di ulteriori 188 mila SIM Card circa, che risultavano ancora attive per eventi di proroga non conformi ai criteri previsti dalle Linee Guida. Il gruppo di lavoro istituito prosegue l'attività di monitoraggio mensile e la regolarizzazione, secondo le modalità precedentemente definite, delle ulteriori SIM Card ricaricabili che risultino oggetto di eventi di proroga automatica non conformi alle suddette Linee Guida.

(2) I dati si riferiscono al totale linee. Il churn rate rappresenta il numero di clienti mobili cessati durante il periodo espresso in percentuale della consistenza media dei clienti.

(3) Traffico nazionale escluso Roaming.

(4) I valori sono calcolati sulla base dei ricavi da servizi (inclusi i ricavi da carte prepagate) rapportati alla consistenza media delle linee.

I principali dati economico-operativi della Business Unit sono riportati distinguendo tre Cash Generating Unit (CGU):

- **Core Domestic**: in tale ambito vengono ricomprese tutte le attività di telecomunicazioni inerenti il mercato italiano. I ricavi sono articolati in base alla contribuzione netta di ciascun segmento di mercato ai risultati della CGU, al netto cioè dei rapporti infrasegmento. I segmenti di mercato commerciali definiti in base al modello organizzativo "customer – centric" sono indicati di seguito:
  - **Consumer**: il perimetro di riferimento è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia e internet gestiti e sviluppati per le persone e le famiglie nel Fisso e nel Mobile e dalla telefonia pubblica;
  - **Business**: il perimetro di riferimento, ampliato da inizio 2013 con l'integrazione con il segmento Top, è costituito dall'insieme dei servizi e prodotti di fonia, dati, internet e soluzioni ICT gestiti e sviluppati per la clientela delle PMI (Piccole e medie imprese), SOHO (Small Office Home Office), Top, Public Sector, Large Account ed Enterprise nel Fisso e nel Mobile;
  - **National Wholesale**: il perimetro di riferimento è costituito dalla gestione e sviluppo del portafoglio dei servizi wholesale, regolamentati e non, diretti agli operatori di telecomunicazione del mercato domestico sia del Fisso sia del Mobile;
  - **Other (Strutture di supporto)**: il perimetro di riferimento è costituito da:
    - **Technology e IT**: servizi relativi allo sviluppo, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture di rete, immobiliari e impiantistiche, processi di delivery e assurance dei servizi alla clientela nonché sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi;
    - **Staff & Other**: servizi e prestazioni svolte dalle funzioni di Staff e altre attività di supporto effettuate da società minori del Gruppo anche verso il mercato e le altre Business Unit.
- **International Wholesale**: in tale ambito sono ricomprese le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle che opera nel mercato dei servizi internazionali voce, dati e Internet destinati agli operatori di telecomunicazioni fissi e mobili, agli ISP/ASP (mercato Wholesale) e alle aziende multinazionali attraverso reti proprietarie nei mercati Europei, nel Mediterraneo e in Sud America;
- **Olivetti:** opera nel settore dei prodotti e servizi per l'Information Technology. Svolge l'attività di Solution Provider per l'automatizzazione di processi e attività aziendali per le PMI, le grandi aziende e i mercati verticali. Il mercato di riferimento è focalizzato prevalentemente in Europa, Asia e Sud America.

Principali dati economici

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali risultati conseguiti nel primo trimestre del 2014 dalla Business Unit Domestic per segmento di clientela/aree di attività, posti a confronto con l'analogo periodo del 2013.

Core Domestic

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	3.469	3.832	(363)	(9,5)
Consumer	*1.749*	*1.980*	*(231)*	*(11,7)*
Business	*1.202*	*1.305*	*(103)*	*(7,9)*
National Wholesale	*461*	*499*	*(38)*	*(7,6)*
Other	*57*	*48*	*9*	*18,8*
EBITDA	1.759	1.928	(169)	(8,8)
% sui Ricavi	*50,7*	*50,3*		*0,4pp*
EBIT	980	1.071	(91)	(8,5)
% sui Ricavi	*28,3*	*27,9*		*0,4pp*
Personale a fine periodo (unità)	52.008	(1) 51.954	54	0,1

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

International Wholesale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni		
			assolute	%	% Organica
Ricavi	301	283	18	6,4	7,1
di cui verso terzi	*235*	*203*	*32*	*15,8*	*16,9*
EBITDA	45	47	(2)	(4,3)	(2,2)
% sui Ricavi	*15,0*	*16,6*		*(1,6)pp*	*(1,4)pp*
EBIT	21	22	(1)	(4,5)	-
% sui Ricavi	*7,0*	*7,8*		*(0,8)pp*	*(0,5)pp*
Personale a fine periodo (unità)	647	(1) 741	(94)	(12,7)	

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Olivetti

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	49	52	(3)	(5,8)
EBITDA	(10)	(19)	9	47,4
% sui Ricavi	*(20,4)*	*(36,5)*		*16,1pp*
EBIT	(11)	(20)	9	45,0
% sui Ricavi	*(22,4)*	*(38,5)*		*16,1pp*
Personale a fine periodo (unità)	647	(1) 682	(35)	(5,1)

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Ricavi

In uno scenario congiunturale che – seppur in leggero miglioramento – continua a presentare una strutturale debolezza ed in un contesto di mercato che ancora risente del trascinamento della discesa dei prezzi, derivante dell'accesa competizione che ha caratterizzato l'anno precedente (in particolare sul Mobile nella prima parte dell'esercizio), la performance del primo trimestre 2014, in termini di variazione rispetto al primo trimestre 2013, presenta una riduzione del 8,3%, pressoché in linea con l'ultimo trimestre del 2013 (-8,1%) e in recupero rispetto all'intero esercizio 2013 (-9,5%). La variazione organica dei ricavi registra un decremento dell'8,3% (-336 milioni di euro) ed è calcolata escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi per 2 milioni di euro relative a International Wholesale.
La suddetta dinamica di riduzione dei ricavi è in particolare attribuibile alla contrazione dei ricavi sui servizi tradizionali (voce, messaging, trasmissione dati a circuito), solo marginalmente recuperata dallo sviluppo di servizi innovativi, in particolare su Broadband Fisso, ICT e Mobile Internet.

In dettaglio:

Ricavi Core Domestic

- **Consumer:** i ricavi del primo trimestre 2014 del segmento Consumer sono complessivamente pari a 1.749 milioni di euro, con una riduzione di 231 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (-11,7%). La diminuzione dei ricavi è principalmente attribuibile ai ricavi da servizi Mobile (-152 milioni di euro, pari a -16,9%), in particolare su servizi tradizionali voce (-129 milioni di euro) e messaging (-38 milioni di euro), solo in parte compensata dalla costante crescita dell'internet mobile Browsing (+17 milioni di euro pari a +11,4% rispetto ai primi tre mesi del 2013). Tale contrazione si registra a seguito della riduzione di ARPU (trascinata dalla forte pressione sui prezzi che ha caratterizzato il mercato nel 2013), pur in presenza di un miglioramento della performance competitiva con progressiva stabilizzazione della customer base e della quota di mercato.
  Anche il Fisso presenta una diminuzione rispetto al primo trimestre del 2013 (-63 milioni di euro, -6,2%) interamente attribuibile alla contrazione dei ricavi fonia (-69 milioni di euro, a seguito della riduzione di clienti e della contrazione dello usage di traffico), solo marginalmente compensata da maggiori ricavi Broadband per 6 milioni di euro, grazie alla buona tenuta della market share ed al positivo andamento dell'ARPU, sostenuto dalla maggiore incidenza dei clienti con offerte bundle/flat o soluzione Internet Plus, come Superinternet o Fibra;
- **Business**: i ricavi del segmento Business sono pari a 1.202 milioni di euro con una riduzione di 103 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (-7,9%). La flessione riguarda interamente i ricavi da servizi (-122 milioni di euro), di cui -42 milioni di euro sul Mobile (-12,1%) e -83 milioni di euro sul Fisso (-9,0%). In particolare sul Mobile, nonostante l'efficacia delle azioni di difesa e sviluppo della customer base (che presenta infatti una crescita del 7,5%), si conferma una contrazione di fatturato sui servizi tradizionali voce e messaging (-54 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013), attribuibile ad una dinamica di riposizionamento dei clienti su formule di offerta bundle a minor livello complessivo di ARPU.
  Seppur con segnali di ripresa, sul Fisso continua ad influire l'effetto del raffreddamento della domanda dovuto al negativo contesto congiunturale e la contrazione dei prezzi sempre sui servizi tradizionali voce e dati;
- **National Wholesale**: il segmento Wholesale presenta nel primo trimestre 2014 ricavi pari a 461 milioni di euro, con una riduzione rispetto al corrispondente periodo del 2013 di 38 milioni di euro (-7,6%). La flessione è prevalentemente attribuibile alle dinamiche regolatorie di riduzione dei prezzi su accesso ULL, Bitstream, Wholesale Line Rental e su terminazione.

Ricavi International Wholesale
I ricavi del primo trimestre 2014 di International Wholesale sono pari a 301 milioni di euro, in aumento di 18 milioni di euro (+6,4%) rispetto al corrispondente periodo del 2013.
L'incremento, correlato ai maggiori volumi di traffico raccolto, riguarda prevalentemente i servizi Fonia (+22 milioni di euro, +11,2%). Risultano invece in contrazione i ricavi per i servizi IP/Data (-4 milioni di euro, -5,9%), per effetto dello scenario sempre più competitivo, e conseguentemente della relativa

contrazione dei prezzi, che caratterizza questo mercato. Risulta inoltre in leggera flessione anche il segmento di business dedicato alle società multinazionali (-2 milioni di euro pari a -11,5%).
L'EBITDA, pari a 45 milioni di euro nel primo trimestre 2014, ha risentito della suddetta pressione competitiva e sui prezzi, con una flessione rispetto al primo trimestre 2013 sia in valore assoluto che in termini di redditività, questo nonostante l'attenzione alla marginalità del traffico e le continue azioni finalizzate al contenimento dei costi.

Ricavi Olivetti
I ricavi del gruppo Olivetti ammontano nel primo trimestre 2014 a 49 milioni di euro, con una diminuzione di 3 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (-5,8%).
In un contesto di perdurante crisi economica, tuttavia, i ricavi a maggiore marginalità dell'offerta Olivetti risultano sostanzialmente in linea con quanto già registrato nel primo trimestre 2013. Soffre invece il comparto (soprattutto nazionale) delle piccole e medie imprese, che registra una diminuzione dei ricavi per circa 1,4 milioni di euro nel settore tradizionale del copying and printing. Inoltre, i ricavi si riducono di circa 1,6 milioni di euro rispetto all'analogo periodo del 2013 a seguito dello slittamento dell'avvio dei progetti di digitalizzazione delle scuole, mentre nel primo trimestre dello scorso anno era stato avviato il progetto regione Sardegna.

EBITDA

L'EBITDA della Business Unit Domestic nel primo trimestre 2014 è pari a 1.792 milioni di euro e registra una riduzione di 161 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (-8,2%, di cui -1,6 punti percentuali attribuibile alla citata diversa classificazione dei costi di sussidio al cliente per l'acquisto dei terminali), con un'incidenza sui ricavi pari al 48,1%, in leggero recupero rispetto al 2013 (+0,1 punti percentuali). Sul risultato incidono principalmente la contrazione dei ricavi da servizi (-341 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013), solo in parte recuperata grazie alle azioni di efficienza ottenute attraverso un selettivo controllo e contenimento dei costi operativi. Come già segnalato riguardo l'andamento dei ricavi, anche a livello di EBITDA si conferma nel primo trimestre 2014 il trend di recupero di performance operativa già osservata nella seconda metà dell'esercizio 2013. La variazione organica dell'EBITDA registra un decremento dell'8,2% (-160 milioni di euro), calcolata escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi per 1 milione di euro di International Wholesale.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Acquisti di materie e servizi	1.331	1.411	(80)
Costi del personale	688	741	(53)
Altri costi operativi	119	149	(30)

In particolare:
- gli **acquisti di materie e servizi** sono in diminuzione di 80 milioni di euro (-5,7%) rispetto al primo trimestre del 2013. La riduzione registrata dalla Business Unit Domestic è stata in parte compensata dai maggiori costi, iscritti nel conto economico, relativi al valore del sussidio al cliente per l'acquisto di terminali delle così dette "offerte bundle". Tali costi sino al 2013 erano oggetto di capitalizzazione e ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale con il cliente (da 24 a 30 mesi); in dettaglio, nel primo trimestre 2014 sono stati spesati costi per il sussidio del terminale per 25 milioni di euro, a fronte di 34 milioni di euro oggetto di capitalizzazione, fra le attività immateriali, nel corrispondente periodo del 2013. L'attuale modalità di rappresentazione contabile consegue alla nuova strategia di mercato di Telecom Italia, mirata ad abbandonare progressivamente il ricorso al sussidio del terminale. La scelta di utilizzo del sussidio come leva acquisitiva si inseriva infatti in un contesto di mercato in cui il terminale evoluto si collocava su fasce di prezzo molto alte. Era quindi fondamentale, per sostenere la penetrazione e la diffusione dei servizi, affiancare all'offerta un'agevolazione sulla vendita di apparati di ultima generazione. Lo scenario di mercato si è andato

modificando, con sempre maggior sviluppo e diffusione di terminali molto evoluti e abilitanti ai nuovi servizi su fasce di prezzo più contenute. In tale ottica si è quindi definito un percorso di progressiva riduzione del ricorso al sussidio, eliminandolo di fatto nelle offerte destinate ai segmenti a minore contributo in termini di ARPU;

- i **costi del personale** si riducono di 53 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013, per effetto principalmente della riduzione dei costi ordinari del personale, conseguente alla contrazione della forza media retribuita di 3.020 unità medie rispetto al primo trimestre 2013; in particolare la riduzione della forza media retribuita è correlata per –2.585 unità medie dall'applicazione dei cosiddetti "Contratti di solidarietà" da parte della Capogruppo, di TI Information Technology e di Olivetti S.p.A; si rammenta che nel 2013 i Contratti di solidarietà furono applicati dalla Capogruppo a partire dal mese di aprile 2013, mentre da TI Information Technology, dal mese di maggio 2013. Inoltre nel primo trimestre 2013 furono accantonati oneri di ristrutturazione per complessivi 21 milioni di euro relativi all'accordo quadro siglato dalla Capogruppo Telecom Italia S.p.A. con le Organizzazioni Sindacali il 27 marzo 2013;
- gli **altri costi operativi** si riducono di 30 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013, per effetto principalmente delle minori svalutazioni ed oneri connessi alla gestione dei crediti.
  Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	59	82	(23)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	1	4	(3)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	13	16	(3)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	25	28	(3)
Altri oneri	21	19	2
Totale	**119**	**149**	**(30)**

EBIT

L'EBIT del primo trimestre 2014 è pari a 990 milioni di euro, con una riduzione di 83 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013 (1.073 milioni di euro), con un'incidenza sui ricavi del 26,6%, in miglioramento di 0,2 punti percentuali rispetto al margine del 26,4% del primo trimestre 2013. L'andamento recepisce la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata, parzialmente compensata dalla riduzione degli ammortamenti per 47 milioni di euro e dalla già citata plusvalenza, pari a circa 38 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile di proprietà sito a Milano, per un corrispettivo di 75 milioni di euro.
L'EBIT organico del primo trimestre 2014 - calcolato escludendo l'effetto delle variazioni dei cambi pari a -1 milione di euro relativo a International Wholesale - evidenzia una variazione negativa di 82 milioni di euro (-7,6%) rispetto al primo trimestre 2013, con un'incidenza sui ricavi del 26,6% (26,4% nel primo trimestre 2013).

Brasile

	(milioni di euro)		(milioni di reais)			
	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni	
					assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Ricavi	1.451	1.786	4.702	4.711	(9)	(0,2)
EBITDA	406	463	1.316	1.221	95	7,8
% sui Ricavi	*28,0*	*25,9*	*28,0*	*25,9*		*2,1pp*
EBIT	181	209	588	552	36	6,5
% sui Ricavi	*12,5*	*11,7*	*12,5*	*11,7*		*0,8pp*
Personale a fine periodo (unità)			12.206	(1) 12.140	66	0,5

(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Consistenza linee a fine periodo (migliaia) (*)	73.890	(**)73.417
MOU (minuti/mese) (***)	140,0	144,4
ARPU (reais)	18,0	18,5

(*) Esclude linee sociali.
(**) Consistenza al 31 dicembre 2013.
(***) Al netto dei visitors.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2014 sono pari a 4.702 milioni di reais e risultano sostanzialmente in linea rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (-9 milioni di reais, -0,2%). I ricavi da servizi si attestano a 4.099 milioni di reais, in crescita di 12 milioni di reais rispetto ai 4.087 milioni di reais dello stesso periodo del 2013 (+0,3%). I ricavi da vendita di prodotti si riducono, invece, da 624 milioni di reais del primo trimestre del 2013 a 603 milioni di reais del primo trimestre 2014 (-3,4%), da attribuirsi ad una contrazione dell'8,2% dei volumi venduti rispetto allo stesso periodo del 2013.
L'ARPU mobile (Average Revenue Per User) del primo trimestre 2014 è pari a 18,0 reais a fronte dei 18,5 reais dell'analogo periodo del 2013 (-2,7%). Il dato risente della riduzione delle tariffe di terminazione seguita a due manovre regolatorie (rispettivamente ad aprile 2013 e fine febbraio 2014). Al netto di tale componente l'ARPU del periodo presenta un trend in crescita, sostenuto principalmente dallo sviluppo dei servizi dati innovativi (browsing e Vas).

Le linee complessive al 31 marzo 2014 sono pari a 73,9 milioni, in crescita dello 0,6% rispetto al 31 dicembre 2013, corrispondenti a una market share sulle linee del 27%.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2014 è pari a 1.316 milioni di reais, superiore di 95 milioni di reais rispetto allo stesso periodo dell'esercizio 2013 (+7,8%). L'incremento dell'EBITDA è sostenuto essenzialmente dai minori costi per acquisiti di materie e servizi parzialmente controbilanciato dai maggiori costi del personale e altri costi operativi. L'EBITDA margin è pari al 28,0%, superiore di 2,1 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di reais)		
	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	1° Trimestre 2014 (c)	1° Trimestre 2013 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	846	1.109	2.740	2.924	(184)
Costi del personale	84	91	273	240	33
Altri costi operativi	147	174	477	460	17
Variazione delle rimanenze	(10)	(26)	(33)	(68)	35

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 2.740 milioni di reais (2.924 milioni di reais nel primo trimestre 2013). La riduzione del 6,3% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente (-184 milioni di reais) è così analizzabile:
  - - 235 milioni di reais per le quote di ricavo da riversare ad altri operatori di telecomunicazioni;
  - -47 milioni di reais per gli acquisti prevalentemente afferibili al costo dei prodotti;
  - +50 milioni di reais per i costi per godimento beni di terzi;
  - +48 milioni di reais per i costi per prestazioni e servizi esterni.
- i **costi del personale,** pari a 273 milioni di reais, sono superiori di 33 milioni di reais rispetto al primo trimestre del 2013 (+13,8%). La consistenza media è passata dalle 10.519 unità del primo trimestre 2013 alle 11.127 unità del primo trimestre 2014. L'incidenza sui ricavi è del 5,8% con un aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013.
- gli **altri costi operativi** ammontano a 477 milioni di reais, in aumento del 3,7% (460 milioni di reais nel primo trimestre 2013) e sono così dettagliati:

(milioni di reais)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	76	73	3
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	56	60	(4)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	310	295	15
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	17	22	(5)
Altri oneri	18	10	8
Totale	**477**	**460**	**17**

EBIT

È pari a 588 milioni di reais con un miglioramento di 36 milioni di reais rispetto al primo trimestre 2013. Tale risultato è attribuibile alla maggior contribuzione dell'EBITDA, parzialmente controbilanciata dall'aumento degli ammortamenti per 60 milioni di reais (728 milioni di reais nel primo trimestre 2014 rispetto a 668 milioni di reais nel primo trimestre 2013).

Media

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	15	48	(33)	(68,7)
EBITDA	6	(10)	16	
% sui Ricavi	*40,0*			
EBIT(1)	(1)	(125)	124	99,2
% sui Ricavi	*(6,7)*			
Personale a fine periodo (unità) (2)	84	(*) 84	-	-

(1) L'EBIT della Business Unit Media recepisce 105 milioni di euro, derivanti dall'accantonamento connesso alla cessione di La7 S.r.l..
(2) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 31.3.2014 (non presente al 31.12.2013)
(*) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Al 31 marzo 2014, i 3 Multiplex Digitali di Telecom Italia Media Broadcasting coprono il 95,2% della popolazione italiana.

Come già commentato nell'ambito della Relazione finanziaria annuale 2013, si rammenta che La7 S.r.l. e il gruppo MTV sono stati ceduti rispettivamente ad aprile e settembre 2013. Sono pertanto di seguito esposti i dati del primo trimestre 2014 confrontati con quelli relativi al primo trimestre 2013 rideterminati escludendo le risultanze di entrambe le società.

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazioni	
			assolute	%
Ricavi	15	19	(4)	(21,1)
EBITDA	6	9	(3)	(33,3)
% sui Ricavi	*40,0*	*47,4*		
EBIT	(1)	2	(3)	
% sui Ricavi	*(6,7)*	*10,5*		
Personale a fine periodo (unità) (°)	84	(1) 84	-	-

(°) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 1 unità al 31.3.2014 (non presente al 31.12.2013).
(1) La consistenza del personale è relativa al 31 dicembre 2013.

Ricavi

Ammontano nel primo trimestre 2014 a 15 milioni di euro, con una riduzione di 4 milioni di euro rispetto ai 19 milioni di euro del primo trimestre 2013. Tale riduzione è integralmente attribuibile all'Operatore di Rete (TIMB) ed è relativa alla scadenza, a fine 2013, del contratto con RTI (Mediaset Extra e Italia 2) e alla conclusione, sempre a fine 2013, del contratto con il canale QVC, solo parzialmente compensati da maggiori ricavi nei confronti degli altri clienti.

EBITDA

L'EBITDA del primo trimestre 2014 è risultato positivo per 6 milioni di euro e si riduce di 3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2013 (9 milioni di euro). In particolare l'EBITDA dell'Operatore di Rete è pari a 8 milioni di euro e si riduce di 2 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013 (10 milioni di euro). Su tale andamento ha principalmente influito la riduzione dei ricavi

precedentemente descritta solo parzialmente compensata da una riduzione dei costi operativi dell'operatore di Rete.

EBIT

E' negativo per 1 milione di euro (positivo per 2 milioni di euro del primo trimestre 2013); tale andamento recepisce sostanzialmente la variazione dell'EBITDA precedentemente illustrata.

Eventi successivi al 31 marzo 2014 - Accordo con il Gruppo Editoriale L'Espresso

In data 9 aprile 2014 Telecom Italia Media e il Gruppo Editoriale L'Espresso (Gruppo Espresso) hanno sottoscritto i contratti che prevedono l'integrazione delle attività di operatore di rete per la DTTV-TV digitale terrestre facenti capo rispettivamente a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) e Rete A S.p.A. (Rete A).
L'integrazione fra TIMB e Rete A, titolari rispettivamente di tre e due multiplex digitali, darà luogo al principale operatore di rete indipendente in Italia, dotato di cinque multiplex digitali con un'infrastruttura a copertura nazionale, di elevata capillarità e basata su tecnologie di ultima generazione. Il gruppo risultante dall'operazione sarà il fornitore di riferimento dei principali editori televisivi non integrati nazionali ed esteri operanti sul mercato italiano. L'operazione consentirà inoltre di conseguire rilevanti sinergie industriali.
L'integrazione verrà realizzata mediante conferimento da parte del Gruppo Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB. A esito del conferimento, Telecom Italia Media e il Gruppo Espresso deterranno rispettivamente il 70% ed il 30% delle azioni di TIMB a cui farà capo l'intero capitale di Rete A; la partecipazione All Music S.p.A. rimarrà di proprietà del Gruppo Espresso.
L'accordo sottoscritto prevede inoltre che, una volta compiuta l'integrazione, venga avviato un processo di valorizzazione con la ricerca di investitori interessati alla combined entity.
In conseguenza dell'incertezza sull'evoluzione della normativa riguardante l'uso delle frequenze, Telecom Italia Media si è inoltre riservata un'opzione di acquisto del diritto d'uso (esclusi quindi l'infrastruttura e i clienti) di una delle cinque frequenze che faranno capo alla combined entity.
Si prevede che l'operazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione AGCom, venga perfezionata entro giugno 2014.

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Sono di seguito esposte le risultanze del gruppo Sofora - Telecom Argentina, classificate fra le "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", a seguito dell'accordo per la cessione raggiunto il 13 novembre 2013. La vendita delle azioni Sofora è sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni locali.
Il tasso di cambio medio utilizzato per la conversione in euro del peso argentino (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari nel primo trimestre 2014 a 10,39657 e nel primo trimestre 2013 a 6,61552 e risente della forte svalutazione della valuta intervenuta nel primo trimestre 2014.

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)			
	1° Trimestre 2014	**1° Trimestre 2013**	**1° Trimestre 2014**	**1° Trimestre 2013**	**Variazioni** Assolute	%
	(a)	(b)	(c)	(d)	(c-d)	(c-d)/d
Impatti economici della Business Unit Argentina:						
Ricavi	718	917	7.466	6.064	1.402	23,1
EBITDA	**203**	**271**	**2.106**	**1.796**	**310**	**17,3**
% sui Ricavi	*28,2%*	*29,6%*	*28,2%*	*29,6%*		*(1,4) pp*
EBIT	**203**	**128**	**2.110**	**849**	**1.261**	**-**
% sui Ricavi	*28,3%*	*14,0%*	*28,3%*	*14,0%*		*14,3 pp*
Saldo proventi/(oneri) finanziari	(3)	21	(27)	135	(162)	-
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**200**	**149**	**2.083**	**984**	**1.099**	**111,7**
Imposte sul reddito	(67)	(52)	(705)	(345)	(360)	104,3
Risultato dopo le imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**133**	**97**	**1.378**	**639**	**739**	**115,6**

	31.3.2014	31.12.2013	Variazioni	
			assolute	%
Telefonia fissa				
Consistenza linee fisse a fine periodo (migliaia)	4.108	4.124	(16)	(0,4)
ARBU (Average Revenue Billed per User) (pesos argentini)	54,6	49,5 (3)	5,1	10,3
Telefonia mobile				
Consistenza linee mobili a fine periodo (migliaia)	22.326	22.508	(182)	(0,8)
Linee mobili Telecom Personal (migliaia)	19.913	20.088	(175)	(0,9)
% linee postpagate (1)	*32%*	*32%*	-	
MOU Telecom Personal (minuti/mese)	83	94 (3)	(11)	(11,7)
ARPU Telecom Personal (pesos argentini)	68,3	62,1 (3)	6,2	10,0
Linee mobili Núcleo (migliaia) (2)	2.413	2.420	(7)	(0,3)
% linee postpagate (1)	*20%*	*20%*	-	
Broadband				
Accessi broadband a fine periodo (migliaia)	1.714	1.707	7	0,4
ARPU (pesos argentini)	138,0	114,9 (3)	23,1	20,1

(1) Include linee con plafond fatturato a fine mese integrabile con ricariche prepagate.
(2) Include le linee Wimax.
(3) Dati relativi al primo trimestre del 2013.

Ricavi

I ricavi del primo trimestre 2014 sono pari a 7.466 milioni di pesos e si incrementano di 1.402 milioni di pesos (+23,1%) rispetto al primo trimestre 2013 (6.064 milioni di pesos), grazie principalmente all'incremento del relativo ricavo medio per cliente (ARPU - Average Revenue Per User), e alla vendita di terminali a un maggior prezzo medio. La principale fonte di ricavi è rappresentata dalla telefonia mobile, che concorre per circa il 74% ai ricavi consolidati della Business Unit, realizzando un incremento del 24% rispetto al primo trimestre 2013.

Servizi di telefonia fissa: la consistenza delle linee fisse è diminuita di 16 mila unità rispetto a fine 2013, attestandosi al 31 marzo 2014, a 4.108 migliaia di unità. Ancorché i servizi regolamentati di telefonia fissa in Argentina continuino a essere influenzati dal congelamento tariffario imposto dalla Legge di Emergenza Economica di gennaio 2002, l'ARBU (Average Revenue Billed per User) presenta una crescita del 10,3% rispetto al primo trimestre 2013, grazie all'incremento dei servizi addizionali e alla diffusione dei piani di traffico. In aumento anche i ricavi da Servizi Dati e ICT che, essendo oggetto di contratti i cui prezzi sono definiti in dollari americani, beneficiano del significativo differenziale di cambio del trimestre.

Servizi di telefonia mobile: le linee di Telecom Personal (telefonia mobile in Argentina) sono diminuite di 175 migliaia di unità rispetto a fine 2013, attestandosi al 31 marzo 2014 a 19.913 migliaia di linee, di cui il 32% con contratto postpagato. Contestualmente, grazie all'incremento della base clienti ad alto valore e alla leadership nel segmento degli Smartphones, l'ARPU è aumentato del 10,0% raggiungendo i 68,3 pesos (62,1 pesos nel primo trimestre 2013). Gran parte di tale crescita è riconducibile ai Servizi a Valore Aggiunto (inclusi SMS ed Internet), che complessivamente rappresentano il 57% dei ricavi per servizi di telefonia mobile nel primo trimestre 2014.

In Paraguay la base clienti di Núcleo presenta una diminuzione dello 0,3% rispetto al 31 dicembre 2013, raggiungendo le 2.413 migliaia di linee, il 20% delle quali con contratto postpagato.

Broadband: il portafoglio complessivo delle linee BroadBand di Telecom Argentina al 31 marzo 2014 si attesta a 1.714 migliaia di accessi, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2013. L'ARPU è aumentato del 20,1% raggiungendo i 138,0 pesos (114,9 pesos nel primo trimestre 2013), principalmente grazie a una strategia di upselling e ad adeguamenti di prezzo.

EBITDA

L'EBITDA evidenzia una crescita di 310 milioni di pesos (+17,3%) rispetto al primo trimestre 2013, raggiungendo i 2.106 milioni di pesos. L'incidenza sui ricavi è pari al 28,2%, con un decremento di 1,4 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013, dovuto principalmente alla maggiore incidenza dei costi del personale e degli altri costi operativi, soprattutto a seguito dell'aumento dell'imposta sui ricavi lordi, nonché alla maggior onerosità dei costi oggetto di contrattualizzazione in valuta estera.

Relativamente alle dinamiche delle principali voci di costo si evidenzia quanto segue:

	(milioni di euro)		(milioni di pesos argentini)		
	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	1° Trimestre 2014 (c)	1° Trimestre 2013 (d)	Variazione (c-d)
Acquisti di materie e servizi	336	416	3.493	2.754	739
Costi del personale	114	131	1.182	866	316
Altri costi operativi	93	112	973	740	233
Variazione delle rimanenze	(27)	(12)	(276)	(84)	(192)

- gli **acquisti di materie e servizi** sono pari a 3.493 milioni di pesos (2.754 milioni di pesos nel primo trimestre 2013). L'incremento del 26,8% rispetto al primo trimestre 2013 (+739 milioni di pesos) è attribuibile principalmente alla crescita dei costi per prestazioni e servizi esterni per 264 milioni di pesos e all'aumento degli acquisti di beni per 444 milioni di pesos;
- i **costi del personale,** pari a 1.182 milioni di pesos, aumentano di 316 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2013 (+36,5%). L'incremento è dovuto agli aumenti salariali, derivanti dalle periodiche revisioni degli accordi sindacali prevalentemente connessi alle dinamiche inflattive e all'incremento degli accantonamenti per esodi agevolati. L'incidenza dei costi del personale sui ricavi è del 15,8% con un incremento di 1,5 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013;
- gli **altri costi operativi** ammontano a 973 milioni di pesos, in aumento di 233 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2013 e sono così dettagliati:

(milioni di pesos argentini)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	118	93	25
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	44	44	-
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	137	118	19
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	611	482	129
Altri oneri	63	3	60
Totale	**973**	**740**	**233**

EBIT

L'EBIT del primo trimestre 2014 si attesta a 2.110 milioni di pesos contro gli 849 milioni di pesos registrati nel primo trimestre 2013. L'incremento di 1.261 milioni di pesos è attribuibile al

miglioramento dell'EBITDA e alla sospensione del calcolo degli ammortamenti (pari, nel primo trimestre 2013, a 954 milioni di pesos) conseguente alla classificazione del gruppo Sofora - Telecom Argentina come Discontinued operations già ai fini del Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013.
L'incidenza dell'EBIT sui ricavi è pari al 28,3% (+14,3 punti percentuali rispetto al primo trimestre 2013) ed è conseguenza anch'essa della sospensione del calcolo degli ammortamenti.

Investimenti industriali

Gli investimenti industriali del primo trimestre 2014 sono pari a 1.002 milioni di pesos e aumentano di 261 milioni di pesos rispetto al primo trimestre 2013 (741 milioni di pesos). Oltre ai costi di acquisizione della clientela, gli investimenti sono stati indirizzati all'ampliamento e miglioramento della rete di accesso, con l'obiettivo di incrementare la capacità e migliorare la qualità della rete 3G nel mobile, e dell'upgrade dei servizi a banda larga su rete fissa, nonché al backhauling, per sostenere la crescita dei volumi di traffico dei dati.

Andamento patrimoniale e finanziario consolidato

Attivo non corrente

- **Avviamento**: si incrementa di 52 milioni di euro, da 29.932 milioni di euro di fine 2013 a 29.984 milioni di euro al 31 marzo 2014 per effetto della variazione dei tassi di cambio delle società brasiliane[1]. Per una più dettagliata analisi si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Avviamento" del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2014.

- **Altre attività immateriali**: si riducono di 100 milioni di euro, da 6.280 milioni di euro di fine 2013 a 6.180 milioni di euro al 31 marzo 2014, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+309 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-465 milioni di euro);
  - dismissioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 56 milioni di euro).

- **Attività materiali**: si riducono di 150 milioni di euro da 13.219 milioni di euro di fine 2013 a 13.069 milioni di euro al 31 marzo 2014, quale saldo fra le seguenti partite:
  - investimenti (+375 milioni di euro);
  - ammortamenti del periodo (-605 milioni di euro);
  - dismissioni, svalutazioni, differenze cambio, riclassifiche e altri movimenti (per un saldo netto positivo di 80 milioni di euro).

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute

Si riferiscono al gruppo Sofora-Telecom Argentina e comprendono:
- attività di natura finanziaria per 508 milioni di euro;
- attività di natura non finanziaria per 2.500 milioni di euro.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto illustrato nella Nota "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" del Bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2014.

Patrimonio netto consolidato

E' pari a 20.381 milioni di euro (20.186 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 17.343 milioni di euro attribuibili ai Soci della Controllante (17.061 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e 3.038 milioni di euro attribuibili alle partecipazioni di minoranza (3.125 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
Più in dettaglio, le variazioni del patrimonio netto sono le seguenti:

(1) Il tasso di cambio puntuale utilizzato per la conversione in euro del real brasiliano (espresso in termini di unità di valuta locale per 1 euro) è pari al 31 marzo 2014 a 3,12022 ed era pari al 31 dicembre 2013 a 3,23068.

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
A inizio periodo	**20.186**	**23.012**
Utile (perdita) complessivo del periodo	187	(2.188)
Dividendi deliberati da:	(12)	(635)
Telecom Italia S.p.A.	–	*(452)*
Altre società del Gruppo	*(12)*	*(183)*
Emissione di strumenti rappresentativi di patrimonio netto	–	1
Effetto operazioni sul patrimonio del gruppo Sofora - Telecom Argentina	–	4
Altri movimenti	20	(8)
A fine periodo	**20.381**	**20.186**

Flussi finanziari

L'Indebitamento Finanziario Netto rettificato si è attestato a 27.529 milioni di euro, con un incremento di 722 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013.
Le principali operazioni che hanno inciso sull'andamento dell'indebitamento finanziario netto rettificato nel primo trimestre 2014 sono di seguito esposte:

Variazione dell'Indebitamento finanziario netto rettificato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
EBITDA	2.200	2.402	(202)
Investimenti industriali di competenza	(684)	(766)	82
Variazione del capitale circolante netto operativo:	(1.502)	(1.595)	93
Variazione delle rimanenze	*(27)*	*(56)*	*29*
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa	*(77)*	*209*	*(286)*
Variazione dei debiti commerciali (*)	*(1.065)*	*(1.450)*	*385*
Altre variazioni di crediti/debiti operativi	*(333)*	*(298)*	*(35)*
Variazione dei fondi relativi al personale	(5)	11	(16)
Variazione dei fondi operativi e altre variazioni	(23)	12	(35)
Operating free cash flow netto	**(14)**	**64**	**(78)**
% sui Ricavi	*(0,3)*	*1,1*	*(1,4) pp*
Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni	74	25	49
Investimenti finanziari	(9)	–	(9)
Pagamento dividendi	–	–	–
Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi	(624)	(631)	7
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto delle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	(149)	49	(198)
Riduzione/(Incremento) dell'Indebitamento finanziario netto rettificato	**(722)**	**(493)**	**(229)**

(*) Comprende la variazione dei debiti commerciali per attività d'investimento.

Oltre a quanto già precedentemente dettagliato con riferimento all'EBITDA, hanno in particolare inciso sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto rettificato del primo trimestre 2014 le seguenti voci:

Investimenti industriali di competenza

Gli investimenti industriali sono così ripartiti per settore operativo:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	peso %	1° Trimestre 2013	peso %	Variazione
Domestic (*)	493	72,1	579	75,6	(86)
Brasile	189	27,6	178	23,2	11
Media e Altre Attività (*)	2	0,3	9	1,2	(7)
Rettifiche ed elisioni	–	–	–	–	–
Totale consolidato	**684**	**100,0**	**766**	**100,0**	**(82)**
% sui Ricavi	*13,2*		*13,0*		*0,2 pp*

(*) A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Nel primo trimestre 2014 gli investimenti industriali sono pari a 684 milioni di euro, in calo di 82 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013. In particolare:

- la **Business Unit Brasile** registra un incremento di 11 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2013. La variazione risente di un effetto cambio negativo per 33 milioni di euro, in assenza del quale l'incremento sarebbe risultato pari a 44 milioni di euro. I maggiori investimenti sono attribuibili allo sviluppo delle infrastrutture, in linea con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio;
- la **Business Unit Domestic** presenta investimenti in contrazione di 86 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2013. Tale riduzione è interamente attribuibile alle componenti più tradizionali di investimento e ha comportato l'abbandono di alcune piattaforme e la semplificazione di alcuni processi industriali; tali risparmi sono stati in parte reindirizzati allo sviluppo delle reti di nuova generazione (rete LTE e Fibra, +42 milioni di euro di investimenti rispetto al primo trimestre 2013) che raggiungono il 33% degli investimenti di rete (20% nel primo trimestre 2013). Inoltre, come già evidenziato, nel primo trimestre 2014, in conseguenza della nuova strategia di mercato di Telecom Italia per le offerte bundle di telefonia mobile, non sono più stati oggetto di iscrizione fra gli investimenti immateriali i costi relativi al sussidio al cliente per l'acquisto di terminali per 25 milioni di euro; nel corrispondente periodo del 2013 erano stati capitalizzati 34 milioni di euro, ammortizzati lungo la durata del rapporto contrattuale (24 – 30 mesi).

Variazione del Capitale circolante netto operativo

La variazione del periodo è stata negativa per 1.502 milioni di euro. In particolare:

- la gestione dei crediti commerciali e la dinamica del magazzino generano nel primo trimestre 2014 un impatto negativo rispettivamente pari a 77 milioni di euro e 27 milioni di euro;
- la variazione dei debiti commerciali (-1.065 milioni di euro) è correlata alla stagionale dinamica degli esborsi relativi al fatturato passivo. L'ultimo trimestre dell'esercizio presenta, infatti, una elevata concentrazione della spesa per investimenti e per costi esterni la cui manifestazione finanziaria è in larga parte rimandata al trimestre successivo a causa dei normali tempi di pagamento previsti contrattualmente;
- le altre variazioni di crediti/debiti operativi (-333 milioni di euro) includono gli effetti negativi - per oltre 300 milioni di euro - derivanti dal pagamento di contributi connessi all'esercizio di attività di telecomunicazioni da parte della Business Unit Brasile, il cui versamento è di norma effettuato entro la fine del mese di marzo di ciascun anno.

Flusso cessione di partecipazioni e altre dismissioni

E' pari a 74 milioni di euro nel primo trimestre 2014 ed è principalmente dovuto all'incasso, per 71 milioni di euro, derivante dalla cessione da parte di Telecom Italia S.p.A. di un immobile sito in Milano.

Nel primo trimestre 2013 la voce ammontava a 25 milioni di euro e si riferiva agli incassi derivanti dalla cessione della partecipata EtecSA Cuba e dalla cessione di altre immobilizzazioni immateriali e materiali.

Investimenti finanziari

Sono pari 9 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'acquisizione da parte di Telecom Italia S.p.A. della quota di controllo nella società Trentino NGN S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2014. Il corrispettivo pagato è pari a 17 milioni di euro ed è esposto al netto delle disponibilità liquide acquisite pari a 8 milioni di euro; in conseguenza dell'operazione la percentuale di possesso in Trentino NGN S.r.l. è passata dal 41,07% del 31 dicembre 2013 al 97,4% del 31 marzo 2014 e la società viene consolidata integralmente nel Gruppo.

Flusso oneri finanziari, imposte e altri fabbisogni netti, non operativi

Comprende principalmente il pagamento, effettuato nel corso del primo trimestre 2014, degli oneri finanziari netti (715 milioni di euro) e delle imposte (16 milioni di euro), nonché la variazione dei debiti e crediti di natura non operativa.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

(milioni di euro)	31.3.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazione (a-b)
Passività finanziarie non correnti			
Obbligazioni	23.285	23.514	(229)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	6.686	6.470	216
Passività per locazioni finanziarie	1.069	1.100	(31)
	31.040	**31.084**	**(44)**
Passività finanziarie correnti (*)			
Obbligazioni	1.903	2.513	(610)
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	3.092	3.413	(321)
Passività per locazioni finanziarie	187	193	(6)
	5.182	**6.119**	**(937)**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	27	27	–
Totale debito finanziario lordo	**36.249**	**37.230**	**(981)**
Attività finanziarie non correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(6)	(6)	–
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(1.334)	(1.250)	(84)
	(1.340)	**(1.256)**	**(84)**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni	(1.292)	(1.348)	56
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	(354)	(283)	(71)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.945)	(5.744)	1.799
	(5.591)	**(7.375)**	**1.784**
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	(508)	(657)	149
Totale attività finanziarie	**(7.439)**	**(9.288)**	**1.849**
Indebitamento finanziario netto contabile	**28.810**	**27.942**	**868**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	*(1.281)*	*(1.135)*	*(146)*
Indebitamento finanziario netto rettificato	**27.529**	**26.807**	**722**
Così dettagliato:			
Totale debito finanziario lordo rettificato	**34.051**	**35.280**	**(1.229)**
Totale attività finanziarie rettificate	**(6.522)**	**(8.473)**	**1.951**
(*) di cui quota corrente del debito a M/L termine:			
Obbligazioni	*1.903*	*2.513*	*(610)*
Debiti verso banche, altri debiti e passività finanziarie	*2.662*	*2.938*	*(276)*
Passività per locazioni finanziarie	*187*	*193*	*(6)*

Le politiche di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Telecom Italia tendono alla diversificazione dei rischi di mercato, all'integrale copertura del rischio di cambio e all'ottimizzazione dell'esposizione ai tassi di interesse attraverso opportune diversificazioni di portafoglio, attuate anche mediante l'utilizzo di selezionati strumenti finanziari derivati. Si sottolinea che tali strumenti non hanno fini speculativi e che hanno tutti un titolo sottostante, oggetto di copertura.

Si evidenzia inoltre che, al fine di determinare la propria esposizione ai tassi di interesse, il Gruppo definisce una composizione ottimale della struttura di indebitamento tra componente a tasso fisso e componente a tasso variabile ed utilizza gli strumenti finanziari derivati al fine di tendere alla prestabilita composizione del debito. Tenuto conto dell'attività operativa del Gruppo, la combinazione ritenuta più idonea nel medio-lungo termine delle passività finanziarie non correnti è stata individuata,

sulla base del valore nominale, nel *range* 65% - 75% per la componente a tasso fisso e 25% - 35% per la componente a tasso variabile.
Nella gestione dei rischi di mercato il Gruppo si è dotato di Linee Guida "Gestione e controllo dei rischi finanziari" e utilizza principalmente gli strumenti finanziari derivati IRS e CCIRS.
La volatilità dei livelli di tassi d'interesse e cambi, che ha contraddistinto i mercati finanziari a partire dal quarto trimestre 2008, ha influenzato fortemente la valutazione a mercato (*fair value*) delle posizioni in derivati e delle correlate passività/attività finanziarie. Ciò premesso e al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'indebitamento finanziario netto si è ritenuto di presentare, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), anche una misura denominata "Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili e non monetari derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati (comprensivo anche degli effetti indotti dall'introduzione dal 1° gennaio 2013 del principio IFRS 13) e delle correlate passività/attività finanziarie. La valutazione di strumenti finanziari derivati (che tra l'altro hanno l'obiettivo di predeterminare il tasso di cambio e di interesse dei flussi contrattuali variabili futuri) e di derivati *embedded* in altri strumenti finanziari non comporta infatti un effettivo regolamento monetario.

Cessioni di crediti a società di factoring
Le cessioni di crediti a società di factoring, perfezionate nel corso del primo trimestre 2014, hanno comportato un effetto positivo sull'Indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2014 pari a 876 milioni di euro (1.434 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Debito finanziario lordo
Obbligazioni
Le obbligazioni al 31 marzo 2014 sono iscritte per un importo pari a 25.188 milioni di euro (26.027 milioni di euro al 31 dicembre 2013). In termini di valore nominale di rimborso sono pari a 24.273 milioni di euro, con una riduzione di 612 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (24.885 milioni di euro).

Relativamente all'evoluzione dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2014 si segnala quanto segue:

(milioni di valuta originaria)	**Valuta**	**Importo**	**Data di emissione**
Nuove emissioni			
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 25/1/2021	Euro	1.000	23/1/2014

(milioni di valuta originaria)	**Valuta**	**Importo**	**Data di rimborso**
Rimborsi			
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% (1)	Euro	284	22/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 7,750% (2)	Euro	750	3/3/2014

(1) Al netto dei riacquisti per 216 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.

(2) Telecom Italia ha deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di un'agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi della Condizione 6.5 (*Early Redemption following a Rating Methodology Event*) del regolamento dei titoli.

In data 18 marzo 2014, Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra maggio 2014 e marzo 2016, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 599 milioni di euro.
Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Riacquisti			
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza maggio 2014, cedola 4,75%	556.800.000	56.150.000	100,700%
Telecom Italia S.p.A. - 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625%	750.000.000	172.299.000	104,370%
Telecom Italia S.p.A. - 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125%	1.000.000.000	228.450.000	106,587%
Telecom Italia S.p.A. - 850 milioni di euro, scadenza marzo 2016, cedola 8,25%	850.000.000	142.020.000	112,913%

Con riferimento al Prestito obbligazionario 2002-2022 di Telecom Italia S.p.A., riservato in sottoscrizione al personale del Gruppo, si segnala che al 31 marzo 2014 è pari a 196 milioni di euro (valore nominale) ed è diminuito di 2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (198 milioni di euro).

Revolving Credit Facility e term loan
Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito committed disponibili al 31 marzo 2014:

(miliardi di euro)	31.3.2014		31.12.2013	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	**8,0**	**1,5**	**8,0**	**1,5**

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha esteso di 4 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 ("RCF 2014") attraverso una Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.
Si ricorda, inoltre, che in data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha esteso di ulteriori 3 miliardi di euro la stessa RCF 2014 attraverso un'altra Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.
Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Scadenze delle passività finanziarie e costo medio del debito
La scadenza media delle passività finanziarie non correnti (inclusa la quota del medio-lungo termine scadente entro dodici mesi) è pari a 7 anni.
Il costo medio del debito di Gruppo, inteso come costo di periodo calcolato su base annua e derivante dal rapporto tra oneri correlati al debito ed esposizione media, è pari a circa il 5,5%.
Per quanto riguarda il dettaglio delle scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, si rimanda a quanto riportato nella Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" del Bilancio Consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Attività finanziarie correnti e margine di liquidità

Il margine di liquidità disponibile per il Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2014 è pari a 11.737 milioni di euro (al netto di 443 milioni di euro relativi alle Discontinued Operations), equivalente alla somma della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" e dei "Titoli correnti diversi dalle partecipazioni" per complessivi 5.237 milioni di euro (7.092 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e delle linee di credito *committed*, già citate, non utilizzate per un importo complessivo pari a 6.500 milioni di euro. Tale margine consente una copertura delle Passività Finanziarie di Gruppo in scadenza oltre i prossimi 24 mesi. La riduzione della "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti" rispetto al 31 dicembre 2013 risente, oltre alla dinamica rimborsi/accensioni, dell'utilizzo della liquidità per il riacquisto di obbligazioni proprie.

In particolare:

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti per 3.945 milioni di euro (5.744 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Le differenti forme tecniche di impiego delle disponibilità liquide al 31 marzo 2014 sono così analizzabili:

- Scadenze: gli impieghi hanno una durata massima di tre mesi;
- Rischio controparte: gli impieghi delle società europee sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie, finanziarie e industriali con elevato merito di credito. Gli impieghi delle società in Sud America sono stati effettuati con primarie controparti locali;
- Rischio Paese: gli impieghi sono stati effettuati principalmente sulle principali piazze finanziarie europee.

Titoli diversi dalle partecipazioni per 1.292 milioni di euro (1.348 milioni di euro al 31 dicembre 2013): tali forme di investimento rappresentano un'alternativa all'impiego della liquidità con l'obiettivo di migliorarne il rendimento. Sono costituiti da 260 milioni di euro di Titoli di Stato italiani acquistati da Telecom Italia S.p.A., da 743 milioni di euro di Titoli di Stato italiani e europei acquistati da Telecom Italia Finance S.A., da 5 milioni di euro di Certificati di Credito del Tesoro (assegnati a Telecom Italia S.p.A. in quanto titolare di crediti commerciali, come da Decreto del 3/12/2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze) e da 284 milioni di euro di titoli obbligazionari acquistati da Telecom Italia Finance S.A. con differenti scadenze, tutti con un mercato di riferimento attivo e quindi facilmente liquidabili. Gli acquisti dei suddetti Titoli di Stato e CCT, che ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011, rappresentano impieghi in "Titoli del debito sovrano", sono stati effettuati nel rispetto delle Linee guida per la "Gestione e controllo dei rischi finanziari" di cui il Gruppo Telecom Italia si è dotato da agosto 2012, sostituendo le precedenti policy.

Tabelle di dettaglio – Dati consolidati

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nel rispetto dell'art. 154–ter (Relazioni finanziarie) del D.Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza - TUF) e successive modifiche e integrazioni. Tale documento comprende anche il Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 predisposto in conformità ai principi contabili IFRS emessi dallo IASB e recepiti dalla UE ed, in particolare, allo IAS 34 Bilanci intermedi.
Il Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 è sottoposto, in via volontaria, a revisione contabile limitata.
I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di Bilancio Consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013, ai quali si rimanda, fatta eccezione per l'applicazione dei nuovi Principi/Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014. Peraltro, come illustrato nelle note del bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014, i nuovi Principi/Interpretazioni non hanno comportato alcun effetto sul bilancio consolidato di Gruppo.
Il Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In particolare, gli indicatori alternativi di performance si riferiscono a: EBITDA; EBIT; variazione organica dei ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT; indebitamento finanziario netto contabile e rettificato.
In particolare si evidenzia che, a partire dal presente Resoconto Intermedio di Gestione, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici compresi quelli non ricorrenti; le Variazioni organiche comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati. Per maggiori dettagli su tali indicatori si veda il capitolo "Indicatori alternativi di performance".
Si segnala inoltre che il capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014" contiene dichiarazioni previsionali (forward-looking statements) riguardanti intenzioni, convinzioni o attuali aspettative del Gruppo in relazione ai risultati finanziari e ad altri aspetti delle attività e strategie del Gruppo. Il lettore del presente Resoconto Intermedio di Gestione non deve porre un indebito affidamento su tali dichiarazioni previsionali in quanto i risultati consuntivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette previsioni come conseguenza di molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo.

Principali variazioni del perimetro di consolidamento

Nel corso del primo trimestre 2014 si è verificata la seguente variazione:

- *Trentino NGN S.r.l.: il 28 febbraio 2014 il Gruppo Telecom Italia ha acquisito la quota di controllo della società.*

Nel corso del 2013 si erano verificate le seguenti variazioni del perimetro di consolidamento:

- *Gruppo Sofora – Telecom Argentina: il 13 novembre 2013 il Gruppo Telecom Italia ha accettato l'offerta di acquisto dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, di conseguenza la partecipazione è stata classificata come Discontinued operations (Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute). Ai sensi dell'IFRS 5 (Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate), le risultanze economiche del gruppo Sofora - Telecom Argentina per il primo trimestre 2014, nonché per i corrispondenti periodi posti a confronto, sono presentate in un'apposita voce del conto economico separato consolidato denominata "Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute", mentre le risultanze patrimoniali sono presentate in due separate voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata; il completamento della cessione è sottoposto alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni locali.*

- *Gruppo MTV - Media: il 12 settembre 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione del 51% di MTV Italia S.r.l. e della sua controllata al 100% MTV Pubblicità S.r.l., conseguentemente le società sono uscite dal perimetro di consolidamento;*
- *La7 S.r.l. - Media: in data 30 aprile 2013 Telecom Italia Media ha perfezionato la cessione di La7 S.r.l., conseguentemente la società è uscita dal perimetro di consolidamento.*

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014 (a)	1° Trimestre 2013 (b)	Variazioni (a-b) assolute	%
Ricavi	**5.188**	**5.889**	**(701)**	**(11,9)**
Altri proventi	84	54	30	55,6
Totale ricavi e proventi operativi	**5.272**	**5.943**	**(671)**	**(11,3)**
Acquisti di materie e servizi	(2.179)	(2.557)	378	14,8
Costi del personale	(775)	(845)	70	8,3
Altri costi operativi	(267)	(327)	60	18,3
Variazione delle rimanenze	23	50	(27)	(54,0)
Attività realizzate internamente	126	138	(12)	(8,7)
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**2.200**	**2.402**	**(202)**	**(8,4)**
Ammortamenti	(1.070)	(1.149)	79	6,9
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	37	6	31	
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	–	(105)	105	-
Risultato operativo (EBIT)	**1.167**	**1.154**	**13**	**1,1**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(5)	–	(5)	-
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	11	–	11	-
Proventi finanziari	366	732	(366)	(50,0)
Oneri finanziari	(1.051)	(1.244)	193	15,5
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**488**	**642**	**(154)**	**(24,0)**
Imposte sul reddito	(254)	(291)	37	12,7
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**234**	**351**	**(117)**	**(33,3)**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	133	97	36	37,1
Utile (perdita) del periodo	**367**	**448**	**(81)**	**(18,1)**
Attribuibile a:				
Soci della Controllante	**222**	**364**	**(142)**	**(39,0)**
Partecipazioni di minoranza	145	84	61	72,6

Conto economico complessivo consolidato

Ai sensi dello IAS 1 (*Presentazione del bilancio*) viene di seguito esposto il prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato, comprensivo, oltre che dell'Utile (perdita) del periodo, come da Conto Economico Separato Consolidato, delle altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti.

(milioni di euro)		1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Utile (perdita) del periodo	(a)	**367**	**448**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(b)	**–**	**–**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(c)	**–**	**–**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(d=b+c)	**–**	**–**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		24	(10)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(6)	(1)
Effetto fiscale		(3)	1
	(e)	**15**	**(10)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(26)	102
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		2	(71)
Effetto fiscale		4	(8)
	(f)	**(20)**	**23**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(175)	276
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(g)	**(175)**	**276**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(h)	**–**	**1**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	(i=e+f+g+h)	**(180)**	**290**
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	(k=d+i)	**(180)**	**290**
Utile (perdita) complessivo del periodo	(a+k)	**187**	**738**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		**280**	**587**
Partecipazioni di minoranza		(93)	151

Prospetto della situazione patrimoniale–finanziaria consolidata

(milioni di euro)		31.3.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazioni (a-b)
Attività				
Attività non correnti				
Attività immateriali				
Avviamento		29.984	29.932	52
Altre attività immateriali		6.180	6.280	(100)
		36.164	**36.212**	**(48)**
Attività materiali				
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		12.182	12.299	(117)
Beni in locazione finanziaria		887	920	(33)
		13.069	**13.219**	**(150)**
Altre attività non correnti				
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		35	65	(30)
Altre partecipazioni		46	42	4
Attività finanziarie non correnti		1.340	1.256	84
Crediti vari e altre attività non correnti		1.697	1.607	90
Attività per imposte anticipate		983	1.039	(56)
		4.101	**4.009**	**92**
Totale Attività non correnti	(a)	**53.334**	**53.440**	**(106)**
Attività correnti				
Rimanenze di magazzino		392	365	27
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		5.921	5.389	532
Crediti per imposte sul reddito		36	123	(87)
Attività finanziarie correnti				
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		*1.646*	*1.631*	*15*
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		*3.945*	*5.744*	*(1.799)*
		5.591	7.375	(1.784)
Sub-totale Attività correnti		**11.940**	**13.252**	**(1.312)**
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		508	657	(149)
di natura non finanziaria		2.500	2.871	(371)
		3.008	**3.528**	**(520)**
Totale Attività correnti	(b)	**14.948**	**16.780**	**(1.832)**
Totale Attività	(a+b)	**68.282**	**70.220**	**(1.938)**

(milioni di euro)		31.3.2014 (a)	31.12.2013 (b)	Variazioni (a-b)
Patrimonio netto e Passività				
Patrimonio netto				
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante		17.343	17.061	282
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza		3.038	3.125	(87)
Totale Patrimonio netto	(c)	**20.381**	**20.186**	**195**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		31.040	31.084	(44)
Fondi relativi al personale		894	889	5
Fondo imposte differite		281	234	47
Fondi per rischi e oneri		706	699	7
Debiti vari e altre passività non correnti		766	779	(13)
Totale Passività non correnti	(d)	**33.687**	**33.685**	**2**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		5.182	6.119	(937)
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti		7.699	8.649	(950)
Debiti per imposte sul reddito		52	20	32
Sub-totale Passività correnti		**12.933**	**14.788**	**(1.855)**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute				
di natura finanziaria		27	27	–
di natura non finanziaria		1.254	1.534	(280)
		1.281	**1.561**	**(280)**
Totale Passività correnti	(e)	**14.214**	**16.349**	**(2.135)**
Totale Passività	(f=d+e)	**47.901**	**50.034**	**(2.133)**
Totale Patrimonio netto e passività	(c+f)	**68.282**	**70.220**	**(1.938)**

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)		1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		234	351
Rettifiche per:			
Ammortamenti		1.070	1.149
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		–	105
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		105	164
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(38)	(6)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		5	–
Variazione dei fondi relativi al personale		(5)	11
Variazione delle rimanenze		(27)	(56)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(77)	209
Variazione dei debiti commerciali		(496)	(971)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		117	55
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(347)	(393)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**541**	**618**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza		*(309)*	*(377)*
Acquisti di attività materiali per competenza		*(375)*	*(389)*
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(684)	(766)
Variazione debiti per attività d'investimento		*(569)*	*(479)*
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(1.253)	(1.245)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(9)	–
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		–	–
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(110)	41
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		–	–
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		74	25
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(1.298)**	**(1.179)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		65	(219)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.094	966
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.108)	(1.307)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		–	–
Dividendi pagati		–	–
Variazioni di possesso in imprese controllate		–	–
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(949)**	**(560)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)**	**(190)**	**117**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**(1.896)**	**(1.004)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	**(f)**	**6.296**	**7.397**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	(84)	58
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	**(h=e+f+g)**	**4.316**	**6.451**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(16)	(50)
Interessi pagati	(873)	(809)
Interessi incassati	158	134
Dividendi incassati	–	–

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	6.296	**7.397**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.945	5.870
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(55)	(25)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	426	606
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	4.316	**6.451**

Analisi delle principali voci economiche e finanziarie consolidate

Acquisti di materie e servizi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Acquisti di beni	436	513	(77)
Quote di ricavo da riversare ad altri operatori e costi di interconnessione	626	783	(157)
Costi commerciali e di pubblicità	332	384	(52)
Energia, manutenzioni, servizi in outsourcing	319	343	(24)
Affitti e locazioni	182	167	15
Altre spese per servizi	284	367	(83)
Totale acquisti di materie e servizi	**2.179**	**2.557**	**(378)**
% sui Ricavi	*42,0*	*43,4*	*(1,4) pp*

Costi del personale

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Costi del personale Italia	**683**	**748**	**(65)**
Costi e oneri del personale ordinari	683	727	(44)
Oneri per la procedura di mobilità ex lege 223/91	-	21	(21)
Costi del personale Estero	**92**	**97**	**(5)**
Totale costi del personale	**775**	**845**	**(70)**
% sui Ricavi	*14,9*	*14,3*	*0,6 pp*

Consistenza media retribuita del personale

(unità equivalenti)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Consistenza media retribuita–Italia	47.511	51.142	(3.631)
Consistenza media retribuita–Estero	11.450	10.848	602
Totale consistenza media retribuita(1)	**58.961**	**61.990**	**(3.029)**
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	15.653	15.924	(271)
Totale consistenza media retribuita - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	**74.614**	**77.914**	**(3.300)**

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 9 unità medie nel primo trimestre 2014 (4 in Italia e 5 all'estero). Nel primo trimestre 2013 comprendeva 53 unità medie (52 in Italia e 1 all'estero).

Organico a fine periodo

(unità)	31.3.2014	31.12.2013	Variazione
Organico – Italia	53.083	53.155	(72)
Organico – Estero	12.530	12.468	62
Totale(1)	**65.613**	**65.623**	**(10)**
Attività non correnti destinate ad essere cedute - gruppo Sofora - Telecom Argentina	16.518	16.575	(57)
Totale - comprese Attività non correnti destinate ad essere cedute	**82.131**	**82.198**	**(67)**

(1) Comprende il personale con contratto di lavoro somministrato: 9 unità al 31.3.2014 e 4 unità al 31.12.2013.

Organico a fine periodo – dettaglio per Business Unit

(unità)	31.3.2014	31.12.2013	Variazione
Domestic (*)	53.302	53.377	(75)
Brasile	12.206	12.140	66
Media	84	84	-
Altre attività	21	22	(1)
Totale	**65.613**	**65.623**	**(10)**

(*) A partire dal presente Resoconto intermedio di gestione, la Business Unit Domestic accoglie, oltre a Core Domestic e International Wholesale, anche il gruppo Olivetti; il periodo posto a confronto è stato di conseguenza modificato.

Altri proventi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Indennità di ritardato pagamento dei servizi telefonici	18	14	4
Recupero costi del personale, acquisti e prestazioni di servizi	8	11	(3)
Contributi in conto impianti e in conto esercizio	7	7	–
Risarcimenti, penali e recuperi vari	10	8	2
Altri proventi	41	14	27
Totale	**84**	**54**	**30**

Altri costi operativi

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013	Variazione
Svalutazioni e oneri connessi alla gestione dei crediti	83	111	(28)
Accantonamenti ai fondi per rischi e oneri	18	27	(9)
Contributi e canoni per l'esercizio di attività di telecomunicazioni	108	128	(20)
Oneri e accantonamenti per imposte indirette e tasse	31	38	(7)
Penali, indennizzi per transazioni e sanzioni amministrative	13	9	4
Quote e contributi associativi, elargizioni, borse di studio e stages	4	6	(2)
Altri oneri	10	8	2
Totale	**267**	**327**	**(60)**

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei dati del periodo delle imprese estere (*)

		Cambi di fine periodo (poste patrimoniali)		Cambi medi del periodo (poste economiche e flussi finanziari)	
(unità di valuta locale per 1 euro)		31.3.2014	31.12.2013	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
USD	Dollaro USA	1,37880	1,37910	1,36978	1,31998
BRL	Real brasiliano	3,12022	3,23068	3,23981	2,63739
ARS	Peso argentino	11,03470	8,98914	10,39657	6,61552

(*) Fonte: Elaborazione su dati Banca Centrale Europea, Reuters e principali Banche Centrali.

Eventi successivi al 31 marzo 2014

Si rimanda all'apposita Nota "Eventi successivi al 31 marzo 2014" del Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia.

Evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014

Il mercato delle telecomunicazioni continua ad essere caratterizzato da una flessione dei servizi tradizionali (accesso e voce) a fronte di un incremento dei servizi innovativi (broadband e servizi broadband enabled); si prevede che l'effetto combinato di questi fenomeni determini un'ulteriore flessione complessiva del mercato domestico, comunque più contenuta rispetto a quella osservata nel 2013, ed una crescita del mercato Brasile.
In tale contesto, il Gruppo Telecom Italia, come annunciato nel Piano 2014 – 2016, continuerà a difendere le proprie market share, ad investire nello sviluppo delle infrastrutture, con una forte accelerazione degli investimenti innovativi destinati in particolare all'Ultra Broadband, per sostenere i ricavi da servizi tradizionali e promuovere la crescita dei ricavi da servizi innovativi, nel rispetto delle proprie politiche finanziarie. Al contempo, il Gruppo Telecom Italia proseguirà il percorso di trasformazione ed efficientamento dei processi industriali con l'obiettivo di una riduzione strutturale dei «running cost» anche attraverso il delayering e la semplificazione delle piattaforme.

Le prime evidenze 2014 confermano il raffreddamento e miglioramento delle dinamiche competitive in ambito Mobile e un'accelerazione dello sviluppo dei servizi ultrabroadband. Tuttavia occorre segnalare che, nei primi mesi dell'anno, si sta riscontrando sul mercato domestico una maggiore diluizione dell'ARPU sui servizi tradizionali, sia sul Mobile che sul Fisso, dovuta a una dinamica di riposizionamento della Customer Base verso offerte di tipo bundle che consentirà comunque – a fronte di una riduzione della redditività nel breve periodo – una maggiore stabilizzazione della spesa e del churn nel medio-lungo periodo. Sul Fisso tale dinamica è anche dettata dalla necessità di rispondere con azioni commerciali di pricing a una pressione competitiva che si mantiene superiore alle attese.
Pur in presenza di tali dinamiche, che hanno determinato ancora tensione sulla tenuta dei Ricavi, per l'esercizio in corso sul mercato domestico si prevede, in coerenza con le previsioni e le dinamiche del Piano triennale 2014-2016 di Telecom Italia, un progressivo recupero della performance operativa anche grazie ai piani e azioni di riduzione e contenimento di costi.

Principali rischi e incertezze

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2014 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori, la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera di controllo del Gruppo. In particolare, il nostro business dipende in larga misura dall'evoluzione del contesto congiunturale e delle condizioni economiche nonché dal contesto competitivo del mercato in Italia e in Brasile. I primi mesi dell'anno in corso – ancorchè con segnali di miglioramento - continuano a evidenziare una situazione generale di debolezza ed incertezza nei mercati in cui il Gruppo opera. Non si può pertanto escludere che il peggioramento di tale contesto influenzi negativamente i risultati futuri del nostro business e che, in conseguenza, l'avviamento possa essere assoggettato a svalutazioni. Per i principali rischi afferenti l'attività di business del Gruppo Telecom Italia, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione finanziaria annuale 2013.

Organi sociali al 31 marzo 2014

Consiglio di Amministrazione

Al 31 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione risultava composto di 11 amministratori:

Presidente	Aldo Minucci
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Lucia Calvosa (indipendente) Massimo Egidi (indipendente) Jean Paul Fitoussi (indipendente) Gabriele Galateri di Genola Gaetano Micciché Renato Pagliaro Mauro Sentinelli (indipendente) Luigi Zingales (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Sempre al 31 marzo 2014 erano presenti i seguenti Comitati consiliari:

- **Comitato Esecutivo** - Presidente del Consiglio di Amministrazione (Aldo Minucci), Amministratore Delegato, Consiglieri Renato Pagliaro e Mauro Sentinelli;
- **Comitato per il Controllo e i Rischi** - Jean Paul Fitoussi (che, a seguito delle dimissioni del suo Presidente, già individuato in Elio Cosimo Catania e non sostituito, presiede le riunioni del Comitato, ai sensi del combinato disposto del punto 8.5 dei Principi di autodisciplina e dell'art. 10.2 dello Statuto della Società), Consiglieri Lucia Calvosa, Mauro Sentinelli e Luigi Zingales;
- **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** - Consiglieri Jean Paul Fitoussi (Presidente), Gabriele Galateri di Genola e Massimo Egidi.

L'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2014 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Società, composto da 13 amministratori, che resteranno in carica per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016. La stessa Assemblea ha altresì nominato Giuseppe Recchi Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
Il 18 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Marco Patuano Amministratore Delegato della Società.
Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione risulta ad oggi così composto:

Presidente	Giuseppe Recchi
Amministratore Delegato	Marco Patuano
Consiglieri	Tarak Ben Ammar Davide Benello (indipendente) Lucia Calvosa (indipendente) Flavio Cattaneo (indipendente) Laura Cioli (indipendente) Francesca Cornelli (indipendente) Jean Paul Fitoussi Giorgina Gallo (indipendente) Denise Kingsmill (indipendente) Luca Marzotto (indipendente) Giorgio Valerio (indipendente)
Segretario	Antonino Cusimano

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Telecom Italia a Milano, Piazza degli Affari, 2.
I *curricula vitae* dei componenti il Consiglio di Amministrazione sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto al rinnovo dei Comitati interni, senza modificarne le rispettive competenze, chiamando a far parte rispettivamente:

- del **Comitato per il Controllo e Rischi** i Consiglieri: Lucia Calvosa (Presidente), Laura Cioli, Francesca Cornelli, Giorgina Gallo e Giorgio Valerio;
- del **Comitato per le Nomine e la Remunerazione** i Consiglieri: Davide Benello (Presidente), Flavio Cattaneo, Jean Paul Fitoussi e Denise Kingsmill.

Collegio Sindacale

L'assemblea ordinaria del 15 maggio 2012 ha nominato il Collegio Sindacale della Società con mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2014.
L'Assemblea del 17 aprile 2013 ha confermato nella carica di Sindaco Effettivo Roberto Capone, già Sindaco Supplente subentrato alla dimissionaria Sabrina Bruno, e nominato Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaco Supplente, con scadenza allineata a quella degli altri componenti del Collegio Sindacale.
Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale al 31 marzo 2014:

Presidente	Enrico Maria Bignami
Sindaci Effettivi	Roberto Capone
	Gianluca Ponzellini
	Salvatore Spiniello
	Ferdinando Superti Furga
Sindaci Supplenti	Ugo Rock
	Vittorio Mariani
	Franco Patti
	Fabrizio Riccardo Di Giusto

I *curricula vitae* dei componenti il Collegio Sindacale sono consultabili all'indirizzo internet www.telecomitalia.com.

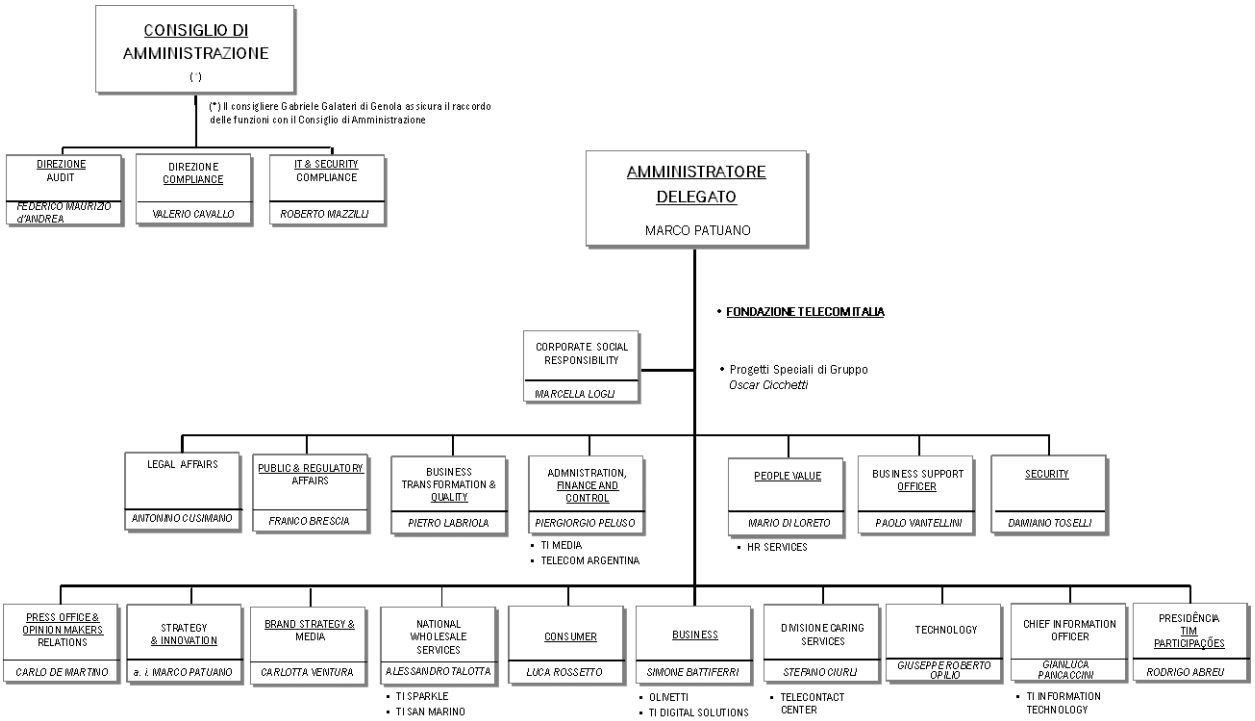
Società di revisione

L'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2010 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei bilanci di Telecom Italia del novennio 2010-2018 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

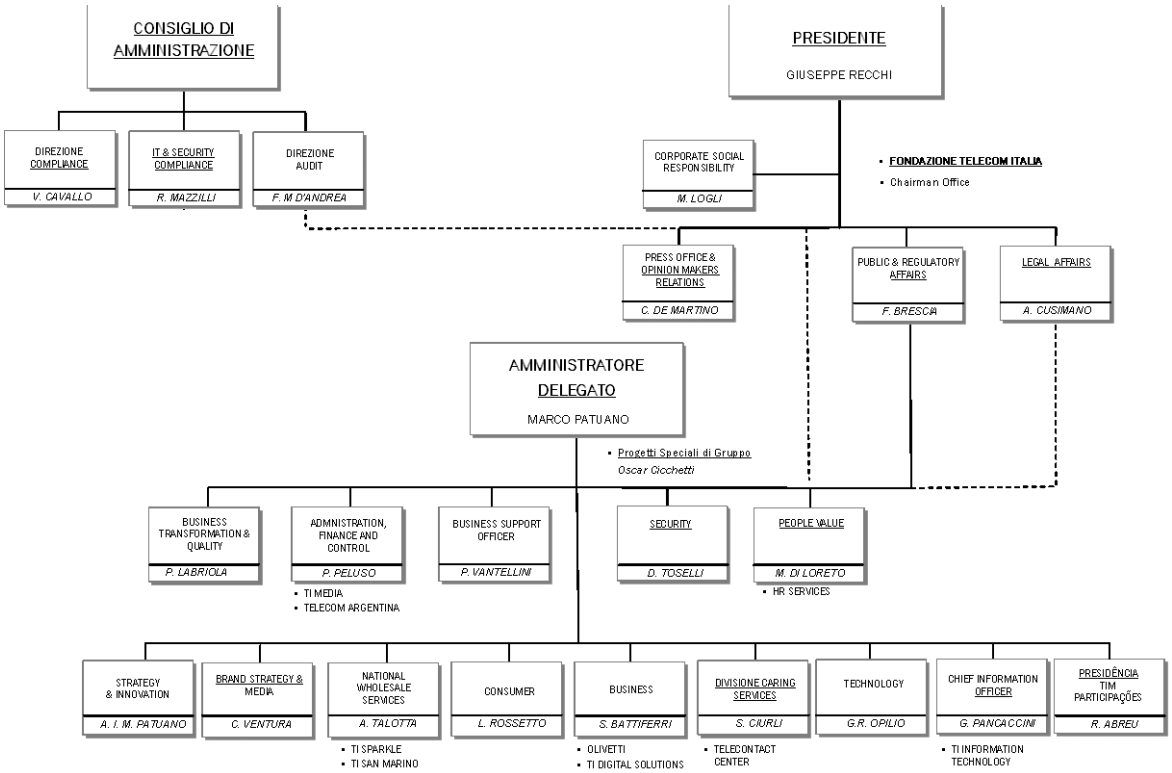
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 18 aprile 2014 ha confermato Piergiorgio Peluso (Responsabile della Funzione di Gruppo Administration, Finance and Control) quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili di Telecom Italia.

Macrostruttura organizzativa al 31 marzo 2014



A far data dal 18 aprile 2014 è stato formalizzato il nuovo assetto organizzativo del Gruppo Telecom Italia, come di seguito riportato:



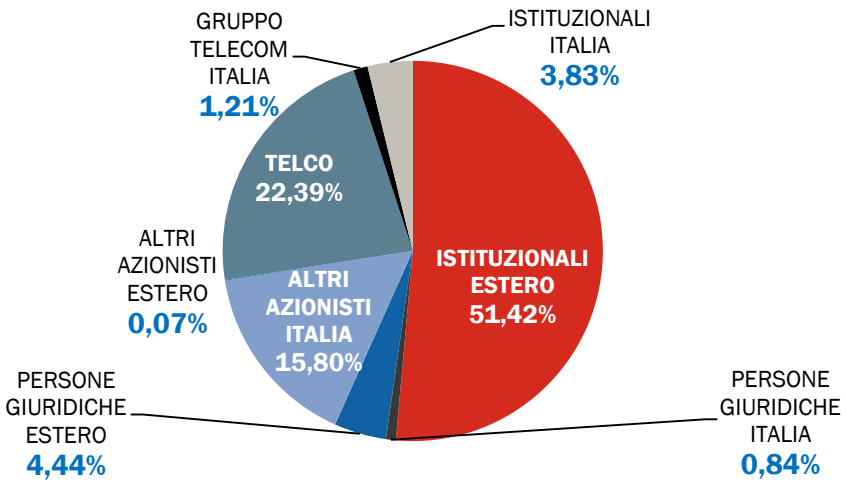
Informazioni per gli investitori

Capitale Sociale Telecom Italia S.p.A. al 31 marzo 2014

Capitale Sociale	euro 10.693.740.302,30
Numero azioni ordinarie (prive di valore nominale)	13.417.043.525
Numero azioni di risparmio (prive di valore nominale)	6.026.120.661
Numero azioni proprie ordinarie di Telecom Italia S.p.A.	37.672.014
Numero azioni ordinarie Telecom Italia possedute da Telecom Italia Finance S.A.	124.544.373
Percentuale delle azioni proprie ordinarie del Gruppo sull'intero capitale sociale	0,83%
Capitalizzazione di borsa (su media prezzi mese di marzo 2014)	15.025 milioni di euro

Azionisti

Composizione dell'azionariato al 31 marzo 2014 sulla base delle risultanze del Libro Soci integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione (azioni ordinarie):



I soci di Telco (il cui capitale con diritto di voto alla data del 31 marzo 2014 risulta così ripartito: Gruppo Generali - 30,58%; Mediobanca S.p.A. - 11,62%; Intesa Sanpaolo S.p.A. - 11,62%; Telefónica S.A. - 46,18%) hanno fra loro stipulato un patto parasociale, rilevante per Telecom Italia ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 58/1998. La descrizione dei contenuti essenziali del patto è contenuta nella relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata all'indirizzo internet: www.telecomitalia.com.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 marzo 2014, sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni effettuate alla Consob e alla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e di altre informazioni a disposizione, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale ordinario di Telecom Italia S.p.A.:

Soggetto	Tipologia di possesso	Quota % su capitale ordinario
Telco S.p.A.	Diretto	22,39%
Findim Group S.A.	Diretto	5,00%

Si segnala inoltre che BlackRock Inc. ha comunicato alla Consob la disponibilità indiretta, in data 12 marzo 2014, in quanto società di gestione del risparmio, di una quantità di azioni ordinarie pari al 4,81% del totale delle azioni ordinarie di Telecom Italia.

Rappresentanti comuni

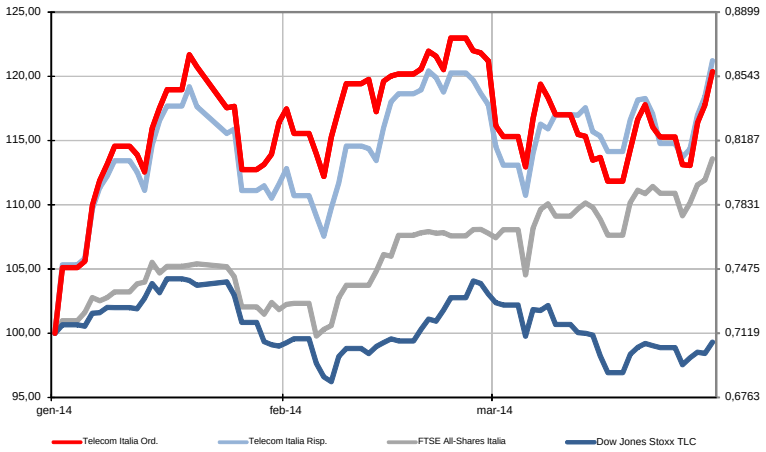
- L'assemblea speciale degli azionisti di risparmio del 22 maggio 2013 ha nominato Dario Trevisan rappresentante comune della categoria per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.
- Con decreto dell'11 aprile 2014, il Tribunale di Milano ha confermato Enrico Cotta Ramusino (già nominato con decreto del 7 marzo 2011) rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. 2002-2022 a Tasso Variabile, Serie Speciale Aperta, Riservato in Sottoscrizione al Personale del Gruppo Telecom Italia, in servizio e in quiescenza", con mandato per il triennio 2014-2016.
- Con decreto del 18 ottobre 2012, il Tribunale di Milano ha confermato Francesco Pensato rappresentante comune degli obbligazionisti per il prestito "Telecom Italia S.p.A. Euro 1.250.000.000 5,375 per cent. Notes due 2019" per il triennio 2012-2014.

Andamento dei principali titoli del Gruppo Telecom Italia

Relative performance dall'1.1.2014 al 31.3.2014

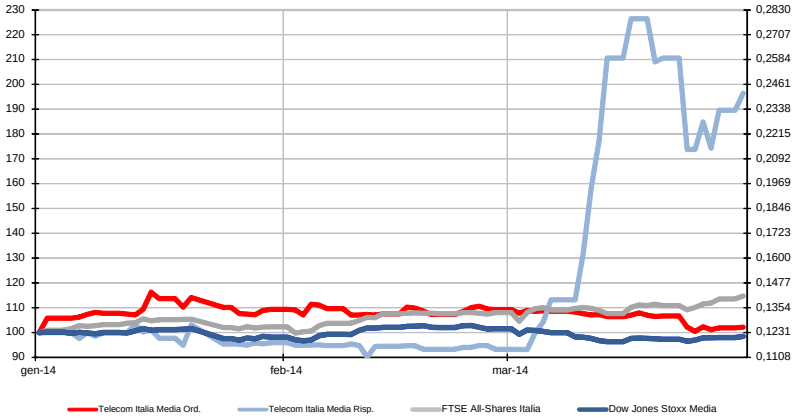
Telecom Italia S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx TLC

Grafico su base Telecom Italia ord. EUR 0,7119 al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



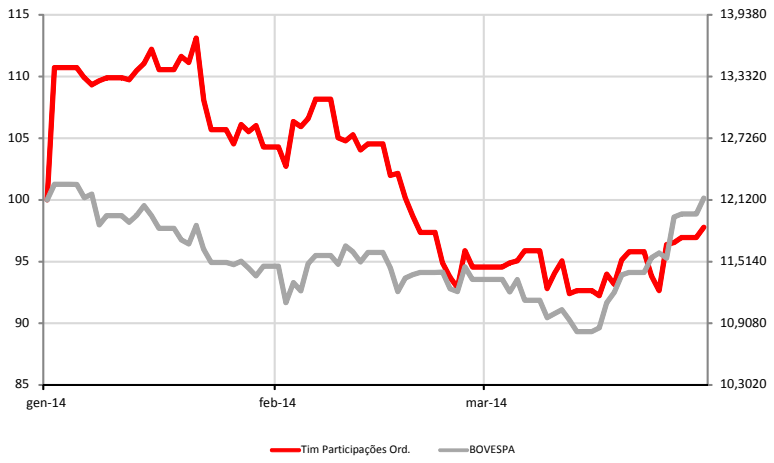
Telecom Italia Media S.p.A. vs. Indici FTSE - All Shares Italia e DJ Stoxx Media

Grafico su base Telecom Italia Media ord. EUR 0,1231 al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters



Tim Participações S.A. vs. Indice BOVESPA (valori in reais)

Grafico su base Tim Participações ord. BRL 12,12 al 2.1.2014 - Prezzi Ufficiali Dati Reuters.



Si segnala che le azioni ordinarie e di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e le azioni ordinarie di Tim Participações S.A. sono quotate al NYSE (New York Stock Exchange). Le quotazioni avvengono attraverso ADS (American Depositary Shares) rappresentativi rispettivamente di 10 azioni ordinarie e 10 azioni di risparmio di Telecom Italia S.p.A. e 5 azioni ordinarie di Tim Participações S.A..

Rating al 31 marzo 2014

Al 31 marzo 2014, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings – hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	**Outlook**
STANDARD & POOR'S	BB+	Negativo
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

Deroga all'obbligo di pubblicazione dei documenti informativi per operazioni straordinarie

In data 17 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. ha deliberato di avvalersi della facoltà – di cui agli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis, del Regolamento Consob n. 11971/99 – di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Eventi ed operazioni significativi non ricorrenti

Sono di seguito esposte le informazioni circa l'impatto sui risultati economici del Gruppo Telecom Italia degli eventi e operazioni non ricorrenti.

L'impatto sulle singole voci di conto economico separato consolidato delle partite di natura non ricorrente, è così dettagliato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Acquisti di materie e servizi, Altri costi operativi, Variazioni delle rimanenze:		
Oneri diversi	–	(1)
Costi del personale:		
Oneri di ristrutturazione	–	(21)
Impatto su Risultato operativo ante Ammortamenti, Plusvalenze/(minusvalenze) e Ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**–**	**(22)**
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti:		
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti	38	–
Ripristini di valore e svalutazioni di attività non correnti:		
Accantonamento connesso alla cessione di LA 7 S.r.l.	–	(105)
Impatto su Risultato operativo (EBIT)	**38**	**(127)**
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni:		
Valutazione al fair value della partecipazione in Trentino NGN S.r.l.	11	–
Impatto sull'Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**49**	**(127)**
Imposte sul reddito relative a partite non ricorrenti	(17)	6
Impatto sull'Utile (perdita) del periodo	**32**	**(121)**

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo trimestre del 2014 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Indicatori alternativi di performance

Nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni *indicatori alternativi di performance,* al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Tali indicatori, che vengono anche presentati nelle altre relazioni finanziarie (annuali e infrannuali), non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Telecom Italia come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit) in aggiunta all'**EBIT**. Questi indicatori vengono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- **Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT**: tali indicatori esprimono la variazione in valore assoluto e/o in percentuale dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT, escludendo, ove presenti, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento e delle differenze cambio. In particolare si evidenzia che, a partire dal presente Resoconto Intermedio di Gestione, Telecom Italia ha rivisto le modalità di determinazione della Variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT non considerando più, come in passato, in tale computo i proventi/oneri non organici; le Variazioni organiche - come sopra evidenziato – comprendono perciò ora i soli effetti rivenienti dalla variazione dell'area di consolidamento e dalle differenze cambio. I dati dei periodi posti a confronto sono stati coerentemente riclassificati.
  Telecom Italia ritiene che la presentazione della variazione organica dei Ricavi, dell'EBITDA e dell'EBIT permetta di interpretare in maniera più completa ed efficace le performance operative del Gruppo (nel suo complesso e con riferimento alle Business Unit); tale modalità di presentazione delle informazioni viene anche utilizzata nelle presentazioni agli analisti e agli investitori. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è fornita la riconciliazione tra il dato "contabile o reported" e quello "comparabile".

- **Indebitamento Finanziario Netto:** Telecom Italia ritiene che l'Indebitamento Finanziario Netto rappresenti un indicatore della capacità di fare fronte alle proprie obbligazioni di natura finanziaria, rappresentate dal Debito Finanziario Lordo ridotto della Cassa e Altre Disponibilità Liquide Equivalenti e di altre Attività Finanziarie. Nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione è inserita una tabella che evidenzia i valori della situazione patrimoniale-finanziaria utilizzati per il calcolo dell'Indebitamento Finanziario Netto del Gruppo.
  Al fine di meglio rappresentare la reale dinamica dell'Indebitamento Finanziario Netto, in aggiunta al consueto indicatore (ridefinito "Indebitamento finanziario netto contabile"), viene presentato anche l'"Indebitamento finanziario netto rettificato", che esclude gli effetti meramente contabili derivanti dalla valutazione al *fair value* dei derivati e delle correlate passività/attività finanziarie.

L'indebitamento finanziario netto viene determinato come segue:

+	Passività finanziarie non correnti
+	Passività finanziarie correnti
+	Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
A)	**Debito Finanziario lordo**
+	Attività finanziarie non correnti
+	Attività finanziarie correnti
+	Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute
B)	**Attività Finanziarie**
C=(A - B)	**Indebitamento finanziario netto contabile**
D)	**Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività / attività finanziarie**
E=(C + D)	**Indebitamento finanziario netto rettificato**

Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia

Indice

Bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata 59

Conto economico separato consolidato 61

Conto economico complessivo consolidato 62

Movimenti del patrimonio netto consolidato 63

Rendiconto finanziario consolidato 64

Nota 1 Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale 66
Nota 2 Principi contabili 68
Nota 3 Area di consolidamento 71
Nota 4 Avviamento 72
Nota 5 Altre attività immateriali 75
Nota 6 Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria) 76
Nota 7 Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute 77
Nota 8 Patrimonio netto 80
Nota 9 Passività finanziarie (non correnti e correnti) 82
Nota 10 Indebitamento finanziario netto 92
Nota 11 Informazioni integrative su strumenti finanziari 93
Nota 12 Passività potenziali, altre informazioni 96
Nota 13 Informativa per settore operativo 100
Nota 14 Operazioni con parti correlate 104
Nota 15 Eventi successivi al 31 marzo 2014 109

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

(milioni di euro)	note	31.3.2014	31.12.2013
Attività non correnti			
Attività immateriali			
Avviamento	4)	29.984	29.932
Altre attività immateriali	5)	6.180	6.280
		36.164	**36.212**
Attività materiali	6)		
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		12.182	12.299
Beni in locazione finanziaria		887	920
		13.069	**13.219**
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		35	65
Altre partecipazioni		46	42
Attività finanziarie non correnti		1.340	1.256
Crediti vari e altre attività non correnti		1.697	1.607
Attività per imposte anticipate		983	1.039
		4.101	**4.009**
Totale Attività non correnti	**(a)**	**53.334**	**53.440**
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino		392	365
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti		5.921	5.389
Crediti per imposte sul reddito		36	123
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni, crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		1.646	1.631
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		3.945	5.744
		5.591	7.375
Sub-totale Attività correnti		**11.940**	**13.252**
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	7)		
di natura finanziaria		508	657
di natura non finanziaria		2.500	2.871
		3.008	**3.528**
Totale Attività correnti	**(b)**	**14.948**	**16.780**
Totale Attività	**(a+b)**	**68.282**	**70.220**

Patrimonio netto e Passività

(milioni di euro)		*note*	31.3.2014	31.12.2013
Patrimonio netto		8)		
Capitale emesso			10.693	10.693
meno: Azioni proprie			(89)	(89)
Capitale			**10.604**	**10.604**
Riserva da sovrapprezzo azioni			1.704	1.704
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo			5.035	4.753
Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante			**17.343**	**17.061**
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza			3.038	3.125
Totale Patrimonio netto	**(c)**		**20.381**	**20.186**
Passività non correnti				
Passività finanziarie non correnti		9)	31.040	31.084
Fondi relativi al personale			894	889
Fondo imposte differite			281	234
Fondi per rischi e oneri			706	699
Debiti vari e altre passività non correnti			766	779
Totale Passività non correnti	**(d)**		**33.687**	**33.685**
Passività correnti				
Passività finanziarie correnti		9)	5.182	6.119
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti			7.699	8.649
Debiti per imposte sul reddito			52	20
Sub-totale Passività correnti			**12.933**	**14.788**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		7)		
di natura finanziaria			27	27
di natura non finanziaria			1.254	1.534
			1.281	**1.561**
Totale Passività correnti	**(e)**		**14.214**	**16.349**
Totale Passività	**(f=d+e)**		**47.901**	**50.034**
Totale Patrimonio netto e passività	**(c+f)**		**68.282**	**70.220**

Conto economico separato consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Ricavi	**5.188**	**5.889**
Altri proventi	84	54
Totale ricavi e proventi operativi	**5.272**	**5.943**
Acquisti di materie e servizi	(2.179)	(2.557)
Costi del personale	(775)	(845)
Altri costi operativi	(267)	(327)
Variazione delle rimanenze	23	50
Attività realizzate internamente	126	138
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	**2.200**	**2.402**
Ammortamenti	(1.070)	(1.149)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	37	6
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	–	(105)
Risultato operativo (EBIT)	**1.167**	**1.154**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(5)	–
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni	11	–
Proventi finanziari	366	732
Oneri finanziari	(1.051)	(1.244)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	**488**	**642**
Imposte sul reddito	(254)	(291)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento	**234**	**351**
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	133	97
Utile (perdita) del periodo	**367**	**448**
Attribuibile a:		
Soci della Controllante	**222**	**364**
Partecipazioni di minoranza	145	84

(euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Risultato per azione:		
Risultato per azione (Base=Diluito)		
Azione ordinaria	0,02	0,02
Azione di risparmio	0,03	0,03
di cui:		
da Attività in funzionamento		
azione ordinaria	0,01	0,01
azione di risparmio	0,02	0,02
da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		
azione ordinaria	0,01	0,01
azione di risparmio	0,01	0,01

Conto economico complessivo consolidato

Nota 8

(milioni di euro)		1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Utile (perdita) del periodo	**(a)**	**367**	**448**
Altre componenti del conto economico complessivo consolidato:			
Altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19):			
Utili (perdite) attuariali		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(b)	**–**	**–**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(c)	**–**	**–**
Totale altre componenti che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(d=b+c)**	**–**	**–**
Altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato			
Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		24	(10)
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		(6)	(1)
Effetto fiscale		(3)	1
	(e)	**15**	**(10)**
Strumenti derivati di copertura:			
Utili (perdite) da adeguamento al fair value		(26)	102
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		2	(71)
Effetto fiscale		4	(8)
	(f)	**(20)**	**23**
Differenze cambio di conversione di attività estere:			
Utili (perdite) di conversione di attività estere		(175)	276
Perdite (utili) di conversione di attività estere trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(g)	**(175)**	**276**
Altri Utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto:			
Utili (perdite)		–	1
Perdite (utili) trasferiti al conto economico separato consolidato		–	–
Effetto fiscale		–	–
	(h)	**–**	**1**
Totale altre componenti che saranno successivamente riclassificate nel conto economico separato consolidato	**(i=e+f+g+h)**	**(180)**	**290**
Totale altre componenti del conto economico complessivo consolidato	**(k=d+i)**	**(180)**	**290**
Utile (perdita) complessivo del periodo	**(a+k)**	**187**	**738**
Attribuibile a:			
Soci della Controllante		**280**	**587**
Partecipazioni di minoranza		(93)	151

Movimenti del patrimonio netto consolidato

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2013 al 31 marzo 2013

	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										
(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati incluso l'utile (perdita) del periodo	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2012	**10.604**	**1.704**	**43**	**(383)**	**504**	**154**	**(1)**	**6.753**	**19.378**	**3.634**	**23.012**
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati									**–**	(5)	**(5)**
Utile (perdita) complessivo del periodo			(10)	23	209		1	364	**587**	151	**738**
Effetto operazioni sul patrimonio di TI Media								(23)	**(23)**	23	**–**
Altri movimenti								1	**1**	12	**13**
Saldo al 31 marzo 2013	**10.604**	**1.704**	**33**	**(360)**	**713**	**154**	**–**	**7.095**	**19.943**	**3.815**	**23.758**

Movimenti del patrimonio netto dal 1° gennaio 2014 al 31 marzo 2014 Nota 8

	Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante										
(milioni di euro)	Capitale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	**Totale**	**Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza**	**Totale patrimonio netto**
Saldo al 31 dicembre 2013	**10.604**	**1.704**	**39**	**(561)**	**(377)**	**132**	**–**	**5.520**	**17.061**	**3.125**	**20.186**
Movimenti di patrimonio netto del periodo:											
Dividendi deliberati									**–**	(12)	**(12)**
Utile (perdita) complessivo del periodo			15	(20)	63			222	**280**	(93)	**187**
Altri movimenti								2	**2**	18	**20**
Saldo al 31 marzo 2014	**10.604**	**1.704**	**54**	**(581)**	**(314)**	**132**	**–**	**5.744**	**17.343**	**3.038**	**20.381**

Rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	note	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento		234	351
Rettifiche per:			
Ammortamenti		1.070	1.149
Svalutazioni (ripristini di valore) di attività non correnti (incluse partecipazioni)		–	105
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite)		105	164
Minusvalenze (plusvalenze) da realizzo di attività non correnti (incluse partecipazioni)		(38)	(6)
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto		5	–
Variazione dei fondi relativi al personale		(5)	11
Variazione delle rimanenze		(27)	(56)
Variazione dei crediti commerciali e dei crediti netti per lavori su commessa		(77)	209
Variazione dei debiti commerciali		(496)	(971)
Variazione netta dei crediti/debiti per imposte sul reddito		117	55
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività		(347)	(393)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	**(a)**	**541**	**618**
Flusso monetario da attività di investimento:			
Acquisti di attività immateriali per competenza	5)	(309)	(377)
Acquisti di attività materiali per competenza	6)	(375)	(389)
Totale acquisti attività immateriali e materiali per competenza		(684)	(766)
Variazione debiti per attività d'investimento		(569)	(479)
Totale acquisti di attività immateriali e materiali per cassa		(1.253)	(1.245)
Acquisizione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità acquisite		(9)	–
Acquisizione/Cessione di altre partecipazioni		–	–
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		(110)	41
Corrispettivo incassato per la cessione del controllo in imprese controllate e di rami d'azienda, al netto delle disponibilità cedute		–	–
Corrispettivo incassato/rimborsato dalla vendita di attività immateriali, materiali e di altre attività non correnti		74	25
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	**(b)**	**(1.298)**	**(1.179)**
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie correnti e altre		65	(219)
Accensione di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		1.094	966
Rimborsi di passività finanziarie non correnti (inclusa quota corrente)		(2.108)	(1.307)
Incassi per aumenti/rimborsi di capitale (comprese società controllate)		–	–
Dividendi pagati		–	–
Variazioni di possesso in imprese controllate		–	–
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	**(c)**	**(949)**	**(560)**
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute	**(d)** 7)	**(190)**	**117**
Flusso monetario complessivo	**(e=a+b+c+d)**	**(1.896)**	**(1.004)**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo	**(f)**	**6.296**	**7.397**
Differenze cambio di conversione nette sulla cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette	**(g)**	**(84)**	**58**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo	**(h=e+f+g)**	**4.316**	**6.451**

Informazioni aggiuntive del rendiconto finanziario consolidato

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Imposte sul reddito (pagate)/incassate	(16)	(50)
Interessi pagati	(873)	(809)
Interessi incassati	158	134
Dividendi incassati	–	–

Analisi della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette all'inizio del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	5.744	6.947
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(64)	(39)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	616	489
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	6.296	**7.397**
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti nette alla fine del periodo		
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - da attività in funzionamento	3.945	5.870
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - da attività in funzionamento	(55)	(25)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti - incluse fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	426	606
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista - inclusi fra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	–	–
	4.316	**6.451**

Nota 1
Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Forma e contenuto

Telecom Italia (la "**Capogruppo**") e le sue società controllate formano il "Gruppo Telecom Italia" o il "Gruppo".
Telecom Italia è una società per azioni (S.p.A.) organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.
La sede legale della Capogruppo Telecom Italia è in Piazza degli Affari 2, Milano, Italia.
La durata di Telecom Italia S.p.A. è fissata, come previsto dallo Statuto, sino al 31 dicembre 2100.
Il Gruppo Telecom Italia opera principalmente in Europa, nel bacino del Mediterraneo e in Sud America.
Il Gruppo è impegnato principalmente nel settore delle comunicazioni e in particolare nel settore delle telecomunicazioni fisse e mobili nazionali e internazionali.
Il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board* e omologati dall'Unione Europea (definiti come "**IFRS**"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia.
In particolare, il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia è stato predisposto nel rispetto dello IAS 34 (*Bilanci Intermedi*) e, così come consentito da tale principio, non include tutte le informazioni richieste in un bilancio consolidato annuale; pertanto, deve essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2013.
Per ragioni di confronto sono stati presentati i dati della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013 nonché i dati di conto economico separato consolidato, di conto economico complessivo consolidato, di rendiconto finanziario consolidato e i movimenti del patrimonio netto consolidato del primo trimestre 2013. Inoltre, a seguito della classificazione a partire dall'ultimo trimestre 2013 del gruppo Sofora – Telecom Argentina quale gruppo in dismissione, i dati del conto economico separato consolidato e del rendiconto finanziario consolidato del primo trimestre 2013 sono stati coerentemente riclassificati.
Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo Telecom Italia è presentato in euro, arrotondato al milione, salvo diversa indicazione.
La pubblicazione del bilancio consolidato abbreviato chiuso al 31 marzo 2014 del Gruppo Telecom Italia è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 maggio 2014.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1; in particolare:

- la **Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il **Conto economico separato consolidato** è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.
  Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti).
  In particolare, Telecom Italia utilizza, in aggiunta all'EBIT, l'EBITDA come *financial target* nelle presentazioni interne (*business plan*) e in quelle esterne (agli analisti e agli investitori); detto indicatore, rappresenta un'utile unità di misura per la valutazione delle *performance* operative del

Gruppo (nel suo complesso e a livello di Business Unit). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	
+	Oneri finanziari
-	Proventi finanziari
+/-	Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni
+/-	Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e joint ventures valutate con il metodo del patrimonio netto
EBIT- Risultato Operativo	
+/-	Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti
+/-	Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti
+	Ammortamenti
EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti	

- il **Conto economico complessivo consolidato** comprende, oltre all'utile (perdita) del periodo, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il **Rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*).

Informativa per settore operativo

Un settore operativo è una componente di una entità:
- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità (per Telecom Italia il Consiglio di Amministrazione) ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; e
- per la quale sono disponibili informazioni economico-patrimoniali separate.

In particolare, i settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono stati organizzati per quanto riguarda il business delle telecomunicazioni tenendo conto della relativa localizzazione geografica (Domestic e Brasile) mentre gli altri settori sono stati individuati sulla base degli specifici business; inoltre, a seguito dell'inserimento, nel corso del quarto trimestre 2013, del gruppo Sofora – Telecom Argentina tra le *Discontinued operations*, la Business Unit Argentina non è più esposta.
Il termine "settore operativo" è da intendersi come sinonimo di "business unit".
I settori operativi del Gruppo Telecom Italia sono i seguenti:

- **Domestic**: comprende le attività in Italia relative ai servizi di fonia e dati su rete fissa e mobile per clienti finali (retail) ed altri operatori (wholesale), le attività del gruppo Telecom Italia Sparkle (International wholesale), le attività del gruppo Olivetti (prodotti e servizi per l'Information Technology) nonché le relative attività di supporto. A partire dal primo trimestre 2014 le attività del gruppo Olivetti vengono consolidate nell'ambito della Business Unit Domestic. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. I dati del corrispondente periodo dell'esercizio precedente sono stati pertanto coerentemente riclassificati;
- **Brasile**: comprende le attività di telecomunicazioni mobili (Tim Celular) e fisse (Tim Celular e Intelig) in Brasile;
- **Media**: svolge le attività di operatore di rete attraverso Telecom Italia Media Broadcasting;
- **Altre attività**: comprendono le imprese finanziarie e le altre società minori non strettamente legate al "*core business*" del Gruppo Telecom Italia.

Nota 2
Principi contabili

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che Telecom Italia continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile (e comunque con un orizzonte temporale superiore ai dodici mesi).
In particolare, sono stati presi in considerazione i seguenti fattori che la Direzione ritiene, allo stato attuale, non siano tali da generare dubbi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo:

- i principali rischi e incertezze (per la maggior parte di natura esogena) a cui il Gruppo e le varie attività del Gruppo Telecom Italia sono esposti:
  - i mutamenti nella situazione macroeconomica generale nel mercato italiano, europeo e in quello sudamericano nonché la volatilità dei mercati finanziari della "zona Euro";
  - le variazioni delle condizioni di business;
  - i mutamenti delle norme legislative e regolatorie (variazioni dei prezzi e delle tariffe);
  - gli esiti di controversie e contenziosi con autorità regolatorie, concorrenti ed altri soggetti;
  - i rischi finanziari (andamento dei tassi di interesse e/o dei tassi di cambio, variazioni del merito di credito da parte delle agenzie di rating);
- il mix considerato ottimale tra capitale di rischio e capitale di debito nonché la politica di remunerazione del capitale di rischio, così come descritti nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013 nel paragrafo "Informativa sul capitale" nell'ambito della Nota "Patrimonio netto";
- la politica di gestione dei rischi finanziari (rischio di mercato, rischio di credito e rischio di liquidità), così come descritta nel bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013 nell'ambito della Nota "Gestione dei rischi finanziari".

Criteri contabili e Principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- l'utilizzo dei nuovi Principi / Interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2014 e più avanti descritti;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Inoltre in sede di bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta. In via convenzionale, le passività per imposte (correnti e differite) sul reddito di competenza del periodo infrannuale delle singole imprese consolidate sono iscritte al netto degli acconti e dei crediti d'imposta (limitatamente a quelli per i quali non è stato richiesto il rimborso), nonché delle attività per imposte anticipate e classificate nel "Fondo imposte differite"; qualora detto saldo risulti positivo esso viene iscritto, convenzionalmente, tra le "Attività per Imposte anticipate".

Uso di stime contabili

La redazione del bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.
Per quanto riguarda le più significative stime contabili, si fa rimando a quelle illustrate in sede di bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2013.

Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2014

Ai sensi dello IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) vengono qui di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2014.

- Modifiche allo IAS 32 (*Strumenti finanziari: esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie*)
  In data 13 dicembre 2012 è stato emesso il Regolamento UE n. 1256-2012 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche apportate dallo IASB allo IAS 32 *Strumenti Finanziari: Esposizione in bilancio* per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Le modifiche allo IAS 32 devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014.

- Modifiche allo IAS 36 (*Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*)
  In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1374-2013 che ha recepito a livello comunitario alcuni emendamenti allo IAS 36 *Riduzione di valore delle attività*, denominati *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie* (*Emendamenti allo IAS 36*), che disciplinano l'informativa da fornire circa il valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale valore è basato sul *fair value* al netto dei costi di dismissione. Tali modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sull'informativa fornita nel corrente bilancio consolidato abbreviato.

- Modifiche allo IAS 39 (*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*)
  In data 19 dicembre 2013 è stato emesso il regolamento UE n. 1375-2013 che ha recepito a livello comunitario un emendamento allo IAS 39 *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, denominato *Novazione dei derivati e continuità dell'hedge accounting* (*Emendamenti allo IAS 39*). Le modifiche permettono di continuare nell'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di leggi o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La medesima modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*. Dette modifiche devono essere applicate in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di dette modifiche non ha comportato alcun effetto sul bilancio consolidato abbreviato al 31 marzo 2014.

Nuovi Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla U.E.

- IFRIC 21 (*Tributi*)
  Nel mese di maggio 2013 lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 *Accantonamenti, passività e attività potenziali.* Detta interpretazione fornisce chiarimenti sulla rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito. L'IFRIC 21 deve essere applicato dal 1° gennaio 2014. Nessun effetto significativo è atteso dalla prima applicazione dell'IFRIC 21.

- Altri Principi e Interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora recepiti dalla UE

	Applicazione obbligatoria a partire dal
Modifiche allo IAS 19: Piani a Benefici Definiti - Contributi da dipendenti	1/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010–2012)	1/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011–2013)	1/1/2015
IFRS 14 (*Regulatory Deferral Accounts* - Contabilizzazione differita di attività regolamentate)	1/1/2016
Contabilizzazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto (Modifiche all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto)	1/1/2016
IFRS 9 (Strumenti finanziari) e successivi emendamenti	N.D.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato di Gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione.

Nota 3
Area di consolidamento

Le variazioni intervenute nell'area di consolidamento al 31 marzo 2014, rispetto al 31 dicembre 2013, sono di seguito elencate.

Attività in funzionamento:

Società controllate entrate nel perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
TRENTINO NGN S.R.L	Acquisizione quota di controllo	Domestic	Febbraio 2014

Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:

Società controllate uscite dal perimetro di consolidamento:

Società		Business Unit di riferimento	Mese
SPRINGVILLE S.A.	ceduta	Argentina	Febbraio 2014

Il numero delle imprese controllate e delle imprese collegate del Gruppo Telecom Italia, è così ripartito:

	31.3.2014		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	39	61	100
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	13	-	13
Totale imprese	**52**	**61**	**113**

	31.12.2013		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	38	62	100
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	14	-	14
Totale imprese	**52**	**62**	**114**

	31.3.2013		
Imprese:	**Italia**	**Estero**	**Totale**
controllate consolidate con il metodo integrale(*)	41	61	102
collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	15	-	15
Totale imprese	**56**	**61**	**117**

(*) Comprensivo delle imprese controllate incluse nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Nota 4
Avviamento

Tale voce presenta la seguente ripartizione ed evoluzione nei primi tre mesi del 2014:

(milioni di euro)	31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Differenze cambio	31.3.2014
Domestic	**28.443**					**28.443**
Core Domestic	**28.028**	3				**28.031**
International Wholesale	**415**		(3)			**412**
Brasile	**1.468**				52	**1.520**
Media	**21**					**21**
Altre attività	**–**					**–**
Totale	**29.932**	**–**	**–**	**–**	**52**	**29.984**

Le variazioni in incremento e decremento, relative rispettivamente a Core Domestic e a International Wholesale, sono connesse al passaggio di una quota di avviamento a seguito del trasferimento da Telecom Italia Sparkle S.p.A. a Telecom Italia S.p.A. dell'intera partecipazione detenuta in Telecom Italia San Marino.

L'aumento di 52 milioni di euro è dovuto alle differenze cambio relative all'avviamento della Business Unit Brasile.

In dettaglio, l'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma a verifica per riduzione di valore con cadenza annuale o più frequentemente, qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possono far presumere una riduzione di valore. Al 31 marzo 2014 la capitalizzazione di borsa di Telecom Italia, come per altro già segnalato al 31 dicembre 2013, era inferiore al valore di Patrimonio Netto; la Società ha perciò ripetuto l'esercizio di Impairment test. Tale processo non ha evidenziato, al 31 marzo 2014, alcuna perdita per riduzione di valore, in quanto la stima del valore recuperabile di tutte le CGU considerate è risultata superiore al rispettivo valore di carico.

L'impairment test al 31 marzo 2014 si è svolto a due livelli. Ad un primo livello è stimato il valore recuperabile delle singole Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) cui è allocato l'avviamento; ad un secondo livello si è considerato il gruppo nel suo complesso.

Le Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento sono le seguenti:

Settore	**Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari**
Domestic	Core Domestic
	International Wholesale
Brasile	gruppo Tim Brasil
Media	gruppo Telecom Italia Media

La configurazione di valore utilizzata per determinare il valore recuperabile delle Unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari cui è allocato l'avviamento è il valore d'uso per le CGU del settore Domestic; il valore recuperabile delle CGU Brasile e Media è invece fondato sulla capitalizzazione di borsa (fair value).
Per le CGU *Core Domestic* ed *International Wholesale* la stima formale del valore recuperabile è stata effettuata in continuità di metodo rispetto al precedente test annuale al 31 dicembre 2013, aggiornando i relativi input (flussi di risultato attesi, costo del capitale, saggio di crescita a lungo termine, tasso di investimento).

Le principali variabili che hanno significativa influenza sul valore d'uso, relativamente alle due CGU per le quali si è fatto ricorso a questa configurazione di valore (Core Domestic e International Wholesale), sono riportate nella tabella seguente:

Core Domestic	**International Wholesale**
EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano	EBITDA margin (EBITDA/ricavi) nel periodo di piano
Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano	Crescita dell'EBITDA nel periodo di piano
Tasso di investimento (capex/ricavi)	Tasso di investimento (capex/ricavi)
Costo del capitale	Costo del capitale
Saggio di crescita a lungo termine	Saggio di crescita a lungo termine

La stima del valore d'uso per le CGU considerate si è fondata sul *Forecast* per il 2014 e sulle previsioni di Piano Industriale

I saggi di crescita nominali utilizzati ai fini della stima del valore terminale sono i seguenti:

Core Domestic	**International Wholesale**
+0,0%	+0,0%

In particolare, i saggi di crescita delle CGU del settore Domestic sono coerenti con il range dei saggi di crescita applicati dagli analisti che seguono il titolo Telecom Italia (come desumibili dai report pubblicati dopo la presentazione del piano industriale).
Poiché il saggio di crescita nel valore terminale è funzione del livello di investimenti (capex) necessario a sostenere tale crescita, ai fini della stima del flusso di risultato da capitalizzare, si è considerato un livello di investimenti (capex/ricavi) della CGU Core Domestic allineato alla mediana delle previsioni dell'anno terminale espresse dagli analisti.

Il costo del capitale è stato stimato sulla base dei seguenti riferimenti:

- è stato applicato il criterio di stima CAPM - Capital Asset Pricing Model (criterio utilizzato dal Gruppo ai fini della stima del valore in uso in quanto richiamato nell'appendice A dello IAS 36);
- nel caso di International Wholesale si è considerata una struttura finanziaria "full equity", in quanto rappresentativa della struttura finanziaria normale del business; per la CGU Core Domestic si è assunta una struttura finanziaria target di Gruppo in linea con la media degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa;
- il coefficiente Beta per le CGU Core Domestic e International Wholesale è stato ricavato muovendo dai coefficienti Beta degli incumbent telefonici europei, fra cui Telecom Italia stessa, rettificati per tenere conto della struttura finanziaria (coefficiente beta CGU Core Domestic = 1,22; coefficiente beta CGU International Wholesale = 0,76 (beta unlevered));
- per la CGU Core Domestic si è utilizzata una stima fondamentale di costo medio ponderato del capitale (WACC).

Sulla base di questi elementi, il costo medio ponderato del capitale post-tax e pre-tax ed i relativi saggi di capitalizzazione (WACC–g) sono stati così stimati per ciascuna Unità generatrice di flussi:

	Core Domestic %	**International Wholesale** %
WACC post tax	7,99	8,22
WACC post tax – g	7,99	8,22
WACC pre tax	11,57	12,03
WACC pre tax – g	11,57	12,03

Il valore recuperabile di tutte le CGU è risultato al 31 marzo 2014 superiore al valore contabile del capitale operativo (*carrying amount).*

Con riferimento alla CGU *Core Domestic* ed *International Wholesale*, poiché il valore recuperabile risulta sostanzialmente allineato al *carrying amount*, ai fini dell'analisi di sensitività si segnala che una variazione negativa delle principali variabili chiave sopra evidenziate comporterebbe un *impairment loss.*

Si è poi effettuato un secondo livello di verifica per riduzione di valore a livello complessivo di Gruppo, ciò al fine di includere le Funzioni Centrali e le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo prive di avviamento allocato (Olivetti). Il valore recuperabile complessivo di tutte le unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo è stato confrontato con il valore contabile del capitale operativo totale riferibile alle medesime unità/segmenti post impairment test di primo livello. A questo ulteriore livello di impairment test non si sono registrate riduzioni di valore.

Nota 5
Altre attività immateriali

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 100 milioni di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.3.2014
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	**2.332**	112	(325)			30	102	**2.251**
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	**3.394**	5	(89)			22	2	**3.334**
di cui Licenze a vita utile indefinita	**–**							**–**
Altre attività immateriali a vita utile definita	**257**	18	(51)			1	(1)	**224**
Attività immateriali in corso e acconti	**297**	174				2	(102)	**371**
Totale	**6.280**	**309**	**(465)**	**–**	**–**	**55**	**1**	**6.180**

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2014 comprendono 64 milioni di euro di attività realizzate internamente (73 milioni di euro nei tre mesi 2013).

I **diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** al 31 marzo 2014 sono rappresentati essenzialmente dal software applicativo acquisito a titolo di proprietà e in licenza d'uso e si riferiscono prevalentemente a Telecom Italia S.p.A. (1.348 milioni di euro) e alla Business Unit Brasile (870 milioni di euro).

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** al 31 marzo 2014 si riferiscono principalmente:

- al costo residuo delle licenze di telefonia e diritti assimilabili (2.294 milioni di euro per Telecom Italia S.p.A., 501 milioni di euro per la Business Unit Brasile);
- agli Indefeasible Rights of Use - IRU (253 milioni di euro) che si riferiscono principalmente alle società del gruppo Telecom Italia Sparkle (Wholesale Internazionale);
- alle frequenze televisive della Business Unit Media (101 milioni di euro). La scadenza dei diritti di uso delle frequenze utilizzate per la trasmissione in tecnica Digitale Terrestre è stata ridefinita a seguito della loro assegnazione definitiva fino al 2032. Il periodo di ammortamento terminerà pertanto in tale esercizio anziché nel 2028 senza comportare impatti apprezzabili né nel periodo in corso né nei successivi.

Le **altre attività immateriali a vita utile definita** al 31 marzo 2014 comprendono essenzialmente la capitalizzazione di costi di acquisizione della clientela (Subscribers Acquisition Costs - SAC) per 198 milioni di euro, riferiti ad alcune offerte commerciali di Telecom Italia S.p.A..

Nota 6
Attività materiali (di proprietà e in locazione finanziaria)

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 117 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	(Svalutazioni) / Ripristini	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	31.3.2014
Terreni	**135**				(3)			**132**
Fabbricati civili e industriali	**380**	1	(11)		(34)	1	1	**338**
Impianti e macchinari	**10.594**	216	(515)		(2)	76	261	**10.630**
Attrezzature industriali e commerciali	**41**	1	(4)				1	**39**
Altri beni	**454**	5	(44)		(1)	6	38	**458**
Attività materiali in corso e acconti	**695**	148				5	(263)	**585**
Totale	**12.299**	**371**	**(574)**	**–**	**(40)**	**88**	**38**	**12.182**

Gli investimenti dei primi tre mesi del 2014 comprendono 62 milioni di euro di attività realizzate internamente (65 milioni di euro nei tre mesi 2013).

Le Altre variazioni nette sono essenzialmente riferibili agli effetti dell'acquisizione del controllo della partecipazione Trentino NGN S.r.l. avvenuta il 28 febbraio 2014.

Beni in locazione finanziaria

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2013, di 33 milioni di euro, e presentano la seguente composizione e variazione:

(milioni di euro)	31.12.2013	Investimenti	Ammortamenti	Altre variazioni	31.3.2014
Fabbricati civili e industriali	**883**	2	(30)	7	**862**
Altri beni	**5**		(1)		**4**
Attività materiali in corso e acconti	**32**	2		(13)	**21**
Totale	**920**	**4**	**(31)**	**(6)**	**887**

Nota 7
Attività cessate/attività non correnti destinate ad essere cedute

A partire dal quarto trimestre 2013 il gruppo Sofora - Telecom Argentina è considerato quale gruppo in dismissione; pertanto i relativi dati sono classificati nelle voci della Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations).

Accordi per cessione del gruppo Sofora – Telecom Argentina

In data 13 novembre 2013 è stata accettata l'offerta di acquisto avanzata dal gruppo Fintech dell'intera partecipazione di controllo detenuta nel gruppo Sofora - Telecom Argentina, da Telecom Italia S.p.A. e dalle sue controllate Telecom Italia International e Tierra Argentea, per un importo complessivo di 960 milioni di dollari.
In esecuzione dei citati accordi, in data 10 dicembre 2013, le azioni di classe B di Telecom Argentina e le azioni di classe B di Nortel di proprietà di Tierra Argentea sono state cedute per il controvalore complessivo di 108,7 milioni di dollari; l'interessenza economica detenuta dal Gruppo Telecom Italia in Telecom Argentina si è pertanto ridotta al 19,3% (22,7% al 31 dicembre 2012).
La vendita delle azioni Sofora detenute da Telecom Italia S.p.A. e dalla sua controllata Telecom Italia International è invece sottoposta alla condizione sospensiva dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni.

Per ulteriori dettagli si rimanda al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia al 31 dicembre 2013.

– • –

Di seguito, la composizione delle Attività e Passività relative al gruppo Sofora - Telecom Argentina:

(milioni di euro)		31.3.2014	31.12.2013
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:			
di natura finanziaria		508	657
di natura non finanziaria		2.500	2.871
Totale	**(a)**	**3.008**	**3.528**
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			
di natura finanziaria		27	27
di natura non finanziaria		1.254	1.534
Totale	**(b)**	**1.281**	**1.561**
Valore netto delle attività relative al gruppo in dismissione	**(a-b)**	**1.727**	**1.967**

Gli ammontari accumulati nel Patrimonio Netto tramite il Conto economico complessivo si riferiscono alla "Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere" e ammontano a -1.384 milioni di euro (-1.019 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le **attività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Attività finanziarie non correnti	63	27
Attività finanziarie correnti	445	630
Totale	**508**	**657**

Le **attività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Attività non correnti	2.017	2.322
Attività immateriali	*690*	*825*
Attività materiali	*1.306*	*1.473*
Altre attività non correnti	*21*	*24*
Attività correnti	483	549
Totale	**2.500**	**2.871**

Le **passività di natura finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti	25	25
Passività finanziarie correnti	2	2
Totale	**27**	**27**

Le **passività di natura non finanziaria** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Passività non correnti	416	491
Passività correnti	838	1.043
Totale	**1.254**	**1.534**

Di seguito le componenti relative all'"Utile/(perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" nell'ambito del conto economico separato consolidato:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Effetti economici da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Ricavi	718	917
Altri proventi	1	1
Costi operativi	(516)	(647)
Ammortamenti, plusvalenze/minusvalenze da realizzo e svalutazioni di attività non correnti		(143)
Risultato operativo (EBIT)	**203**	**128**
Saldo oneri/proventi finanziari	(3)	21
Risultato prima delle imposte derivante da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	200	149
Imposte sul reddito	(67)	(52)
Utile/(perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**133**	**97**

Gli effetti economici si riferiscono integralmente al gruppo Sofora - Telecom Argentina.

Inoltre, nell'ambito del Conto economico complessivo consolidato, sono incluse perdite di conversione di attività estere relative al gruppo Sofora-Telecom Argentina pari a 365 milioni di euro al 31 marzo 2014 e pari a 17 milioni di euro al 31 marzo 2013. Pertanto, il risultato complessivo da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute è negativo per 232 milioni di euro al 31 marzo 2014 e positivo per 80 milioni di euro al 31 marzo 2013:

— • —

Nell'ambito del Rendiconto finanziario consolidato gli impatti netti, espressi in termini di contribuzione al consolidato, delle "Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" sono così dettagliati:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute:		
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività operative	69	196
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di investimento	(246)	(78)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	(13)	(1)
Totale	**(190)**	**117**

Nota 8
Patrimonio netto

È così composto:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	17.343	17.061
Patrimonio netto attribuibile alle partecipazioni di minoranza	3.038	3.125
Totale	**20.381**	**20.186**

Per quanto riguarda il **Patrimonio netto attribuibile ai Soci della Controllante** si evidenzia di seguito la composizione:

(milioni di euro)		31.3.2014		31.12.2013
Capitale		10.604		10.604
Riserva da sovrapprezzo azioni		1.704		1.704
Altre riserve e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo		5.035		4.753
Riserva per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	54		39	
Riserva per adeguamento al fair value degli strumenti derivati di copertura	(581)		(561)	
Riserva per differenze cambio di conversione di attività estere	(314)		(377)	
Riserva per rimisurazione piani per i dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	132		132	
Altri utili (perdite) di imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	–		–	
Riserve diverse e utili (perdite) accumulati, incluso l'utile (perdita) del periodo	5.744		5.520	
Totale		**17.343**		**17.061**

Variazioni potenziali future di capitale

Nella tabella seguente sono riportate le variazioni potenziali future di capitale sulla base dell'emissione effettuata da Telecom Italia Finance S.A. a novembre 2013 del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria ("*Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A.*"), delle deleghe ad aumentare il capitale sociale in essere al 31 marzo 2014 e delle opzioni e dei diritti assegnati per piani di compenso basati su strumenti finanziari, ancora in circolazione al 31 marzo 2014:

	N. Azioni massime emettibili	**Capitale** (migliaia di euro) (*)	**Sovrapprezzo** (migliaia di euro)	**Prezzo di sottoscrizione per azione** (euro)
Ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)				
Delibera dell'Assemblea dell'8 aprile 2009 (**)	1.600.000.000	880.000	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2010-2015" (aumento di capitale gratuito)	197.883	109	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale a pagamento per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.540	n.d.	n.d.
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Dirigenza Selezionata)	n.d.	4.540	-	-
"Long Term Incentive Plan 2012" (aumento di capitale gratuito per Top Management)	n.d.	2.995	-	-
Delibera dell'Assemblea del 17 aprile 2013	72.000.000	39.600	n.d.	n.d.
Totale ulteriori aumenti non ancora deliberati (azioni ordinarie)		**931.784**		
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)				
– quota capitale	n.d.	1.300.000	n.d.	n.d.
– quota interessi	n.d.	238.875	n.d.	n.d.
Prestito obbligazionario 2013 a conversione obbligatoria (azioni ordinarie)		**1.538.875**		
Totale		**2.470.659**		

(*) Per gli aumenti di capitale connessi ai piani di incentivazione nonché al "Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A." trattasi del "valore totale stimato" comprendente anche l'eventuale sovrapprezzo.

(**) Scaduta in data 8 aprile 2014.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota "Passività finanziarie (non correnti e correnti)" e al Bilancio consolidato del Gruppo Telecom Italia redatto per l'esercizio 2013.

Nota 9
Passività finanziarie (non correnti e correnti)

Le **Passività finanziarie non correnti e correnti** (indebitamento finanziario lordo) sono così composte:

(milioni di euro)		31.3.2014	31.12.2013
Debiti finanziari a medio/lungo termine:			
Obbligazioni		21.844	22.060
Obbligazioni convertibili		1.441	1.454
Debiti verso banche		4.092	4.087
Altri debiti finanziari		355	356
		27.732	**27.957**
Passività per locazioni finanziarie a medio/lungo termine		**1.069**	**1.100**
Altre passività finanziarie a medio/lungo termine:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività non correnti di natura finanziaria		2.144	2.026
Derivati non di copertura		95	–
Altre passività		–	1
		2.239	**2.027**
Totale passività finanziarie non correnti	**(a)**	**31.040**	**31.084**
Debiti finanziari a breve termine:			
Obbligazioni		1.873	2.503
Obbligazioni convertibili		30	10
Debiti verso banche		2.489	2.790
Altri debiti finanziari		374	400
		4.766	**5.703**
Passività per locazioni finanziarie a breve termine		**187**	**193**
Altre passività finanziarie a breve termine:			
Derivati di copertura relativi ad elementi coperti classificati fra le attività/passività correnti di natura finanziaria		221	207
Derivati non di copertura		8	16
Altre passività		–	–
		229	**223**
Totale passività finanziarie correnti	**(b)**	**5.182**	**6.119**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**(c)**	**27**	**27**
Totale passività finanziarie (Indebitamento finanziario lordo)	**(a+b+c)**	**36.249**	**37.230**

Tra le Passività Finanziarie è classificata l'emissione subordinata equity-linked (Mandatory Convertible Bond) a tasso fisso per 1.300 milioni di euro a conversione obbligatoria a scadenza (2016) in azioni ordinarie, emessa nel mese di novembre 2013 da Telecom Italia Finance S.A. e garantita da Telecom Italia S.p.A..

L'indebitamento finanziario lordo per valuta originaria dell'operazione è il seguente:

	31.3.2014		31.12.2013	
	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)	(milioni di valuta estera)	(milioni di euro)
USD	8.986	6.517	8.925	6.472
GBP	2.577	3.111	2.536	3.043
BRL	3.357	1.076	3.258	1.008
JPY	20.052	141	19.873	137
ARS	-	-	64	7
EURO		25.377		26.536
		36.222		**37.203**
Discontinued Operations		**27**		**27**
		36.249		**37.230**

Di seguito viene riportata l'analisi dell'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse effettivo escludendo l'effetto di eventuali strumenti derivati di copertura:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Fino a 2,5%	5.107	5.578
Da 2,5% a 5%	6.876	6.042
Da 5% a 7,5%	16.622	16.936
Da 7,5% a 10%	3.315	4.503
Oltre 10%	601	468
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.701	3.676
	36.222	**37.203**
Discontinued Operations	**27**	**27**
	36.249	**37.230**

A seguito, invece, dell'utilizzo di strumenti derivati di copertura, l'indebitamento finanziario lordo per fasce di tasso di interesse nominale di posizione è il seguente:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Fino a 2,5%	6.340	6.452
Da 2,5% a 5%	9.944	9.051
Da 5% a 7,5%	12.470	13.465
Da 7,5% a 10%	2.699	4.022
Oltre 10%	1.068	537
Ratei/risconti, MTM e derivati	3.701	3.676
	36.222	**37.203**
Discontinued Operations	**27**	**27**
	36.249	**37.230**

Le scadenze delle passività finanziarie in termini di valore nominale dell'esborso atteso, come contrattualmente definito, sono le seguenti:

Dettaglio delle scadenze delle Passività finanziarie – al valore nominale di rimborso:

(milioni di euro)	con scadenza entro il 31.3 dell'anno: 2015	2016	2017	2018	2019	Oltre 2019	Totale
Prestiti obbligazionari (*)	1.449	3.336	1.400	1.906	3.475	11.407	22.973
Loans ed altre passività finanziarie	2.432	1.178	737	824	749	1.628	7.548
Passività per locazioni finanziarie	171	121	131	143	147	526	1.239
Totale	**4.052**	**4.635**	**2.268**	**2.873**	**4.371**	**13.561**	**31.760**
Passività finanziarie correnti	419	-	-	-	-	-	419
Totale escluse Discontinued Operations	**4.471**	**4.635**	**2.268**	**2.873**	**4.371**	**13.561**	**32.179**
Discontinued Operations	26	-	-	-	-	-	26
Totale	**4.497**	**4.635**	**2.268**	**2.873**	**4.371**	**13.561**	**32.205**

(*) Relativamente al Mandatory Convertible Bond con scadenza 2016 e classificato fra le "Obbligazioni convertibili", non è stato considerato il rimborso per cassa in quanto la sua estinzione avverrà con conversione obbligatoria in azioni.

Le principali componenti delle passività finanziarie vengono nel seguito commentate.

Le **obbligazioni** sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Quota non corrente	21.844	22.060
Quota corrente	1.873	2.503
Totale valore contabile	**23.717**	**24.563**
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(744)	(978)
Totale valore nominale di rimborso	**22.973**	**23.585**

Le **obbligazioni convertibili** si riferiscono integralmente al Mandatory Convertible Bond con scadenza 2016 e sono così composte:

(milioni di euro)	31.3.2014	31.12.2013
Quota non corrente	1.441	1.454
Quota corrente	30	10
Totale valore contabile	**1.471**	**1.464**
Adeguamento al fair value per effetto delle operazioni in fair value hedge e valutazioni al costo ammortizzato	(171)	(164)
Totale valore nominale di rimborso	**1.300**	**1.300**

(*) L'effettivo rimborso a scadenza avverrà mediante consegna di azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A..

In termini di valore nominale le obbligazioni e le obbligazioni convertibili ammontano complessivamente a 24.273 milioni di euro e diminuiscono di 612 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (24.885 milioni di euro) a seguito della dinamica di accensioni, rimborsi e riacquisti intervenuta nel corso del primo trimestre 2014.

Nella tabella che segue sono sintetizzati i prestiti obbligazionari emessi da società del Gruppo Telecom Italia e ripartiti per società emittente, espressi sia al valore nominale di rimborso, al netto dei riacquisti, sia al valore di mercato:

Valuta	**Ammontare** (milioni)	**Valore nominale di rimborso** (milioni di euro)	**Cedola**	**Data di emissione**	**Data di scadenza**	**Prezzo di emissione** (%)	**Prezzo di mercato al 31.3.14** (%)	**Valore di mercato al 31.3.14** (milioni di euro)
Obbligazioni emesse da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	500,7	500,7	4,750%	19/5/06	19/5/14	99,156	100,521	503
Euro	577,7	577,7	4,625%	15/6/12	15/6/15	99,685	104,085	601
Euro	120	120	Euribor 3 mesi + 0,66%	23/11/04	23/11/15	100	97,871	117
GBP	500	603,7	5,625%	29/6/05	29/12/15	99,878	105,297	636
Euro	771,6	771,6	5,125%	25/1/11	25/1/16	99,686	106,219	820
Euro	708	708	8,250%	19/3/09	21/3/16	99,740	112,445	796
Euro	400	400	Euribor 3 mesi + 0,79%	7/6/07	7/6/16	100	98,870	395
Euro	1.000	1.000	7,000%	20/10/11	20/1/17	(a) 100,185	112,672	1.127
Euro	1.000	1.000	4,500%	20/9/12	20/9/17	99,693	106,798	1.068
GBP	750	905,6	7,375%	26/5/09	15/12/17	99,608	111,815	1.013
Euro	750	750	4,750%	25/5/11	25/5/18	99,889	106,993	802
Euro	750	750	6,125%	15/6/12	14/12/18	99,737	112,878	847
Euro	1.250	1.250	5,375%	29/1/04	29/1/19	99,070	109,272	1.366
GBP	850	1.026,3	6,375%	24/6/04	24/6/19	98,850	107,709	1.105
Euro	1.000	1.000	4,000%	21/12/12	21/1/20	99,184	102,360	1.024
Euro	1.000	1.000	4,875%	25/9/13	25/9/20	98,966	105,574	1.056
Euro	1.000	1.000	4,500%	23/1/14	25/1/21	99,447	103,129	1.031
Euro	(b) 196,1	196,1	Euribor 6 mesi (base 365)	1/1/02	1/1/22	100	100,000	196
Euro	1.250	1.250	5,250%	10/2/10	10/2/22	99,295	106,090	1.326
GBP	400	483,0	5,875%	19/5/06	19/5/23	99,622	101,828	492
Euro	670	670	5,250%	17/3/05	17/3/55	99,667	91,596	614
Sub – Totale		15.962,6						16.935
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Finance S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
Euro	(c) 1.300	1.300	6,125%	15/11/13	15/11/16	100	118,493	1.540
JPY	20.000	140,4	3,550%	22/4/02	14/5/32	99,250	100,375	141
Euro	1.015	1.015	7,750%	24/1/03	24/1/33	(a) 109,646	121,270	1.231
Sub – Totale		2.455,4						2.912
Obbligazioni emesse da Telecom Italia Capital S.A. e garantite da Telecom Italia S.p.A.								
USD	(d) 779,5	565,3	6,175%	18/6/09	18/6/14	100	101,023	571
USD	(d) 528,3	383,2	4,950%	6/10/04	30/9/14	99,651	101,808	390
USD	(d) 765,2	555,0	5,250%	28/9/05	1/10/15	99,370	105,052	583
USD	1.000	725,3	6,999%	4/06/08	4/6/18	100	113,625	824
USD	1.000	725,3	7,175%	18/6/09	18/6/19	100	114,473	830
USD	1.000	725,3	6,375%	29/10/03	15/11/33	99,558	98,791	716
USD	1.000	725,3	6,000%	6/10/04	30/9/34	99,081	94,180	683
USD	1.000	725,3	7,200%	18/7/06	18/7/36	99,440	102,373	742
USD	1.000	725,3	7,721%	4/6/08	4/6/38	100	106,809	775
Sub – Totale		5.855,1						6.114
Totale		24.273,1						25.961

(a) Prezzo di emissione medio ponderato per prestiti obbligazionari emessi in più tranche.
(b) Riservato ai dipendenti.
(c) Mandatory Convertible Bond.
(d) Al netto dei titoli riacquistati da Telecom Italia S.p.A. in data 3 giugno 2013.

Si segnala che i regolamenti e i prospetti relativi ai prestiti obbligazionari del Gruppo Telecom Italia sono disponibili sul sito www.telecomitalia.com.

Nelle tabelle che seguono sono elencate le movimentazioni dei prestiti obbligazionari nel corso del primo trimestre 2014:

Nuove emissioni

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di emissione
Telecom Italia S.p.A. 1.000 milioni di euro 4,500% scadenza 25/1/2021	Euro	1.000	23/1/2014

Rimborsi

(milioni di valuta originaria)	valuta	importo	data di rimborso
Telecom Italia S.p.A. 284 milioni di euro 7,875% (1)	Euro	284	22/1/2014
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro 7,750% (2)	Euro	750	3/3/2014

(1) Al netto dei riacquisti per 216 milioni di euro effettuati dalla società nel corso del 2012.
(2) Telecom Italia ha deciso di avvalersi della facoltà di rimborso anticipato legata a un cambio di metodologia da parte di un'agenzia di rating che comporti una riduzione dell'equity content inizialmente assegnato allo strumento, ai sensi della Condizione 6.5 (Early Redemption following a Rating Methodology Event) del regolamento dei titoli.

Riacquisti

In data 18 marzo 2014 Telecom Italia S.p.A. ha concluso con successo l'offerta pubblica di riacquisto su quattro emissioni obbligazionarie di Telecom Italia S.p.A. con scadenza compresa tra maggio 2014 e marzo 2016, riacquistando un ammontare nominale complessivo di 599 milioni di euro.
Di seguito i dettagli delle emissioni obbligazionarie riacquistate:

Denominazione del Titolo	Ammontare nominale in circolazione prima dell'Offerta di acquisto (euro)	Ammontare nominale riacquistato (euro)	Prezzo di riacquisto
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza maggio 2014, cedola 4,75%	556.800.000	56.150.000	100,700%
Telecom Italia S.p.A. 750 milioni di euro, scadenza giugno 2015, cedola 4,625%	750.000.000	172.299.000	104,370%
Telecom Italia S.p.A. 1 miliardo di euro, scadenza gennaio 2016, cedola 5,125%	1.000.000.000	228.450.000	106,587%
Telecom Italia S.p.A. 850 milioni di euro, scadenza marzo 2016, cedola 8,25%	850.000.000	142.020.000	112,913%

I **debiti verso banche** a medio/lungo termine di 4.092 milioni di euro (4.087 milioni di euro al 31 dicembre 2013) aumentano di 5 milioni di euro. I debiti verso banche a breve termine di 2.489 milioni di euro diminuiscono di 301 milioni di euro (2.790 milioni di euro al 31 dicembre 2013). I debiti verso banche a breve termine comprendono 2.329 milioni di euro di quota corrente dei debiti verso banche a medio/lungo termine.
Gli **altri debiti finanziari** a medio/lungo termine di 355 milioni di euro (356 milioni di euro al 31 dicembre 2013) comprendono 182 milioni di euro di debito verso il Ministero dello Sviluppo Economico contratto da Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz scadenza ottobre 2016, 141 milioni di euro di finanziamento di Telecom Italia Finance S.A. per 20.000 milioni di JPY scadenza 2029. Gli altri debiti finanziari a breve termine di 374 milioni di euro (400 milioni di euro al 31 dicembre 2013) diminuiscono di 26 milioni di euro e comprendono 114

milioni di euro di quota corrente di altri debiti finanziari a medio/lungo termine, di cui 97 milioni di euro si riferiscono al debito di Telecom Italia S.p.A. a fronte dell'acquisto dei diritti d'uso relativi alle frequenze 800, 1800 e 2600 MHz.
Le **passività per locazioni finanziarie** a medio/lungo termine di 1.069 milioni di euro (1.100 milioni di euro al 31 dicembre 2013) si riferiscono essenzialmente alle operazioni di vendita e riaffitto di immobili contabilizzate secondo il metodo finanziario previsto dallo IAS 17. Le passività per locazioni finanziarie a breve termine ammontano a 187 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
I **derivati di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 2.144 milioni di euro (2.026 milioni di euro al 31 dicembre 2013). I derivati di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 221 milioni di euro (207 milioni di euro al 31 dicembre 2013).
I **derivati non di copertura** relativi ad elementi classificati fra le passività non correnti di natura finanziaria ammontano a 95 milioni di euro (zero milioni di euro al 31 dicembre 2013). L'incremento deriva, per 92 milioni di euro, dalla valutazione al 31 marzo 2014 dell'opzione implicita nel prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso da Telecom Italia Finance S.A. per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."). Al 31 dicembre 2013 la valutazione era positiva e pari a 63 milioni di euro e, pertanto, classificata nelle "Attività finanziarie non correnti – Derivati non di copertura". Tale valutazione, che ha implicato l'iscrizione a conto economico di un onere pari a 155 milioni d euro, non comporta alcun impatto in termini di flussi di cassa, alla scadenza del prestito infatti l'eventuale valore residuo della componente opzionale sarà stornato in contropartita delle riserve di patrimonio netto.
Si evidenzia che si è proceduto alla rilevazione contabile dell'opzione implicita inclusa nello strumento finanziario ("option embedded"), in modo separato dalla sua componente patrimoniale passiva ("debito").
I derivati non di copertura relativi ad elementi classificati fra le passività correnti di natura finanziaria ammontano a 8 milioni di euro (16 milioni di euro al 31 dicembre 2013). Si riferiscono alla valutazione delle operazioni in derivati che, ancorché stipulate con finalità di copertura, non posseggono i requisiti formali per essere considerate tali ai fini IFRS.

"Covenants", "Negative pledges" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 marzo 2014

I titoli obbligazionari emessi dal Gruppo Telecom Italia non contengono *covenant* finanziari di sorta (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi ecc.), né clausole che forzino il rimborso anticipato dei prestiti in funzione di eventi diversi dall'insolvenza del Gruppo Telecom Italia; inoltre il rimborso dei prestiti obbligazionari e il pagamento degli interessi non sono assistiti da garanzie specifiche, né sono previsti impegni a rilasciare future garanzie, ad eccezione delle garanzie piene ed incondizionate concesse da Telecom Italia S.p.A. per i prestiti obbligazionari emessi da Telecom Italia Finance S.A. e Telecom Italia Capital S.A..
Trattandosi principalmente di operazioni collocate presso investitori istituzionali sui principali mercati dei capitali mondiali (Euromercato e USA), i termini che regolano i prestiti sono in linea con la *market practice* per operazioni analoghe effettuate sui medesimi mercati; sono quindi presenti, ad esempio, impegni a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*").

Con riferimento ai finanziamenti accesi da Telecom Italia S.p.A. ("Telecom Italia") con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI"), a seguito del downgrade a Ba1 subito da Telecom Italia da parte di Moody's l'8 ottobre 2013 e del downgrade a BB+ da parte di Standard & Poor's il 14 novembre 2013, si è addivenuti in data 25 marzo 2014 alla firma di un accordo con la Banca che ha determinato: (i) sui finanziamenti con scadenza 2018 e 2019 per un ammontare complessivo di 600 milioni di euro, la riduzione del costo dei finanziamenti con la Banca a fronte della costituzione da parte di Telecom Italia di nuove garanzie - concesse da istituti bancari e soggetti di gradimento della Banca stessa - con i relativi oneri; (ii) su 200 milioni di euro di finanziamenti garantiti da SACE, non è stato chiesto alcun incremento di costo; (iii) sui finanziamenti rimanenti, per un totale di 1.700 milioni di euro, un

incremento dei costi. Inoltre, sul finanziamento a rischio diretto Telecom Italia S.p.A. con scadenza 2017 di 300 milioni di euro, è stata inserita una nuova clausola in base alla quale qualora il rating di Telecom Italia scendesse sotto BB+/Ba1 per almeno due agenzie di rating e la durata residua del prestito risultasse maggiore di un anno, la Società dovrà costituire garanzie aggiuntive a favore della Banca.
Gli impatti stimati conseguenti al nuovo accordo con la Banca si quantificano complessivamente in un aumento di oneri finanziari medi annui per circa 7,5 milioni di euro.
A valle della firma dell'accordo e della costituzione delle nuove garanzie richieste, l'importo dei finanziamenti pari a totali 2.500 milioni di euro risulterà ripartito in 500 milioni di euro a rischio diretto e 2.000 milioni di euro garantiti.

In merito ai finanziamenti BEI non assistiti da garanzia bancaria per un ammontare nominale pari a 1.100 milioni di euro (su un totale nominale complessivo al 31 marzo 2014 di 2.500 milioni di euro) sono previsti alcuni *covenant*:

- nel caso in cui la società sia oggetto di fusione, scissione o conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo, ovvero alieni, dismetta o trasferisca beni o rami d'azienda (ad eccezione di alcuni atti di disposizione espressamente previsti), dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento, oppure, solo per alcuni contratti, il rimborso anticipato del prestito (qualora l'operazione di fusione e scissione al di fuori del Gruppo comprometta l'esecuzione o l'esercizio del Progetto oppure rechi pregiudizio alla BEI nella sua qualità di creditrice);
- "Clausola per inclusione" contemplata nel finanziamento di 100 milioni di euro del 5 agosto 2011 e nel finanziamento di 300 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di clausole più stringenti (ad esempio, clausole di cross default, parametri finanziari, impegni di limitazione alla vendita di beni) concesse dalla società in nuovi contratti di finanziamento, la BEI avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a proprio favore. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;
- "Evento Rete" contemplato nel finanziamento di 300 milioni di euro e nel finanziamento assistito da garanzia SACE di 100 milioni di euro del 7 febbraio 2013: a fronte di una cessione, totale o di una porzione sostanzialmente rilevante (in ogni caso superiore alla metà in termini quantitativi), della rete fissa in favore di soggetti terzi oppure nel caso di cessione della partecipazione di controllo nella società a cui la rete o una sua porzione sostanzialmente rilevante sia stata precedentemente ceduta, Telecom Italia dovrà darne immediata comunicazione alla BEI che avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento o una soluzione alternativa.

Le linee bancarie sindacate di Telecom Italia S.p.A. non contengono *covenant* finanziari (es. ratio Debt/Ebitda, Ebitda/Interessi, ecc.) il cui mancato rispetto comporti l'obbligo di rimborso del prestito in essere. Sono previsti meccanismi di adeguamento del costo della provvista in funzione del *credit rating* di Telecom Italia.
Nelle linee bancarie sindacate sono previsti gli usuali *covenant* di altro genere, fra cui l'impegno a non vincolare *asset* aziendali a garanzia di finanziamenti ("*negative pledge*"), l'impegno a non modificare l'oggetto del business o cedere asset aziendali a meno che non sussistano specifiche condizioni (ad es. la cessione avvenga al *fair market value*). *Covenant* di contenuto sostanzialmente simile sono riscontrabili nei finanziamenti di *export credit agreement*.

In una serie di accordi di cui Telecom Italia è parte, è previsto l'onere di comunicazione del cambiamento di controllo. Relativamente ai rapporti di finanziamento**:**

- *Multi currency revolving credit facility* ("MRCF") (euro 8.000.000.000) scadenza 1° agosto 2014. L'accordo è stato stipulato da Telecom Italia con un sindacato di banche il 1° agosto 2005 e successivamente modificato.
  La disciplina prevista in tema di *change of control* è analoga a quella presente nelle linee di credito sindacate denominate *Forward Start* Facility che entreranno in vigore allo scadere della MRCF in data 1° agosto 2014, e precisamente:

– *Revolving Credit Facility* ("RCF 2017") firmata il 24 maggio 2012 dell'importo di 4 miliardi di euro e scadenza 24 maggio 2017; e
– *Revolving Credit Facility* ("RCF 2018") firmata il 25 marzo 2013 dell'importo di 3 miliardi di euro e scadenza 26 marzo 2018.

In caso di cambiamento di controllo, Telecom Italia deve darne comunicazione all'agente entro 5 giorni lavorativi e l'agente, per conto delle banche finanziatrici, negozierà in buona fede come continuare il rapporto. Nessuna delle parti sarà obbligata a proseguire detto negoziato oltre il termine di 30 giorni, alla scadenza del quale, in assenza d'intesa (a) con i 2/3 dei Lender della MRCF, la *facility* cesserà di essere efficace e Telecom Italia sarà tenuta a restituire le somme alla stessa eventualmente erogate (attualmente pari a euro 1.500.000.000) o (b) con una singola banca nella RCF 2017 e RCF 2018, la banca con la quale non si è raggiunto l'accordo potrà chiedere il rimborso della quota erogata e la cancellazione della quota relativa al suo *commitment*. Non si configura convenzionalmente *change of control* nel caso in cui il controllo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sia acquisito (i) da soci che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto in assemblea, ovvero (ii) dagli investitori (Telefónica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Mediobanca S.p.A.) che hanno stipulato il 28 aprile 2007 un patto parasociale con oggetto le azioni di Telecom Italia, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;

- *Prestiti Obbligazionari*:
  - prestito obbligazionario subordinato *equity-linked* a tasso fisso a conversione obbligatoria in azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A., emesso da Telecom Italia Finance S.A. (l'"Emittente") e garantito da Telecom Italia S.p.A. (il "Garante"). Il regolamento del prestito obbligazionario prevede che in caso di cambiamento di controllo, l'Emittente deve darne comunicazione al *Trustee* e agli obbligazionisti e questi ultimi avranno il diritto di richiedere la conversione del prestito in azioni ordinarie del Garante entro i successivi 60 giorni. Non si configura convenzionalmente *acquisition of control* nel caso in cui il controllo sia acquisito (i) da soci del Garante che alla data di firma dell'accordo detenevano, direttamente o indirettamente, più del 13% dei diritti di voto nell'assemblea del Garante, ovvero (ii) dalle parti del patto Telco stipulato il 29 febbraio 2012 e modificato in data 24 settembre e 12 novembre 2013, ovvero (iii) da una combinazione di soggetti appartenenti alle due categorie;
  - i regolamenti dei prestiti emessi nell'ambito dell'EMTN Programme sia di Olivetti che di Telecom Italia e dei prestiti denominati in dollari USA tipicamente prevedono che, in caso di fusioni o trasferimento di *all or substantially all of the assets* della società emittente o del garante, la società incorporante o trasferitaria dovrà assumersi tutti gli obblighi dell'incorporata o trasferente. L'inadempimento dell'obbligo, cui non sia posto rimedio, configura un *event of default*;
- *Contratti con la Banca Europea Investimenti (BEI)* per un ammontare nominale complessivo di 2,5 miliardi di euro:
  - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI, per un ammontare di 1,8 miliardi di euro, è previsto l'obbligo di comunicare sollecitamente alla Banca le modifiche riguardanti lo Statuto o la ripartizione del capitale fra gli azionisti che possano portare ad un cambiamento del controllo. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Inoltre, quando un socio, che non detenesse alla data di firma del contratto almeno il 2% del capitale sociale, venga a detenere più del 50% dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria o comunque un numero di azioni tali da rappresentare più del 50% del capitale sociale e, secondo il giudizio ragionevole della Banca, ciò possa arrecarle un pregiudizio o compromettere l'esecuzione del progetto di finanziamento, è prevista la facoltà della Banca di chiedere a Telecom Italia la costituzione di garanzie ovvero modifiche al contratto ovvero una soluzione alternativa. Qualora Telecom Italia non ottemperi alle richieste della BEI, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto;
  - nei contratti stipulati da Telecom Italia con la BEI nel 2011 e nel 2013, per un importo complessivo di 600 milioni di euro, è previsto l'obbligo per Telecom Italia di comunicare immediatamente alla Banca ogni modifica sostanziale riguardante lo Statuto o il proprio azionariato. In caso di mancata comunicazione è prevista la risoluzione del contratto. Ai sensi dei contratti in esame il *change of control* si produce se un soggetto o un gruppo di soggetti agendo di concerto acquisiscono il controllo di Telecom Italia, o dell'entità che direttamente o

indirettamente la controlla. Non si configura un cambiamento del controllo nel caso in cui il controllo sia acquisito direttamente o indirettamente da (i) qualsiasi azionista di Telecom Italia che alla data del contratto detenga direttamente o indirettamente almeno il 13% dei diritti di voto in assemblea ordinaria ovvero (ii) dagli investitori Telefonica S.A., Assicurazioni Generali S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. o Mediobanca S.p.A. o da loro controllate. Nell'ipotesi in cui si verifichi un cambio di controllo è prevista la facoltà per la Banca di richiedere il rimborso anticipato del prestito;

– i tre contratti assistiti da garanzia e conclusi in data 26 settembre 2011 per un ammontare complessivo pari a 200 milioni di euro e il contratto assistito da garanzia SACE concluso in data 7 febbraio 2013 per un ammontare pari a 100 milioni di euro contemplano la "clausola per inclusione" ai sensi della quale nel caso in cui Telecom Italia si impegni a mantenere in altri contratti di finanziamento parametri finanziari che non siano presenti o siano più stringenti rispetto a quelli concessi alla BEI, quest'ultima avrà la facoltà di richiedere la costituzione di garanzie o la modifica del contratto di finanziamento al fine di prevedere una disposizione equivalente a favore della BEI. La previsione in esame non si applica ai finanziamenti agevolati fino a quando l'ammontare complessivo del capitale finanziato residuo degli stessi non superi i 500 milioni di euro;

- *Contratti di Finanziamento in generale*: si segnala che i contratti di finanziamento in essere contengono un generico impegno di Telecom Italia - la cui violazione costituisce un *Event of Default* - a non porre in essere operazioni societarie di fusione, scissione, conferimento di ramo d'azienda al di fuori del Gruppo. Il verificarsi di tale *Event of Default* può implicare, se richiesto dal *Lender*, il rimborso anticipato degli importi utilizzati e/o la cancellazione dei *commitment* non ancora utilizzati;
- *Senior Secured Syndicated Facility.* Il contratto, che era stato stipulato ad ottobre 2011 tra BBVA Banco Francés e Tierra Argentea S.A. (società controllata integralmente dal Gruppo Telecom Italia) per un importo pari a 312.464.000 pesos argentini, prevedeva il rimborso del finanziamento nel 2016. In seguito ad un *First Waiver & Prepayment Agreement* del 6 marzo 2013, ad un *Second Prepayment and Waiver Agreement* del 15 gennaio 2014, ad un *Third Prepayment and Waiver Agreement* del 28 febbraio 2014 e ad un *Final Prepayment and Waiver Agreement* del 31 marzo 2014, il prestito è stato integralmente rimborsato in data 31 marzo 2014 e non sussistono più né garanzie né covenant contrattuali di alcun tipo a carico del Gruppo Telecom Italia.

Inoltre, nella documentazione dei prestiti concessi ad alcune società del gruppo Tim Brasil, sono generalmente previsti obblighi di rispettare determinati indici finanziari (di capitalizzazione, di copertura del servizio del debito e di livello di indebitamento), nonché gli usuali *covenant* di altro genere, pena la richiesta di rimborso anticipato del prestito.

Si segnala, infine, che al 31 marzo 2014, nessun *covenant*, *negative pledge* o altra clausola, relativi alla posizione debitoria sopra descritta, risulta in alcun modo violato o non rispettato.

Revolving Credit Facility

Nella tabella sottostante sono riportati la composizione e l'utilizzo delle linee di credito *committed* disponibili al 31 marzo 2014:

(miliardi di euro)	31.3.2014		31.12.2013	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Revolving Credit Facility – scadenza agosto 2014	8,0	1,5	8,0	1,5
Totale	**8,0**	**1,5**	**8,0**	**1,5**

Si ricorda che in data 24 maggio 2012 Telecom Italia ha esteso di 4 miliardi di euro la Revolving Credit Facility di importo pari a 8 miliardi di euro con scadenza agosto 2014 ("RCF 2014") attraverso una Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a maggio 2017.

Si ricorda, inoltre, che in data 25 marzo 2013 Telecom Italia ha esteso di ulteriori 3 miliardi di euro la stessa RCF 2014 attraverso un'altra Forward Start Facility che entrerà in vigore ad agosto 2014 (o ad una data antecedente nel caso Telecom Italia dovesse cancellare anticipatamente i *commitment* accordati nell'attuale RCF 2014) e scadrà a marzo 2018.
Telecom Italia dispone inoltre di una linea di credito bilaterale stand-by con scadenza 3 agosto 2016 di 100 milioni di euro con Banca Regionale Europea, completamente utilizzata.

Rating di Telecom Italia al 31 marzo 2014

Al 31 marzo 2014, le tre agenzie di rating - Standard & Poor's, Moody's e Fitch Ratings – hanno espresso il seguente giudizio su Telecom Italia:

	Rating	**Outlook**
STANDARD & POOR'S	BB+	Negativo
MOODY'S	Ba1	Negativo
FITCH RATINGS	BBB-	Negativo

Nota 10
Indebitamento finanziario netto

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione dell'ESMA (European Securities & Markets Authority) - ex CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.
Al fine di determinare tale grandezza, si è provveduto a rettificare l'importo delle passività finanziarie dell'effetto dei relativi derivati di copertura iscritti all'attivo nonché dei crediti derivanti da sublocazioni finanziarie.
Nella tabella è inoltre evidenziata la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri previsti dall'ESMA con quello calcolato secondo i criteri del Gruppo Telecom Italia e rappresentato nella Relazione sulla Gestione.

(milioni di euro)		31.3.2014	31.12.2013
Passività finanziarie non correnti		31.040	**31.084**
Passività finanziarie correnti		5.182	**6.119**
Passività finanziarie direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		27	**27**
Totale Debito finanziario lordo	**(a)**	**36.249**	**37.230**
Attività finanziarie non correnti (°)			
Crediti finanziari non correnti per contratti di locazione attiva		(50)	(58)
Derivati attivi di copertura - non correnti		(1.188)	(1.018)
	(b)	**(1.238)**	**(1.076)**
Attività finanziarie correnti			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(1.292)	(1.348)
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		(354)	(283)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.945)	(5.744)
Attività finanziarie comprese nelle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute		(508)	(657)
	(c)	**(6.099)**	**(8.032)**
Indebitamento finanziario netto come da comunicazione Consob n.DEM/6064293/2006	**(d=a+b+c)**	**28.912**	**28.122**
Attività finanziarie non correnti (°)			
Titoli diversi dalle partecipazioni		(6)	(6)
Altri crediti finanziari e altre attività finanziarie		(96)	(174)
	(e)	**(102)**	**(180)**
Indebitamento finanziario netto(*)	**(f=d+e)**	**28.810**	**27.942**
Storno valutazione al fair value di derivati e correlate passività/attività finanziarie	**(g)**	(1.281)	(1.135)
Indebitamento finanziario netto rettificato	**(f+g)**	**27.529**	**26.807**

(°) Al 31 marzo 2014 e al 31 dicembre 2013 la voce "Attività finanziarie non correnti" (b+e) ammonta rispettivamente a 1.340 milioni di euro e a 1.256 milioni di euro.
(*) Per quanto riguarda l'incidenza delle operazioni con Parti Correlate sull'Indebitamento Finanziario Netto, si rimanda all'apposito prospetto inserito nella Nota "Operazioni con parti correlate".

Nota 11
Informazioni integrative su strumenti finanziari

Valutazione al fair value

Le valutazioni al *fair value* degli strumenti finanziari del Gruppo sono state classificate nei 3 livelli previsti dall'IFRS 7. In particolare la scala gerarchica del *fair value* è composta dai seguenti livelli:

- Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi;
- Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili;
- Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Nella tabelle che seguono sono riportate alcune informazioni integrative sugli strumenti finanziari, ivi compresa la tabella relativa ai livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutata al *fair value* al 31 marzo 2014 (sono escluse le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute e le Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute).

Legenda Categorie IAS 39

		Acronimo
Finanziamenti e crediti	Loans and Receivables	**LaR**
Attività possedute fino a scadenza	Financial assets Held-to-Maturity	**HtM**
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Financial assets Available-for-Sale	**AfS**
Attività e passività al fair value rilevato a conto economico possedute per la negoziazione	Financial Assets/Liabilities Held for Trading	**FAHfT e FLHfT**
Passività al costo ammortizzato	Financial Liabilities at Amortised Cost	**FLAC**
Derivati di copertura	Hedge Derivatives	**HD**
Non applicabile	Not applicable	**n.a.**

Livelli gerarchici per ciascuna classe di attività/passività finanziaria valutate al fair value al 31.3.2014

(milioni di euro)		Categorie IAS 39	note	Valore di bilancio al 31.3.2014	Livelli di gerarchia Livello 1 (*)	Livello 2 (*)	Livello 3 (*)
ATTIVITÀ							
Attività non correnti							
Altre partecipazioni		AfS		46	*3*	17	
Titoli, crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti							
di cui titoli		AfS		6	*6*		
di cui derivati di copertura		HD		1.188		1.188	
di cui derivati non di copertura		FAHfT		61		61	
	(a)			**1.301**	**9**	**1.266**	
Attività correnti							
Titoli							
di cui disponibili per la vendita		AfS		1.292	*1.292*		
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti							
di cui derivati di copertura		HD		241		241	
di cui derivati non di copertura		FAHfT		10		10	
	(b)			**1.543**	**1.292**	**251**	
Totale	**(a+b)**			**2.844**	**1.301**	**1.517**	
PASSIVITÀ							
Passività non correnti							
di cui derivati di copertura		HD	9)	2.144		2.144	
di cui derivati non di copertura		FLHfT	9)	95		3	92
	(c)			**2.239**		**2.147**	**92**
Passività correnti							
di cui derivati di copertura		HD	9)	221		221	
di cui derivati non di copertura		FLHfT	9)	8		8	
	(d)			**229**		**229**	
Totale	**(c+d)**			**2.468**		**2.376**	**92**

(*) Livello 1: corrisponde a prezzi quotati su mercati attivi.
Livello 2: corrisponde a prezzi calcolati attraverso elementi desunti da dati di mercato osservabili.
Livello 3: corrisponde a prezzi calcolati attraverso altri elementi differenti dai dati di mercato osservabili.

Misurazioni al fair value mediante dati di input non osservabili

Il trattamento contabile del prestito obbligazionario a conversione obbligatoria emesso dalla controllata Telecom Italia Finance S.A. per un importo pari a 1,3 miliardi di euro ("Guaranteed Subordinated Mandatory Convertible Bonds due 2016 convertible into ordinary shares of Telecom Italia S.p.A."), ha implicato la rilevazione contabile dell'opzione implicita inclusa nello strumento finanziario ("*option embedded*"), in modo separato dalla sua componente di debito.
Tale componente opzionale è stata valutata come il valore netto i) dell'opzione Long PUT con prezzo di esercizio di euro 0,6801 corrispondente al rapporto massimo di conversione, e ii) dell'opzione Short CALL con prezzo di esercizio di euro 0,8331 corrispondente al rapporto minimo di conversione. Le opzioni CALL e PUT sono state misurate al fair value secondo il modello di valorizzazione delle opzioni su azioni Black & Scholes che prevede i seguenti dati di input:

- il tasso d'interesse privo di rischio per scadenze assimilabili;
- il prezzo di riferimento dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A.;
- Il prezzo di esercizio;
- il dividendo dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A. previsto lungo la durata dell'opzione;

- la volatilità delle azioni ordinarie Telecom Italia S.p.A.;
- la durata dell'opzione.

In particolare il dato sulla volatilità è da considerarsi come dato di input "non osservabile" a causa dell'assenza di dati di mercato (quotazione di borsa di opzioni sul titolo) per un orizzonte temporale pari alla durata dell'opzione. Tale dato è stato quindi assunto considerando la volatilità desunta dalle condizioni economiche dello strumento finanziario negoziate in fase di emissione e la volatilità di mercato con il più prossimo orizzonte temporale.

Nella tabella seguente si riportano gli effetti economici di tale valutazione:

(milioni di euro)	31.3.2014
Valore patrimoniale al 31.12.2013	63
Trasferimenti da/verso il Livello 3	-
Utili (perdite) riconosciute nel Conto economico separato consolidato	(155)
Utili (perdite) riconosciute nelle altre componenti del Conto economico complessivo consolidato	-
Valore patrimoniale al 31.3.2014	**(92)**

La perdita per adeguamento al fair value al 31 marzo 2014 è stata rilevata negli oneri finanziari.

Il valore di un'opzione è sensibile al valore della volatilità secondo una relazione per la quale più aumenta la volatilità e più aumenta il valore dell'opzione. Nel seguito si riporta un'analisi di sensitività del valore netto della componente opzionale in relazione a una serie di variazioni espresse in termini di punti percentuali della volatilità.

(milioni di euro)						
Variazione della volatilità dell'azione ordinaria Telecom Italia S.p.A.	*-10 p.p.*	*-8 p.p.*	*-5 p.p.*	*+5 p.p.*	*+8 p.p.*	*+10 p.p.*
Variazione del valore netto della componente opzionale	-	-	*-1*	-	*+1*	*+2*
Valore netto della componente opzionale	***(92)***	***(92)***	***(93)***	***(92)***	***(91)***	***(90)***

Nota 12
Passività potenziali, altre informazioni

Sono illustrati qui di seguito i principali contenziosi giudiziari, arbitrali e fiscali in cui le società del Gruppo Telecom Italia sono coinvolte al 31 marzo 2014.
Per quei contenziosi, di seguito descritti, per i quali si è ritenuto probabile un rischio di soccombenza, il Gruppo Telecom Italia ha iscritto passività per complessivi 313 milioni di euro.

a) Principali contenziosi e azioni giudiziarie pendenti

Per i seguenti contenziosi e azioni giudiziarie pendenti non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2013:

- Telecom Italia Sparkle – Rapporti con I-Globe, Planetarium, Acumen, AccrueTelemedia e Diadem: indagine della Procura della Repubblica di Roma
- Contenziosi fiscali e regolatori internazionali
- Indagini della Procura della Repubblica di Monza
- Contestazione di illecito amministrativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 per la cd. Vicenda Security di Telecom Italia

Procedimento Antitrust A428

A conclusione del procedimento A428, in data 10 maggio 2013 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM ha comminato a Telecom Italia due sanzioni amministrative, per 88.182.000 euro e 15.612.000 euro, per abuso di posizione dominante. La Società (i) avrebbe ostacolato o ritardato l'attivazione dei servizi di accesso richiesti dagli OLO tramite rifiuti ingiustificati e pretestuosi; (ii) avrebbe offerto i propri servizi di accesso ai clienti finali a condizioni economiche e tecniche asseritamente non eguagliabili da parte dei concorrenti che acquistano servizi di accesso all'ingrosso dalla stessa Telecom Italia, nelle sole aree geografiche del Paese in cui sono disponibili i servizi di accesso disaggregato alla rete locale e dove, quindi, gli altri operatori possono svolgere un'azione concorrenziale più efficace nei confronti della Società.
Telecom Italia ha impugnato il provvedimento innanzi al TAR Lazio, con istanza di sospensiva del pagamento della sanzione. In particolare ha contestato: la lesione dei diritti di difesa all'interno del procedimento, la circostanza che le presunte scelte organizzative contestate da AGCM ed asseritamente alla base dell'abuso in materia di processi di provisioning verso gli OLO fossero state oggetto di specifici provvedimenti dell'Autorità di settore (AGCom), la circostanza che la disamina comparata dei processi di provisioning interni/esterni portasse invero a risultanze migliorative per gli OLO rispetto alla direzione retail di Telecom Italia, essendo quindi assente ogni forma di disparità di trattamento e/o di comportamenti opportunistici da parte di Telecom Italia, nonché (con riferimento al secondo abuso) la inidoneità strutturale delle condotte contestate a determinare una compressione dei margini degli OLO.
Nel dicembre 2013 il TAR ha accolto l'istanza di sospensione del pagamento della sanzione, fissando l'udienza di trattazione del merito nel febbraio 2014, poi rinviata a marzo 2014.
In data 8 maggio 2014, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar Lazio ha respinto il ricorso di Telecom Italia confermando totalmente le sanzioni statuite nel provvedimento impugnato. Avverso tale decisione la Società ricorrerà in Consiglio di Stato. Si precisa infine che le passività già stanziate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 coprono l'intero importo delle due sanzioni comminate dall'Autorità.

Si segnala che per i contenziosi di seguito riportati non è stato possibile, sulla base delle informazioni disponibili alla data di chiusura del presente documento e con particolare riferimento alla complessità dei procedimenti, al loro stato di avanzamento, nonché agli elementi di incertezza di carattere tecnico-processuale, effettuare una stima attendibile degli oneri e/o delle tempistiche degli eventuali pagamenti. Inoltre, nei casi in cui la diffusione delle informazioni relative al contenzioso potrebbe pregiudicare seriamente la posizione di Telecom Italia o delle sue controllate, viene descritta unicamente la natura generale della controversia.

Fra i contenziosi con dette caratteristiche, per quelli elencati di seguito non sono intervenuti fatti significativi rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2013:

- Procedimento Antitrust I761
- Contenzioso per "Conguagli su canoni di concessione" per gli anni 1994-1998
- VODAFONE
- WIND
- Vendita irregolare di terminali verso Società di San Marino – Indagini della Procura della Repubblica di Forlì
- POSTE
- Brasile – Arbitrato Docas/JVCO
- Brasile – Contenzioso JVCO
- Altri – Telecom Argentina
- TELETU

Procedimento Antitrust I757

In data 12 settembre 2012, l'AGCM ha avviato un procedimento istruttorio nei confronti di Telecom Italia, Wind e Vodafone per accertare l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza volta a escludere dal mercato il nuovo operatore BIP Mobile S.r.l..
BIP Mobile, che intendeva presentarsi come primo operatore virtuale "lowcost", non disponeva di una propria rete di vendita, utilizzando il canale della distribuzione c.d. multibrand quale modalità di accesso al mercato. Secondo la denuncia presentata all'AGCM, si sarebbe trovato a dover fronteggiare rinunce da parte di soggetti che distribuiscono servizi di telefonia mobile per più operatori, asseritamente indotte da pressioni che sarebbero il frutto di una strategia concertata tra Telecom Italia, Vodafone e Wind.
Il 20 dicembre 2013 AGCM ha deliberato di estendere l'istruttoria all'esame delle condotte di Telecom Italia e Wind sotto il profilo delle possibili restrizioni verticali in violazioni dell'art. 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea derivanti dagli accordi integrativi commerciali sottoscritti da ciascuna di esse con alcuni *dealer multibrand,* in quanto attribuiscono al rivenditore extra incentivazioni con riserva di risoluzione di tale accordo nel caso in cui il dealer commercializzi prodotti o servizi di altri operatori oltre a quelli già commercializzati al momento della sottoscrizione.
In data 9 aprile 2014 Telecom Italia ha presentato una proposta di impegni. L'AGCM, valutato che gli impegni presentati appaiono non manifestamente infondati, ne ha disposto la pubblicazione in data 22 aprile 2014 ai fini del c.d. market test; i terzi interessati possono far pervenire eventuali osservazioni sugli impegni presentati entro il 22 maggio 2014.
Il termine per la conclusione dell'istruttoria è il 30 ottobre 2014.

FASTWEB

Nel mese di Aprile 2014 Fastweb e Telecom Italia hanno raggiunto un accordo tecnico processuale per la rinuncia al giudizio arbitrale, avviato da Fastweb nel mese di gennaio 2011, in virtù del quale il concorrente ha chiesto il risarcimento di presunti danni per 146 milioni di euro subiti a seguito dell'asserito inadempimento delle previsioni contenute nel contratto di fornitura del servizio ULL. L'accordo raggiunto non ha definito le rispettive pretese risarcitorie dedotte nell'arbitrato, che proseguiranno nel giudizio già pendente avanti il Tribunale Civile di Milano, di seguito illustrato. Si rammenta che in arbitrato Fastweb lamentava che, nel periodo compreso tra luglio 2008 e giugno 2010, Telecom Italia avrebbe rifiutato illegittimamente di eseguire circa 30.000 richieste per la

migrazione di clienti verso la rete Fastweb. Telecom Italia si era costituita in giudizio spiegando domanda riconvenzionale.
Nel mese di dicembre 2013 Fastweb ha notificato un atto di citazione innanzi al Tribunale di Milano formulando una richiesta di risarcimento danni per asserite condotte abusive attuate da Telecom Italia mediante un eccessivo numero di rifiuti di fornitura dei servizi di accesso all'ingrosso ("KO") nel periodo 2009-2012 e con offerte economiche alla clientela business, in aree aperte al servizio ULL, non replicabili dai concorrenti dato l'asserito eccesso di compressione dei margini di sconto (pratiche di "marginsqueeze"). Tale pretesa risarcitoria, fondata sui contenuti del noto provvedimento dell'Autorità Antitrust A428, è stata indicata da Fastweb nella misura di 1.744 milioni di euro. L'udienza di prima comparizione è prevista nel mese di maggio 2014.
La Società si è costituita in giudizio confutando le pretese di controparte.

EUTELIA e VOICEPLUS

Nel mese di giugno 2009, Eutelia e Voiceplus hanno chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium (basato sull'offerta al pubblico di servizi resi tramite le cosiddette Numerazioni Non Geografiche). Le attrici hanno quantificato i loro danni in un importo complessivo pari a circa 730 milioni di euro.
L'azione segue un procedimento cautelare in cui la Corte di Appello di Milano ha inibito alla Società alcuni comportamenti in materia di gestione delle relazioni economiche con Eutelia e Voiceplus aventi a oggetto le Numerazioni Non Geografiche, per le quali Telecom Italia gestiva, per conto di tali OLO e in virtù di obblighi regolatori, l'incasso dai clienti finali.
A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha accolto le eccezioni di Telecom Italia dichiarando la propria incompetenza in favore del Tribunale Civile, Eutelia in amministrazione straordinaria e Voiceplus in liquidazione hanno riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano. L'udienza di prima comparizione si è svolta nel mese di marzo 2014. Telecom Italia si è costituita in giudizio confutando le tesi delle controparti.

TELEUNIT

Con atto di citazione dell'ottobre 2009 innanzi alla Corte d'Appello di Milano, Teleunit ha chiesto l'accertamento di asseriti atti di abuso di posizione dominante, da parte di Telecom Italia, nel mercato dei servizi premium. L'attrice ha quantificato i danni in un importo di circa 362 milioni di euro. Telecom Italia si è costituita in giudizio contestando le pretese di controparte.
A seguito della sentenza con la quale la Corte d'Appello ha dichiarato la propria incompetenza, in favore del Tribunale, Teleunit ha riassunto il giudizio innanzi al Tribunale di Milano.

Grecia – DELAN

Nel corso del 2012, alla società Carothers Ltd, in qualità di successore di Delan Cellular Services S.A.(Delan), sono stati riconosciuti dal giudice di primo grado di Atene (Grecia), danni per complessivi 85 milioni di euro circa, nei confronti di Wind Hellas (nuova denominazione di TIM Hellas, partecipazione greca ceduta dal gruppo Telecom Italia nel 2005); la sentenza è stata appellata da Wind Hellas ed il relativo giudizio è attualmente pendente di fronte alla Corte d'appello di Atene.
Wind Hellas, a propria volta, ha citato Telecom Italia International di fronte ad un Tribunale Arbitrale ICC, sulla base degli accordi di manleva contenuti nel contratto di compravendita per la cessione della partecipazione. Wind Hellas ha chiesto una pronuncia dichiarativa del proprio diritto ad essere mantenuta indenne da eventuali conseguenze negative all'esito dell'appello in corso. Nel mese di agosto 2012, Telecom Italia International ha depositato memoria di risposta e domanda riconvenzionale, con richiesta - inter alia - di risarcimento dei danni per violazione della clausola compromissoria contenuta nello Share Purchase Agreement firmato nel 2005. Wind Hellas ha depositato, nel mese di marzo 2013, lo Statement of Claim e, successivamente, le parti hanno effettuato i previsti scambi di memorie nei termini determinati dal Tribunale Arbitrale. L'udienza prevista per l'ultima settimana di febbraio 2014, è stata rinviata con il consenso delle parti a data da definirsi.
Inoltre Wind Hellas ha richiesto a Telecom Italia International di assumere la difesa in un altro contenzioso ordinario in Grecia, anch'esso asseritamente parte degli obblighi derivanti dal contratto di cessione.

Brasile - Arbitrato Opportunity

A fine maggio 2012, Telecom Italia e Telecom Italia International N.V. hanno ricevuto la notifica di un procedimento arbitrale promosso dal gruppo Opportunity per il risarcimento di danni asseritamente subiti per la presunta violazione di un accordo transattivo firmato nel 2005. Nella prospettazione di parte attrice, i danni sarebbero riconducibili a quanto emerso nell'ambito dei procedimenti penali presso il Tribunale di Milano aventi, fra l'altro, a oggetto attività poste in essere da ex dipendenti della Security di Telecom Italia.
Nel mese di agosto 2013, il gruppo Opportunity ha depositato lo Statement of Claim, atto con cui sono state definite in dettaglio le domande svolte contro Telecom Italia e Telecom Italia International e, in particolare, sono stati specificati i fatti invocati e indicate le fonti di prova, anche per quanto concerne la quantificazione del danno. Il 26 marzo 2014, Telecom Italia e Telecom Italia International hanno depositato lo Statement of Defense and Counterclaim rigettando le tesi di Opportunity e contestandone le richieste; i convenuti, inoltre hanno formulato la domanda riconvenzionale per danni per inadempimento contrattuale da parte di Opportunity. La fase istruttoria dell'arbitrato è attualmente in corso. L'udienza di discussione è prevista per il mese di novembre 2014.

b) Altre informazioni

Telefonia mobile - procedimenti penali

Nel marzo 2012 Telecom Italia ha ricevuto la notifica di un avviso di conclusione delle indagini preliminari, dal quale risultava che la Società era indagata dalla Procura della Repubblica di Milano ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 per i delitti di ricettazione e di falso, commessi, in ipotesi d'accusa, da quattordici dipendenti del c.d. "canale etnico", in concorso con alcuni dealer, allo scopo di ottenere indebite provvigioni da Telecom Italia.
La Società che, nel corso del 2008 e del 2009 aveva già presentato due atti di querela in quanto persona offesa e danneggiata da simili condotte, e che aveva provveduto a sospendere i dipendenti coinvolti nel procedimento penale (sospensione alla quale è seguito il licenziamento), ha depositato una prima memoria difensiva corredata da una consulenza tecnica di parte, richiedendo l'archiviazione della propria posizione e l'iscrizione degli indagati anche per il delitto di truffa aggravata ai suoi danni. Nel dicembre 2012 la Procura della Repubblica ha depositato la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di 89 imputati e della stessa Società.
Nel corso dell'udienza preliminare, la Società è stata ammessa come parte civile nel processo e, nel novembre 2013, sono state depositate le conclusioni nell'interesse della parte civile, ribadendo nel merito la totale estraneità di Telecom Italia agli addebiti mossi.
All'esito dell'udienza preliminare, svoltasi nel marzo 2014, il Giudice per le Udienze Preliminari ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati (inclusa Telecom Italia) che non hanno richiesto la definizione della propria posizione con riti alternativi, con la motivazione che "risulta necessario il vaglio dibattimentale". La prima udienza dibattimentale è fissata in data 29 maggio 2014.

***

Con riferimento al procedimento penale per il delitto di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza, pendente nei confronti di un ex Amministratore Esecutivo (il Dottor Riccardo Ruggiero) e due ex dirigenti e relativo, in ipotesi d'accusa, alla comunicazione all'AGCom di una customer base ritenuta alterata sia da proroghe fittizie di 5.130.000 sim-card con ricarica da 0,01 euro, sia dall'attivazione di 1.042.447 sim-card ritenute irregolari e non ricaricate nei dodici mesi successivi all'attivazione, nel novembre 2013 il Giudice per le Udienze Preliminari di Roma ha pronunciato sentenza di "non luogo a procedere" a valle della trasmissione per competenza territoriale degli atti dal Tribunale di Milano a quello di Roma.
Il Pubblico Ministero di Roma ha quindi proposto ricorso per Cassazione contro la sentenza di "non luogo a procedere" ed in data 6 maggio 2014 la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile tale ricorso.

Nota 13
Informativa per settore operativo

a) Informativa per settore operativo

Come già operato in sede di Bilancio consolidato 2013, a seguito dell'inserimento del gruppo Sofora - Telecom Argentina tra le Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute, la Business Unit Argentina non viene più esposta.

Inoltre a partire dal primo trimestre 2014 le attività del gruppo Olivetti vengono consolidate nell'ambito della Business Unit Domestic. Tale diversa rappresentazione riflette la collocazione commerciale e di business del gruppo Olivetti e il processo di integrazione dei suoi prodotti e servizi con quelli offerti da Telecom Italia nel mercato domestico. L'informativa per settore operativo dei periodi posti a confronto è stata coerentemente rideterminata.

L'informativa per settore è esposta sulla base dei seguenti settori operativi:

- Domestic
- Brasile
- Media
- Altre attività

Conto economico separato consolidato per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013
Ricavi da terzi	3.722	4.058	1.451	1.784	15	47	–	–	–	–	5.188	5.889
Ricavi infragruppo	6	8	–	2	–	1	–	–	(6)	(11)	–	–
Ricavi di settore	**3.728**	**4.066**	**1.451**	**1.786**	**15**	**48**	**–**	**–**	**(6)**	**(11)**	**5.188**	**5.889**
Altri proventi	82	48	3	4	1	1	–	–	(2)	1	84	54
Totale ricavi e proventi operativi	**3.810**	**4.114**	**1.454**	**1.790**	**16**	**49**	**–**	**–**	**(8)**	**(10)**	**5.272**	**5.943**
Acquisti di materie e servizi	(1.331)	(1.411)	(846)	(1.109)	(7)	(45)	(2)	(1)	7	9	(2.179)	(2.557)
Costi del personale	(688)	(741)	(84)	(91)	(2)	(13)	(1)	(1)	–	1	(775)	(845)
di cui: accantonamento TFR	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri costi operativi	(119)	(149)	(147)	(174)	(1)	(3)	–	(1)	–	–	(267)	(327)
di cui: svalutazioni e oneri su crediti, accantonamenti a fondi	(60)	(86)	(41)	(51)	–	(1)	–	–	–	–	(101)	(138)
Variazione delle rimanenze	13	23	10	26	–	2	–	–	–	(1)	23	50
Attività realizzate internamente	107	117	19	21	–	–	–	–	–	–	126	138
EBITDA	**1.792**	**1.953**	**406**	**463**	**6**	**(10)**	**(3)**	**(3)**	**(1)**	**(1)**	**2.200**	**2.402**
Ammortamenti	(839)	(886)	(225)	(254)	(7)	(10)	–	–	1	1	(1.070)	(1.149)
Plusvalenze/(Minusvalenze) da realizzo di attività non correnti	37	6	–	–	–	–	–	–	–	–	37	6
Ripristini di valore/(Svalutazioni) di attività non correnti	–	–	–	–	–	(105)	–	–	–	–	–	(105)
EBIT	**990**	**1.073**	**181**	**209**	**(1)**	**(125)**	**(3)**	**(3)**	**–**	**–**	**1.167**	**1.154**
Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e Joint Ventures valutate con il metodo del patrimonio netto	(5)	–	–	–	–	–	–	–	–	–	(5)	–
Altri proventi/(oneri) da partecipazioni											11	–
Proventi finanziari											366	732
Oneri finanziari											(1.051)	(1.244)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento											**488**	**642**
Imposte sul reddito											(254)	(291)
Utile (perdita) derivante dalle attività in funzionamento											**234**	**351**
Utile (perdita) da Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute											133	97
Utile (perdita) del periodo											**367**	**448**
Attribuibile a:												
Soci della Controllante											**222**	**364**
Partecipazioni di minoranza											145	84

Ricavi per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013
Ricavi da Vendite prodotti-terzi	173	180	186	236	–	–	–	–	–	–	359	416
Ricavi da Vendite prodotti-infragruppo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale Ricavi da Vendite prodotti	**173**	**180**	**186**	**236**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**359**	**416**
Ricavi da Prestazioni e servizi-terzi	3.548	3.886	1.265	1.548	15	47	–	–	–	–	4.828	5.481
Ricavi da Prestazioni e servizi-infragruppo	6	8	–	2	–	1	–	–	(6)	(11)	–	–
Totale ricavi da Prestazioni e servizi	**3.554**	**3.894**	**1.265**	**1.550**	**15**	**48**	**–**	**–**	**(6)**	**(11)**	**4.828**	**5.481**
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-terzi	1	(8)	–	–	–	–	–	–	–	–	1	(8)
Ricavi da Lavori in corso su ordinazione-infragruppo	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale ricavi da Lavori in corso su ordinazione	**1**	**(8)**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**–**	**1**	**(8)**
Totale Ricavi da terzi	3.722	4.058	1.451	1.784	15	47	–	–	–	–	5.188	5.889
Totale Ricavi infragruppo	6	8	–	2	–	1	–	–	(6)	(11)	–	–
Totale ricavi di settore	**3.728**	**4.066**	**1.451**	**1.786**	**15**	**48**	**–**	**–**	**(6)**	**(11)**	**5.188**	**5.889**

Investimenti industriali per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013
Acquisti di attività immateriali	181	260	128	110	–	7	–	–	–	–	309	377
Acquisti di attività materiali	312	319	61	68	2	2	–	–	–	–	375	389
Totale Investimenti industriali	**493**	**579**	**189**	**178**	**2**	**9**	**–**	**–**	**–**	**–**	**684**	**766**

Distribuzione organici per settore operativo

(numero unità)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Totale consolidato	
	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013
Organici (*)	**53.302**	**53.377**	**12.206**	**12.140**	**84**	**84**	**21**	**22**	**65.613**	**65.623**

(*) La consistenza del personale a fine periodo non tiene conto dell'organico relativo alle Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute.

Attività e passività per settore operativo

(milioni di euro)	Domestic		Brasile		Media		Altre attività		Rettifiche ed elisioni		Totale consolidato	
	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013	31.3.2014	31.12.2013
Attività operative non correnti	44.584	44.878	6.159	5.971	202	207	7	7	(22)	(25)	50.930	51.038
Attività operative correnti	4.224	4.070	2.038	1.681	21	17	45	12	(28)	(26)	6.300	5.754
Totale Attività operative	48.808	48.948	8.197	7.652	223	224	52	19	(50)	(51)	57.230	56.792
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	34	64	–	–	–	–	–	–	1	1	35	65
Attività cessate/ Attività non correnti destinate ad essere cedute											3.008	3.528
Attività non allocate											8.009	9.835
Totale Attività											**68.282**	**70.220**
Totale Passività operative	7.937	8.532	2.074	2.423	43	36	15	23	(52)	(48)	10.017	10.966
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute											1.281	1.561
Passività non allocate											36.603	37.507
Patrimonio Netto											20.381	20.186
Totale Patrimonio netto e Passività											**68.282**	**70.220**

b) Informativa per Area geografica

(milioni di euro)		Ricavi				Attività operative non correnti	
		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività		Ripartizione in base alla localizzazione dei clienti		Ripartizione in base alla localizzazione delle attività	
		1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	1° Trim. 2014	1° Trim. 2013	31.3.2014	31.12.2013
Italia	(a)	3.661	4.032	2.875	3.822	44.383	44.670
Estero	(b)	1.527	1.857	2.313	2.067	6.547	6.368
Totale	**(a+b)**	**5.188**	**5.889**	**5.188**	**5.889**	**50.930**	**51.038**

c) Informazioni in merito ai principali clienti

Nessuno dei clienti del Gruppo Telecom Italia supera il 10% dei ricavi consolidati.

Nota 14
Operazioni con parti correlate

Sono qui di seguito riportate le tabelle riepilogative dei saldi relativi alle operazioni con parti correlate nonché l'incidenza di detti importi sui corrispondenti valori di conto economico separato consolidato, della situazione patrimoniale - finanziaria consolidata e di rendiconto finanziario consolidato.
Le operazioni con parti correlate, quando non dettate da specifiche condizioni normative, sono state di norma regolate a condizioni di mercato; la loro realizzazione è avvenuta nel rispetto di apposita procedura interna (consultabile sul sito www.telecomitalia.com, sezione Governance – canale Sistema di Governance), che ne definisce termini e modalità di verifica e monitoraggio.
Come già in sede di Bilancio consolidato 2013, il gruppo Sofora – Telecom Argentina è considerato quale gruppo in dismissione; pertanto i relativi dati sono classificati nelle voci della Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata "Attività cessate /Attività non correnti destinate ad essere cedute" e "Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute" (cd. Discontinued Operations).

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate								
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)								(b)	(b/a)
Ricavi	5.188	2		180			**182**	(41)	**141**	2,7
Altri proventi	84			4			**4**		**4**	4,8
Acquisti di materie e servizi	2.179	2	5	110			**117**	(24)	**93**	4,3
Costi del personale	775			3	21	2	**26**	(2)	**24**	3,1
Proventi finanziari	366			15			**15**		**15**	4,1
Oneri finanziari	1.051	2		17			**19**		**19**	1,8
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	133		(3)	18			**15**			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI CONTO ECONOMICO SEPARATO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2013

(milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**								
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)								(b)	(b/a)
Ricavi	**5.889**	3		228			**231**	(46)	**185**	3,1
Altri proventi	**54**									
Acquisti di materie e servizi	**2.557**	2	6	167			**175**	(36)	**139**	5,4
Costi del personale	**845**				21	5	**26**		**26**	3,1
Proventi finanziari	**732**			48			**48**		**48**	6,6
Oneri finanziari	**1.244**	4		34			**38**		**38**	3,1
Utile (perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	**97**		(2)	12			**10**			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.3.2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)							(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto									
Attività finanziarie non correnti	(1.340)		**(6)**	**(142)**		**(148)**		**(148)**	11,0
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	(1.292)			(41)		**(41)**		**(41)**	3,2
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	(354)			(8)		**(8)**		**(8)**	2,3
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	(3.945)			(37)		**(37)**		**(37)**	0,9
Attività finanziarie correnti	(5.591)			**(86)**		**(86)**		**(86)**	1,5
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	(508)								
Passività finanziarie non correnti	31.040	**48**		**175**		**223**		**223**	0,7
Passività finanziarie correnti	5.182	**63**		**282**		**345**		**345**	6,7
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	27								
Totale indebitamento finanziario netto	28.810	**111**	**(6)**	**229**		**334**		**334**	1,2
Altre partite patrimoniali									
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	5.921	4	1	205		**210**	(28)	**182**	3,1
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	2.500			28		**28**			
Debiti vari e altre passività non correnti	766			2		**2**		**2**	0,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	7.699	7	24	170	25	**226**	(30)	**196**	2,5
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	1.254		11	19		**30**			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31.12.2013

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)							(b)	(b/a)
Indebitamento finanziario netto									
Attività finanziarie non correnti	**(1.256)**		**(6)**	**(116)**		**(122)**		**(122)**	9,7
Titoli diversi dalle partecipazioni (attività correnti)	**(1.348)**			(39)		**(39)**		**(39)**	2,9
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	**(283)**			(11)		**(11)**		**(11)**	3,9
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	**(5.744)**			(48)		**(48)**		**(48)**	0,8
Attività finanziarie correnti	**(7.375)**			**(98)**		**(98)**		**(98)**	1,3
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	**(657)**								
Passività finanziarie non correnti	**31.084**	**56**		**150**		**206**		**206**	0,7
Passività finanziarie correnti	**6.119**	**70**		**316**		**386**		**386**	6,3
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura finanziaria	**27**								
Totale indebitamento finanziario netto	**27.942**	**126**	**(6)**	**252**		**372**		**372**	1,3
Altre partite patrimoniali									
Crediti commerciali, vari e altre attività correnti	**5.389**	4	2	238		**244**	(27)	**217**	4,0
Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	**2.871**			27		**27**			
Debiti vari e altre passività non correnti	**779**			2		**2**		**2**	0,3
Debiti commerciali, vari e altre passività correnti	**8.649**	8	53	214	24	**299**	(48)	**251**	2,9
Passività direttamente correlate ad Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute di natura non finanziaria	**1.534**		20	28		**48**			

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2014

(milioni di euro)	Totale	Parti correlate							
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)							(b)	(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	684		15			**15**		**15**	2,2

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

VOCI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO 1° TRIMESTRE 2013

(milioni di euro)	**Totale**	**Parti correlate**							
		Società collegate e joint ventures	Società controllate di collegate e joint ventures	Altre parti correlate (*)	Fondi Pensione	**Totale parti correlate**	Rapporti delle Discontinued Operations	**Totale parti correlate al netto delle Disc.Op.**	Incidenza % sulla voce di bilancio
	(a)							(b)	(b/a)
Acquisti di attività immateriali e materiali per competenza	**766**		20			**20**		**20**	2,6

(*) Altre parti correlate sia per il tramite di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa sia in quanto partecipanti ai patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico della Finanza.

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa

Nel primo trimestre 2014, i compensi contabilizzati per competenza da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo per i dirigenti con responsabilità strategiche sono stati pari a 1,8 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel primo trimestre 2013) suddivisi come segue:

(milioni di euro)	1° Trimestre 2014	1° Trimestre 2013
Compensi a breve termine	1,7	2,0
Compensi a lungo termine		0,4
Indennità per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro		2,1
Pagamenti in azioni (*)	0,1	0,2
	1,8	**4,7**

(*) Si riferiscono al fair value, maturato al 31 marzo, dei Diritti sui piani di incentivazione di Telecom Italia S.p.A. e sue controllate basati su azioni (Piani LTI).

Gli importi del primo trimestre 2014 esposti in tabella non accolgono gli effetti derivanti dall'annullamento degli accertamenti effettuati negli anni 2011, 2012 e 2013, relativamente al Piano LTI 2011 a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi di performance triennali. Gli stessi sono di seguito dettagliati:

- Compensi a lungo termine per -1,4 milioni di euro
- Pagamenti in azioni per -1,2 milioni di euro

I compensi a breve termine sono erogati nel corso del periodo cui si riferiscono e comunque entro i sei mesi successivi alla chiusura dello stesso. I compensi a lungo termine sono erogati alla maturazione del relativo diritto.

Nel primo trimestre 2014, i contributi versati ai piani a contribuzione definita (Assida e Fontedir) da Telecom Italia S.p.A. o da società controllate del Gruppo a favore dei dirigenti con responsabilità strategiche, sono stati pari a 54.000 euro (102.000 euro nel primo trimestre 2013).

Nel primo trimestre 2014 i "Dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa", ossia coloro che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività del Gruppo Telecom Italia, compresi gli amministratori, sono così individuati:

Amministratori:	
Marco Patuano	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer di Telecom Italia
Dirigenti:	
Rodrigo Modesto de Abreu	Diretor Presidente Tim Participações
Simone Battiferri	Responsabile Business
Franco Brescia	Responsabile Public & Regulatory Affairs
Antonino Cusimano	Responsabile Legal Affairs
Stefano De Angelis	Dirección General Ejecutiva (CEO) Telecom Argentina
Mario Di Loreto	Responsabile People Value
Giuseppe Roberto Opilio	Responsabile Technology
Piergiorgio Peluso	Responsabile Administration, Finance and Control
Luca Rossetto	Responsabile Consumer
Alessandro Talotta	Responsabile National Wholesale Services
Paolo Vantellini	Responsabile Business Support Officer

Nota 15
Eventi successivi al 31 marzo 2014

Accordo con il Gruppo Editoriale L'Espresso

In data 9 aprile 2014 Telecom Italia Media e il Gruppo Editoriale L'Espresso (Gruppo Espresso) hanno sottoscritto i contratti che prevedono l'integrazione delle attività di operatore di rete per la DTTV-TV digitale terrestre facenti capo rispettivamente a Telecom Italia Media Broadcasting S.r.l. (TIMB) e Rete A S.p.A. (Rete A).
L'integrazione fra TIMB e Rete A, titolari rispettivamente di tre e due multiplex digitali, darà luogo al principale operatore di rete indipendente in Italia, dotato di cinque multiplex digitali con un'infrastruttura a copertura nazionale, di elevata capillarità e basata su tecnologie di ultima generazione. Il gruppo risultante dall'operazione sarà il fornitore di riferimento dei principali editori televisivi non integrati nazionali ed esteri operanti sul mercato italiano. L'operazione consentirà inoltre di conseguire rilevanti sinergie industriali.
L'integrazione verrà realizzata mediante conferimento da parte del Gruppo Espresso del 100% delle azioni di Rete A in TIMB. A esito del conferimento, Telecom Italia Media e il Gruppo Espresso deterranno rispettivamente il 70% ed il 30% delle azioni di TIMB a cui farà capo l'intero capitale di Rete A; la partecipazione All Music S.p.A. rimarrà di proprietà del Gruppo Espresso.
L'accordo sottoscritto prevede inoltre che, una volta compiuta l'integrazione, venga avviato un processo di valorizzazione con la ricerca di investitori interessati alla combined entity.
In conseguenza dell'incertezza sull'evoluzione della normativa riguardante l'uso delle frequenze, Telecom Italia Media si è inoltre riservata un'opzione di acquisto del diritto d'uso (esclusi quindi l'infrastruttura e i clienti) di una delle cinque frequenze che faranno capo alla combined entity.
Si prevede che l'operazione, subordinata all'ottenimento dell'autorizzazione AGCom, venga perfezionata entro giugno 2014.

Piano di stock options 2014-2016

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti del 16 aprile 2014 ha approvato il piano di stock options 2014-2016 rivolto a una parte del management titolare di posizioni organizzative determinanti ai fini del business aziendale. Il piano ha per oggetto un massimo di 196.000.000 opzioni, che attribuiranno ai beneficiari il diritto di sottoscrivere o acquistare (al termine del periodo triennale d'incentivazione, subordinatamente al livello di raggiungimento dei parametri di performance: Total Shareholder Return relativo e Cumulated Free Cash Flow da piano 2014-2016) altrettante azioni ordinarie Telecom Italia, a uno strike price in linea con il prezzo di mercato del titolo al momento del lancio. Il Consiglio di Amministrazione dispone di tutti i poteri necessari per definire il regolamento del piano e per darvi attuazione.
L'Assemblea ha altresì approvato la delega all'aumento di capitale sociale a pagamento a servizio esclusivo del piano di stock options per un ammontare massimo di 196.000.000 azioni ordinarie di nuova emissione (per un effetto diluitivo massimo pari all'1,01% rispetto al totale del capitale e all'1,46% rispetto alle sole azioni ordinarie al 31 dicembre 2013).

Procedimento Antitrust A428

Nel maggio 2013 l'Autorità garante della concorrenza e del mercato - AGCM ha comminato a Telecom Italia, a conclusione del procedimento A428, due sanzioni amministrative, per un importo complessivo di oltre 103 milioni di euro, per presunto abuso di posizione dominante nel mercato dei servizi di accesso. Il provvedimento è stato impugnato innanzi al TAR Lazio.
In data 8 maggio 2014, è stata pubblicata la sentenza con la quale il Tar Lazio ha respinto il ricorso di Telecom Italia confermando totalmente le sanzioni statuite nel provvedimento impugnato.
Telecom Italia ha ribadito la correttezza del proprio comportamento in materia di parità di accesso alla rete da parte degli Operatori alternativi, avverso tale decisione la Società ricorrerà in Consiglio di Stato, per il riconoscimento della assoluta liceità dei suoi comportamenti nei confronti dei concorrenti. Si precisa infine che le passività già stanziate nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 coprono l'intero importo delle due sanzioni comminate dall'Autorità.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO TRIMESTRALE ABBREVIATO

Al Consiglio di Amministrazione di
Telecom Italia SpA

1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto di conto economico separato, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Telecom Italia SpA e sue controllate ("Gruppo Telecom Italia") al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea compete agli amministratori di Telecom Italia SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.

2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. L'estensione di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 15 maggio 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Paolo Caccini
(Revisore legale)

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C .F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel.0458263001

www.pwc.com/it

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Telecom Italia al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Piergiorgio Peluso